



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 6 del 17 Febbraio 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI

LEGGE REGIONALE 5 FEBBRAIO 2016 N. 7

Modifica alla legge regionale 12 novembre 2004, n. 38 (Riordino della normativa in materia di cooperazione sociale)..... 7

DECRETI

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 19.01. 2016, N. 1

Nomina Componenti 2^a Commissione Consiliare "Territorio, Ambiente e Infrastrutture"10

DECRETO 19.01. 2016, N. 2

Nomina Componenti la Commissione Consiliare di "Vigilanza".10

RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

PRIMA COMMISSIONE

RISOLUZIONE 10.11. 2015, N. 1

Risoluzione: "Interventi di risparmio ed efficientamento energetico finanziati attraverso le risorse derivanti da economie risultanti nelle Misure 1.1, 1.2, 1.3" del POR FESR 2007-201311

SECONDA COMMISSIONE

RISOLUZIONE 12.11. 2015, N. 112

Risoluzione sulla centrale di compressione e metanodotto progetto rete adriatica SNAM.....12

RISOLUZIONE 10.12. 2015, N. 2

Realizzazione "Impianto Produzione di COMPOST sito nel Comune di Rosciano in zona Villa Oliveti presentato dalla ditta ENER.COM. UMWELT SRL".14

QUINTA COMMISSIONE

RISOLUZIONE 03.12. 2015, N. 2

Trasporto malati oncologici e pagamenti fatture da parte della ASL Lanciano - Chieti-Vasto.....20

RISOLUZIONE 03.12. 2015, N. 3

"Ospedale San Liberatore di Atri".22

RISOLUZIONE 21.01. 2016, N. 5

"Teoria del gender".22

RISOLUZIONE 21.01. 2016, N. 6

"Mantenimento servizio di guardia medica Comune di Quadri".24

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 15.12.2015 N. 1030

Zonizzazione del territorio regionale e classificazione di cui all'art. 3 e art.4 del d.lgs 155/2010 delle zone e agglomerati ai fini della redazione del programma di valutazione. Aggiornamento.	25
DELIBERAZIONE 19.12.2015 N. 1053	
Attuazione PAR FSC Abruzzo 2007/2013 -Linea di Azione V. 3.1.b "Sostegno ai progetti per la sicurezza e la legalità" - Modifica Art. 2 punto 2.2 delle Convenzioni firmate tra la Regione Abruzzo e gli Enti beneficiari. Proroga del termine per l'effettuazione delle spese relative ai progetti al 30/06/2016.	58
DELIBERAZIONE 29.12.2015 N. 1102	
L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 11, comma 1, lett. a) - Nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo.	59
DELIBERAZIONE 29.12.2015 N. 1120	
Iniziative dirette meritevoli di sostegno regionale realizzate nell'anno 2015, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)".....	61
DELIBERAZIONE 29.12.2015 N. 1121	
Indirizzi per la concessione di contributi per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 46: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2011/24/UE, della direttiva 2011/62/UE, nonché per l'applicazione del regolamento (UE) 717/2013, del regolamento (CE) 1069/2009, del regolamento (CE) 852/2004, del regolamento (UE) 234/2011, del regolamento (UE) 1169/2011, del regolamento (UE) 609/2013, del regolamento (CE)2023/2006 e del regolamento (CE) 282/2008. Disposizioni per l'attuazione della normativa europea sugli aiuti di Stato in materia culturale. (Legge europea regionale 2014)".....	64
DELIBERAZIONE 29.12.2015 N. 1123	
Disposizioni in materia di procedimenti avviati su istanza di imprese agricole.....	69
DELIBERAZIONE 31.12.2015 N. 1131	
Adozione del progetto "Ennio Flaiano nella cultura italiana degli anni del boom" proposto dall'Amministrazione comunale di Pescara a norma delle disposizioni dettate dall'articolo 1, comma 12, della legge regionale 30 ottobre 2015, n. 35 (Disposizioni a sostegno dei settori della Cultura e della formazione).....	75
DELIBERAZIONE 31.12.2015 N. 1136	
Istituto Nazionale Tostiano di Ortona e Associazione Fedele Fenaroli di Lanciano. Atto di indirizzo.	77
DELIBERAZIONE 19.01.2016 N. 19	
Richiesta al Ministero per lo Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale e la competitività, ai fini dell'avvio del procedimento per il riconoscimento del territorio della Val Vibrata come area in situazione di crisi industriale complessa ai sensi dell'art.5 del D.M. 31 gennaio 2013 attuativo dell'art.27 D.L. 83/2012.	78
DETERMINAZIONI	
DIRIGENZIALI	
CONSIGLIO REGIONALE	
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI	
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI	
DETERMINAZIONE 15.02.2016 N.8 /AL/AIE	
Integrazione Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1 septies della L.R. 4/2009.	102
GIUNTA REGIONALE	
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE	

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 03.02.2016 N. DPB007/1

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate..... 115

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI**SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' ESTRATTIVE**

DETERMINAZIONE 29.01.2016 N. DPC023/5

L.R. 26/07/1983, n.54 - art.14 "Provvedimenti di Concessione". Aggiornamento canoni di concessione anno 2016..... 118

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 02.02.2016 N. DPC026/16

D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR 777 del 11/10/2010 - Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito discarica pubblica dismessa ubicata in loc. "Fonte Canale" nel Comune di Pennadomo (CH), Scheda ARTA VS210018. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti contaminati... 118

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE**

DETERMINAZIONE 27.01.2016 N. DPD019/14

Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m. e i. - D. Lgs 8 aprile 2010, n. 61 - DM 11 novembre 2011 artt. 5 e 6 . Esame organolettico per i vini DOP. D.G.R. n. 21/2012. Aggiornamento degli Elenchi dei Tecnici ed Esperti Degustatori della Regione Abruzzo..... 119

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA**SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA', SICUREZZA STRADALE ED IMPIANTI FISSI**

DETERMINAZIONE 29.01.2016 N. DPE004/18

Componenti di aree sciabili attrezzate in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE), di proprietà della Gran Sasso Teramano S.p.A. di Teramo, gestite dalla SIGET S.r.l. di Pietracamela (TE) L.R. 24/2005, proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio..... 125

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

DETERMINAZIONE 03.02.2016 N. DPE005/32

Misure urgenti di prevenzione e riduzione delle concentrazioni di inquinanti per il miglioramento della qualità dell'aria. Introduzione sui servizi dell'area urbana di Pescara di un titolo di viaggio sperimentale denominato Biglietto Giornaliero "Eco Bit". 125

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI**

DETERMINAZIONE 22.01.2016 N. DPF011/06

L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 - art. 25. Autorizzazione alla Associazione "G.A.DIT. - Guardie Ambientali d'Italia" Sezione Provinciale di Teramo, allo svolgimento di n° 2 Corsi di Formazione per Guardie Zoofile. 126

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SISTEMA INTEGRATO SOCIO SANITARIO

DETERMINAZIONE 20.01.2016 N. DPF014/08

Servizio Civile Nazionale - Bando 2015 di cui al DM 30 maggio 2014. Approvazione graduatoria dei progetti finanziati a seguito di nulla osta del Dipartimento per la Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - Ufficio Servizio Civile Nazionale..... 127

ATTI DELLO STATO**CORTE COSTITUZIONALE**

Ricorso 13.01.2016 n. 2. 131

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'****SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE INDUSTRIALE****SOGGETTO GESTORE ABRUZZO SVILUPPO****Bando per l'agevolazione dei progetti di internazionalizzazione dei contratti di rete in Abruzzo..... 140****PROVINCIA DELL'AQUILA****Determina Dirigenziale 07.01.2016 n. 1. Ditta Cooperativa Sporting Club Scanno s.c.s..... 143****Ordinanza 28.01.2016 n. 4. Ditta Barbarossa Elio..... 144****Ordinanza 28.01.2016 n. 5. Ditta Mancini Mario..... 146****Ordinanza 28.01.2016 n. 6. Ditta Azienda Agricola Caiola Benedetto..... 148****COMUNE DI SCONTRONE****Avviso Approvazione del P.R.G. e V.A.S. 150****AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI L'AQUILA****Avviso Mobilità Volontaria 151**

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 7

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n.54/2 del 26.1.2016

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**PROMULGA**

LEGGE REGIONALE 5 FEBBRAIO 2016 N. 7
Modifica alla legge regionale 12 novembre 2004, n. 38 (Riordino della normativa in materia di cooperazione sociale).

E ne dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Art. 1**(Modifica all'articolo 17 della L.R. 38/2004)**

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 17 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 38 (Riordino della normativa in materia di cooperazione sociale) è inserito il seguente:
"2 bis. Nelle more di quanto previsto al comma 2, le cooperative sociali di cui alle lettere a) (di tipo A) e b) (di tipo B) dell'articolo 1 della legge 381/1991 possono essere iscritte contemporaneamente nelle tipologie A e B dell'albo regionale alle seguenti condizioni:
a) l'organizzazione della cooperativa sociale prevede una divisione aziendale dotata di autonomia organizzativa tale da consentire la

separazione delle gestioni relative alle attività di tipo A e B esercitate, nonché la sussistenza dei requisiti professionali del personale addetto alle attività rispondenti sia alla sezione A che B;

- b) le tipologie di svantaggio e le aree di intervento, esplicitamente indicate nell'oggetto sociale, devono essere tali da postulare attività coordinate per l'efficace raggiungimento delle finalità attribuite alle cooperative sociali ed il collegamento funzionale tra le attività di tipo A e B, nonché essere espresse chiaramente nello statuto della cooperativa;
- c) la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 della legge 381/1991 deve essere determinata avendo riguardo solo al personale addetto alle attività rispondenti alla tipologia B."

Art. 2**(Entrata in vigore)**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione Telematica (BURAT).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 5 Febbraio 2016

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

TESTO

DELL'ARTICOLO 17 DELLA LEGGE REGIONALE
12 NOVEMBRE 2004, N. 38

"Riordino della normativa in materia di
cooperazione sociale"

COORDINATO

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA

5 FEBBRAIO 2016 N. 7

"Modifica alla legge regionale 12 novembre 2004, n. 38 (Riordino della normativa in materia di cooperazione sociale)"
(pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggив_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it".

I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

LEGGE REGIONALE 12 NOVEMBRE 2004, N. 38

Riordino della normativa in materia di cooperazione sociale.

Art. 17

(Norme transitorie)

1. In sede di prima applicazione della presente legge, e limitatamente all'esercizio finanziario in corso, le agevolazioni ed i contributi previsti dalla L.R. n. 85/1994 e dalla L.R. n. 75/1987, modificata ed integrata dalla L.R. n. 156/1997, e loro successive modificazioni e integrazioni, continuano ad essere erogati, con le stesse procedure, da parte della competente struttura regionale.
2. Nelle more dell'adozione, da parte della Giunta regionale, dell'atto di organizzazione dell'Albo regionale di cui all'art. 2, comma 1, nonché dell'atto di convenzione previsto dall'art. 2, comma 3, per la regolazione dei rapporti e dei compiti attribuiti in materia alle Camere di Commercio, le iscrizioni, variazioni e cancellazioni delle cooperative sociali e loro consorzi all'albo stesso continuano ad essere disposte, limitatamente alle tipologie "A", "B" e "C", dal competente Servizio della Giunta regionale con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. n. 85/1994 e successive modifiche ed integrazioni, previo conforme parere della Commissione regionale istituita ai sensi dell'art. 92 della L.R. n. 15/2004, la quale, per effetto della presente disposizione, continua ad operare.
- 2-bis. Nelle more di quanto previsto al comma 2, le cooperative sociali di cui alle lettere a) (di tipo A) e b) (di tipo B) dell'articolo 1 della legge 381/1991 possono essere iscritte contemporaneamente nelle tipologie A e B dell'albo regionale alle seguenti condizioni:
 - a) l'organizzazione della cooperativa sociale prevede una divisione aziendale dotata di autonomia organizzativa tale da consentire la separazione delle gestioni relative alle attività di tipo A e B esercitate, nonché la sussistenza dei requisiti professionali del personale addetto alle attività rispondenti sia alla sezione A che B;
 - b) le tipologie di svantaggio e le aree di intervento, esplicitamente indicate

nell'oggetto sociale, devono essere tali da postulare attività coordinate per l'efficace raggiungimento delle finalità attribuite alle cooperative sociali ed il collegamento funzionale tra le attività di tipo A e B, nonché essere espresse chiaramente nello statuto della cooperativa;

- c) la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 della legge 381/1991 deve essere determinata avendo riguardo solo al personale addetto alle attività rispondenti alla tipologia B.
3. In sede di prima applicazione della presente legge, limitatamente agli esercizi finanziari 2005 e 2006, le risorse economiche stanziare nei pertinenti capitoli del bilancio regionale sono destinate esclusivamente al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previsti negli artt. 7 e 12. Con apposito atto, la Giunta regionale provvede al riparto del risorse disponibili tra le cooperative sociali e loro consorzi e le organizzazione di rappresentanza, nonché alla individuazione dei criteri per l'erogazione dei contributi in loro favore, fissando modalità e termini per la presentazione delle domande di accesso ai benefici stessi. Le proposte progettuali presentate dai soggetti richiedenti sono sottoposte a valutazione della Commissione regionale istituita ai sensi dell'art. 92 della L.R. 26 aprile 2004, n. 15

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il testo degli articoli 1 e 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 1

(Definizione)

1. Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:
- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;

b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

2. Si applicano alle cooperative sociali, in quanto compatibili con la presente legge, le norme relative al settore in cui le cooperative stesse operano.
3. La denominazione sociale, comunque formata, deve contenere l'indicazione di "cooperativa sociale".

Art. 4

(Persone svantaggiate)

1. Nelle cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), si considerano persone svantaggiate gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni. Si considerano inoltre persone svantaggiate i soggetti indicati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della sanità, con il Ministro dell'interno e con il Ministro per gli affari sociali, sentita la commissione centrale per le cooperative istituita dall'articolo 18 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni.
2. Le persone svantaggiate di cui al comma 1 devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere socie della cooperativa stessa. La condizione di persona svantaggiata deve risultare da documentazione proveniente dalla pubblica amministrazione, fatto salvo il diritto alla riservatezza.
3. Le aliquote complessive della contribuzione per l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed

assistenziale dovute dalle cooperative sociali, relativamente alla retribuzione corrisposta alle persone svantaggiate di cui al presente articolo, con l'eccezione delle persone di cui al comma 3-bis, sono ridotte a zero.

3-bis. Le aliquote di cui al comma 3, dovute dalle cooperative sociali relativamente alle retribuzioni corrisposte alle persone detenute o internate negli istituti penitenziari, agli ex degenti di ospedali psichiatrici giudiziari e alle persone condannate e internate ammesse al lavoro esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni, sono ridotte nella misura percentuale individuata ogni due anni con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Gli sgravi contributivi di cui al presente comma si applicano per un periodo successivo alla cessazione dello stato di detenzione di diciotto mesi per i detenuti ed internati che hanno beneficiato di misure alternative alla detenzione o del lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni, e di ventiquattro mesi per i detenuti ed internati che non ne hanno beneficiato.

DECRETI

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 19.01. 2016, N. 1

Nomina Componenti 2^a Commissione Consiliare "Territorio, Ambiente e Infrastrutture" .

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 24 comma 3, 28, 29, 30 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTA la nota prot. n. 1083 del 14.01.2016 con la quale il Capogruppo del Gruppo consiliare "Sinistra Ecologia e Libertà" comunica le modifiche nelle designazioni dei propri rappresentanti nelle Commissioni consiliari;

RICHIAMATO il decreto n. 28/2015 del 06.05.2015 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della 2^a Commissione consiliare;

DECRETA

La 2^a Commissione Consiliare "Territorio, Ambiente e Infrastrutture" è così composta:

la 2^a Commissione Consiliare "Territorio, Ambiente e Infrastrutture" è così composta:

Partito Democratico	Pietrucci Pierpaolo	voti	4
Partito Democratico	Balducci Alberto	voti	4
Partito Democratico	Monticelli Luciano	voti	3
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Berardinetti Lorenzo	voti	2
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Olivieri Mario Fiorentino	voti	2
Federaz. I.d.V.-SEL-C.D.	Di Nicola Maurizio	Voti	2
Federaz. I.d.V.-SEL-C.D.	Mazzocca Mario	Voti	1
Movimento 5 Stelle	Mercante Riccardo	voti	2
Movimento 5 Stelle	Ranieri Gianluca	voti	2
Movimento 5 Stelle	Marcozzi Sara	voti	1
Forza Italia	Sospiri Lorenzo	voti	2
Forza Italia	Iampieri Emilio	voti	3
Fed. NCD Abruzzo Futuro	D'Ignazio Giorgio	voti	2
Misto	Bracco Leandro	voti	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe Di Pangrazio

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 19.01. 2016, N. 2

Nomina Componenti la Commissione Consiliare di "Vigilanza".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'art. 25 dello Statuto;

VISTI gli artt. 24 comma 3, 28, 29, 30 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTA la nota prot. n. 1083 del 14.01.2016 con la quale il Capogruppo del Gruppo consiliare "Sinistra Ecologia e Libertà" comunica le modifiche nelle designazioni dei propri rappresentanti nelle Commissioni consiliari;

RICHIAMATO il decreto n. 63/2015 del 1°10.2015 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione consiliare di Vigilanza;

DECRETA

La Commissione Consiliare di "Vigilanza" è così composta:

la Commissione Consiliare di "Vigilanza" è così composta:

Partito Democratico	Mariani Sandro	voti	7
Partito Democratico	D'Alessandro Camillo	voti	4
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Monaco Alessio	voti	2
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Olivieri Mario Fiorentino	voti	2
Federazione I.d.V.-SEL - CD	Paolini Lucrezio	voti	3
Movimento 5 Stelle	Smargiassi Pietro	voti	5
Forza Italia	Sospiri Lorenzo	voti	3
Forza Italia	Febbo Mauro	voti	2
Fed. NCD-Abruzzo Futuro	Di Dalmazio Mauro	voti	2
Misto	Bracco Leandro	voti	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe Di Pangrazio

RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

PRIMA COMMISSIONE

Omissis

RISOLUZIONE 10.11. 2015, N. 1

Risoluzione: "Interventi di risparmio ed efficientamento energetico finanziati attraverso le risorse derivanti da economie risultanti nelle Misure 1.1, 1.2, 1.3" del POR FESR 2007-2013 .

LA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la risoluzione n. 1 del 10.11.2015, a firma dei consiglieri Monaco, Sospiri, Mariani, Di Dalmazio, D'Ignazio e Di Nicola recante: "Interventi di risparmio ed efficientamento energetico finanziati attraverso le risorse derivanti da economie risultanti nelle Misure 1.1, 1.2, 1.3" del POR FESR 2007-2013;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

A maggioranza dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive

« IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che sul BURA n. 104 Speciale del 09.10.2015 è stato pubblicato l'avviso pubblico destinato a Comuni e Province relativo ad "Interventi di risparmio ed efficientamento energetico finanziati attraverso le risorse derivanti da economie risultanti nelle Misure 1.1, 1.2, 1.3" del POR FESR 2007-2013;

CONSIDERATO che, esperita l'istruttoria, in data 02.11.2015 è stata firmata dal dirigente preposto la determinazione n. DPC25/91/2015 che approva la relativa graduatoria di merito;

TENUTO CONTO che

- su 117 richieste di finanziamento sono risultate ammissibili 112 istanze;
- che la disponibilità finanziaria dell'avviso, derivante da economie, ammonta a 500.000 €;

- che dalla graduatoria risultano quindi beneficiari del contributo solo 11 interventi;

CONSIDERATO, altresì, che l'avviso pubblico in questione prevedeva quale requisito di ammissione la disponibilità di progetti esecutivi già approvati in ragione delle tempistiche previste con riferimento al POR FESR 2007-2013, che prevedono la conclusione, liquidazione e pagamento dei progetti finanziati entro il 31.12.2015 e la loro rendicontazione entro il 31.01.2016;

RAVVISATO che ulteriori economie non avrebbero altre possibilità di utilizzo visti i tempi stringenti di rendicontazione e sarebbero di conseguenza destinate alla restituzione;

Per tutto quanto premesso e considerato,

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE E, PER ESSA, IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

- **a porre** in essere ogni iniziativa utile a verificare l'esistenza di ulteriori economie relative al POR FESR 2007-2013 e, in caso positivo, a finalizzarle allo scorrimento della graduatoria anzidetta».

SECONDA COMMISSIONE

Omissis

RISOLUZIONE 12.11. 2015, N. 1

Risoluzione sulla centrale di compressione e metanodotto progetto rete adriatica SNAM.

LA SECONDA COMMISSIONE

VISTA la risoluzione a firma dei Consiglieri Iampieri, Pietrucci, Mercante, Di Nicola, Balducci e Gerosolimo sulla centrale di compressione e metanodotto progetto rete adriatica SNAM;

UDITA l'illustrazione del consigliere Iampieri;

UDITI gli interventi dei consiglieri Gerosolimo, Mercante, Bracco e Di Nicola;

UDITI gli interventi degli invitati in audizione Luigi La Civita, Consigliere del Comune di Sulmona e di Mario Pizzola, in rappresentanza dei Comitati cittadini per l'ambiente di Sulmona;

All'unanimità

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO che:

- in tenimento del Comune di Sulmona, precisamente in prossimità della località "Case Pente", circa venti anni or sono, in esecuzione di servitù coattivamente imposte ai proprietari dei fondi, la Società SNAM procedeva alla installazione di tubi adibiti alla conduzione del gas metano;
- nel mese di febbraio dell'anno 2005, la SNAM Rete Gas trasmetteva al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Beni e Attività Culturali, alla Regione Abruzzo, al Comune di Sulmona ed ad altri Enti, lo studio di impatto ambientale per l'ottenimento e il pronunciamento della compatibilità ambientale (ex art. 6 della legge 349/1986) in ordine alla costruzione ed esercizio dell'opera denominata "Centrale di compressione gas di Sulmona e delle quattro linee di collegamento alla rete SNAM Rete Gas esistente", aggiuntiva rispetto alla condotta già installata;
- nel mese di ottobre dello stesso anno, il Ministero delle Infrastrutture chiedeva agli enti destinatari, per quanto di rispettiva competenza, di pronunciarsi in merito al progetto in argomento;
- il Comune di Sulmona, in data 11/10/2006, con una nota a firma dell'allora Vice-Sindaco, nonostante il parere contrario della Commissione Consiliare Ambiente, comunicava alla SNAM la volontà di sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale una proposta, fondata sulla "impossibilità di delocalizzare la centrale", consistente nella "valorizzazione del sito primitivo", nelle "misure di mitigazione richieste per il problema paesaggistico", nella "analisi sismica aggiuntiva" e nella "analisi delle emissioni in atmosfera"; con la medesima nota, si chiedeva alla SNAM l'assenso di

- massima “su una misura compensativa aggiuntiva del valore di 500.000,00 euro”;
- negli anni seguenti, l'Amministrazione Comunale di Sulmona, sulla base di una più meditata, responsabile e consapevole valutazione della problematica e di una più sensibile considerazione dei temi legati alla tutela della salute e alla preservazione delle risorse ambientali e paesaggistiche (ingeneratasi anche in ragione di specifiche e meritorie prese di posizione della classe medica locale, appositamente costituitasi in comitato), si è determinata in maniera diversa e il Consiglio Regionale, con voto unanime, ha espresso la sua ferma contrarietà al progetto della SNAM Rete Gas con le motivazioni contenute nelle risoluzioni adottate in date 18/10/2011, 3/12/2013 e 22/07/2014, al cui contenuto si rimanda integralmente;
- il Consiglio Regionale, nel periodo ricompreso tra il 2012 e il 2015, ha inoltre approvato quattro leggi mirate a disciplinare la collocazione nel territorio regionale delle infrastrutture inerenti al trasporto del gas;
- la Giunta Regionale, attraverso sei atti deliberativi, ha negato le intese sull'opera così come progettata dalla Società SNAM Rete Gas;
- in occasione degli ultimi incontri del 24/09/2015 e del 05/10/2015 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (cui la questione, risalente ad oltre dieci anni addietro, è rimessa in virtù di quanto statuito dall'art. 14, comma 3, della legge 241/1990), è emersa la proposta della possibile modifica del sistema di alimentazione della centrale da gas a elettrica;

CONSIDERATO che:

- tale proposta non è condivisa dal Consiglio Comunale di Sulmona che, nella seduta del 30 ottobre scorso, ha approvato all'unanimità una delibera nella quale si afferma che: “anche qualora dovesse essere ridotto o eliminato l'inquinamento atmosferico (tutto da valutare l'inquinamento elettromagnetico conseguente alla costruzione dell'elettrodotto di servizio), resterebbero tutti gli altri impatti e rischi” quali : non compatibilità urbanistica

dell'opera rispetto alla pianificazione territoriale in quanto l'area interessata dalla realizzazione della centrale ricade in Zona Agricola Normale (art. 3.44 N.T.A.), Zona Agricola di rispetto idrogeologico (Art.3.44 N.T.A.), Zona di rispetto stradale (Art. 3.08 N.T.A.) e Zona di rispetto cimiteriale (Art. 3.55 N.T.A.) del vigente P.R.G.; notevoli rischi per l'incolumità dei cittadini a causa della elevata sismicità dell'area; rischi molto elevati per il cimitero data la vicinanza delle 4 linee di collegamento alla centrale (del diametro di 1 metro e 20 ciascuna) e impossibilità dello stesso cimitero di espandersi per il futuro; pesante impatto ambientale e paesaggistico dell'opera in un' area che è una delle porte di accesso al Parco nazionale della Majella; inquinamento acustico e visivo prodotto dalla centrale; contrasto con l'assetto idrogeologico e con il rilevante interesse archeologico dell'area; notevoli danni alla economia locale, in particolare all'agricoltura e al turismo;

CONSIDERATO INOLTRE che:

- dare l'assenso alla centrale, sia pure a propulsione elettrica, significa automaticamente dare l'assenso anche al metanodotto, del quale la centrale è a supporto, con tutti gli impatti e i rischi che questa infrastruttura comporta, quali : non compatibilità urbanistica dell'opera rispetto alla pianificazione del territorio; contrasto con la normativa che tutela gli usi civici; rischio molto elevato, con conseguenze disastrose per l'intero territorio e per la salute umana, a causa di eventuali incidenti quali esplosioni (vedi Mutignano di Pineto, 6 marzo 2015), connesse alla pericolosità del prodotto trasportato o a causa del possibile verificarsi di eventi sismici (le aree interessate dal tracciato del gasdotto sono in gran parte ad altissima sismicità); pregiudizio al valore ambientale, paesaggistico, archeologico e idrogeologico delle aree attraversate dal metanodotto; impatto idrologico e rischio di alterazione della falda idrica (in particolare nel Comune di Popoli, dove il metanodotto coinvolge le aree del bacino imbrifero del Gran Sasso); pesanti limitazioni all'attività agricola,

caratterizzata da coltivazioni di pregio (aglio rosso, frutteti, vigneti, uliveti); danni consistenti alle opere di irrigazione e di miglioramento fondiario (opere del Consorzio di Bonifica e opere di canalizzazione realizzate dai Celestini molti secoli fa); sensibile deprezzamento del valore immobiliare dei terreni e svalutazione del patrimonio immobiliare presente nelle vicinanze dell'infrastruttura;

PRESO ATTO che

- la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati ha approvato all'unanimità il 26/10/2011 una risoluzione con cui si "impegna il Governo ad assumere tutte le iniziative di competenza, anche dopo un necessario approfondimento attraverso un tavolo tecnico, ed in accordo con le amministrazioni interessate, per disporre la modifica del tracciato ed escludere la fascia appenninica al fine di evitare, sia gli alti costi ambientali che deriverebbero, sia l'elevato pericolo per la sicurezza dei cittadini dovuto al rischio sismico che metterebbe a dura prova la vulnerabilità del metanodotto";
- nella delibera del 20/02/2015 n. 132, la Giunta regionale d'Abruzzo conferma " il proprio parere negativo sull'opera complessiva progettata dalla Snam e costituita dalla centrale di compressione in Sulmona e dal metanodotto - tratto Sulmona (l'Aquila, Pescara) Foligno - " e rileva che "alla decisione del massimo organo elettivo del nostro Paese non è mai stata data attuazione: il Governo non ha disposto la modifica del tracciato, né è mai stato convocato un vero e proprio tavolo nazionale per l'individuazione delle soluzioni alternative";

CONDIVIDE le motivazioni del Comune di Sulmona, così come esplicitate nella delibera consiliare approvata il 30/10/2015;

CONFERMA le motivazioni di contrarietà all'opera contenute nelle risoluzioni del Consiglio Regionale e richiamate in premessa:

IMPEGNA

IL PRESIDENTE LUCIANO D'ALFONSO E LA GIUNTA REGIONALE:

- **a confermare** e sostenere in tutte le sedi istituzionali la posizione di assoluta contrarietà all'opera unitaria, (metanodotto e centrale di compressione), mantenendo le negazioni delle intese già espresse e ribadendo la contrarietà, per eventuali futuri procedimenti, anche a centrali di compressione con alimentazione diversa da quella a gas;
- **a non adottare** o a revocare ogni eventuale atto della Giunta Regionale che sia in contrasto con la presente risoluzione;
- **a chiedere** un incontro urgente, da effettuarsi prima del 13 novembre, con il Governo nazionale e in particolare con il Ministro Guidi, titolare del Dicastero dello Sviluppo Economico, affinché il Governo attui quanto deciso dalla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, istituendo il tavolo tecnico per lo studio delle possibili alternative al progetto della Snam, al di fuori della dorsale appenninica.

SECONDA COMMISSIONE

Omissis

RISOLUZIONE 10.12. 2015, N. 2

Realizzazione "Impianto Produzione di COMPOST sito nel Comune di Rosciano in zona Villa Oliveti presentato dalla ditta ENER.COM. UMWELT SRL".

LA SECONDA COMMISSIONE

VISTA la risoluzione a firma della Consigliera Marcozzi e udita l'illustrazione svolta dalla stessa;

All'unanimità

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO che:

- in data 11.08.2015 prot. n. 2197 (data di acquisizione agli atti dell'ufficio regionale competente indicato in intestazione) la ENER.COM. UMWELT SRL, ha presentato

- istanza progettuale, ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A., inerente la realizzazione, nel Comune di ROSCIANO in Villa Oliveti (PE), di un "impianto di produzione di compost di qualità" con una potenzialità massima giornaliera (come si evince dalla relazione tecnica di progetto definitivo) pari a 300 tonnellate/giorno;
- l'area interessata dal sito è soggetta a vincoli di distanze e territoriali e, nello specifico, dovranno essere richieste valutazioni e pareri dei seguenti enti: REGIONE ABRUZZO e PROVINCIA DI PESCARA (approvazione del progetto, autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, autorizzazione all'esercizio, autorizzazione allo scarico in acque superficiali, parere sull'assoggettabilità a V.A., autorizzazione alle emissioni ed agli scarichi in atmosfera), COMUNE DI ROSCIANO (per il parere urbanistico), A.R.T.A. (per il parere sulle suddette valutazioni di scarico in acque superficiali e in atmosfera), TERNA (per i vincoli di edificabilità dovuti alla presenza di un traliccio per la distribuzione di energia elettrica ad alta tensione), A.S.L. (per la competenza dei servizi igienici e la sicurezza degli operatori di settore), Comando Competente dei VV.FF. di Pescara (attività soggetta a prevenzione incendi a causa di deposito di materiale combustibile);
 - l'intervento di progetto insiste su un'area avente superficie di 26.620 mq destinata ad uso AGRICOLO ed è, pertanto, "DIFFORME dalla destinazione del vigente Piano Regolatore" del Comune di Rosciano, come da osservazioni della relazione, prot. n. 8806 del 16.09.2015, del Responsabile del servizio tecnico comunale;

OSSERVATO che:

- il lotto ove è prevista l'ubicazione dell'impianto, identificabile in catasto urbano al FOGLIO 8 PARTICELLA 10, contrariamente a quanto si evince a pag. 2 della relazione tecnica del progetto, da quanto risulta da una recente visura storico-catastale risulterebbe non di proprietà della ditta ENER.COM. UMWELT SRL;

- si ritiene che un tale insediamento di trattamento rifiuti debba essere corredato anche da VINCA (valutazione di incidenza ambientale);
- l'interpretazione della mappa dei vincoli del PRG in vigore, secondo la quale è esplicitato il vincolo di una fascia di rispetto pari a 50 metri dal torrente Nora, non è conforme a quanto disposto dall'art. 142, lettera C, del Decreto Legislativo 22 febbraio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che impone una distanza dalle sponde o da eventuali piedi degli argini dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua pari a 150 metri;
- in occasione degli eventi alluvionali passati il torrente Nora ha esondato a tal punto da costituire possibili vincoli di edificabilità nella zona;
- le planimetrie di progetto evidenziano che parte dei capannoni dell'impianto in oggetto è posta sotto i conduttori dell'elettrodotto presente sul sito; non si comprende come questo sia possibile dato che esistono dei diritti servitù, acquisiti dal gestore Terna, insistenti su una fascia di rispetto, per cui, all'interno di questa proiezione in pianta e sopra e sotto gli elettrodotti non è possibile insediare nessuna tipologia di edificio;
- il punto previsto per il conferimento del materiale organico di natura lignea cellulosica (7500 ton/anno), derivato da potature di parchi e giardini in genere o da lavorazioni agricole (materiale, quindi, da considerarsi combustibile e per cui l'impianto è soggetto a parere da parte del locale Comando dei Vigili del Fuoco di Pescara), è direttamente sottostante la linea aerea di trasporto di energia elettrica ad alta tensione, per cui ci si chiede se rispetti le previste distanze di sicurezza ai fini della prevenzione e protezione antincendio dell'asse dell'elettrodotto;
- non si comprende come sia possibile determinare a priori che la permanenza dei soggetti operatori coinvolti nel ciclo di trattamento non sarà superiore alle 4 h di esposizione a campi di inquinamento elettromagnetico ambientale, dannosi per la salute umana, visto che è affermato che,

- i turni lavorativi saranno articolati con una durata di 6 h;
- attualmente la via (lunga circa 1 km) che dalla SP 20 permette di accedere al sito, è costituita, per i primi 500 metri, da una stradina rurale asfaltata denominata Via Nora, che non consente il doppio senso di marcia dei mezzi che dovranno percorrerla, e per il tratto finale (pari ad altri 500 metri) da una mulattiera a mezza costa, avente carreggiata larga poco più di 2 metri, costeggiata da due file di querce secolari; oltre gli oneri di realizzazione e manutenzione di una strada che permetta il traffico dei mezzi di trasporto collegati all'impianto non ci sono gli spazi tecnici per tale viabilità senza dover prevedere il taglio delle piante secolari menzionate;
 - tutto il versante sud della mulattiera descritta al punto precedente è, inoltre, sovrastato da una scarpata, alta circa 25 metri ed avente pendenza pari a circa il 30%, interessata da fenomeni gravitativi e processi erosivi;
 - l'accesso di cui al punto precedente costituisce, inoltre, una strada senza uscita che terminerebbe difatti all'impianto di compostaggio in oggetto, per cui, in caso di incendi (come l'ultimo verificatosi in località Colle Marconi di Chieti), impedirebbe l'accesso in sicurezza da parte dei mezzi delle autorità preposte (Forestale, Vigili del Fuoco, etc.), non consentendo, in pratica, l'intervento diretto e tempestivo per il confinamento del fuoco;
 - prima e dopo la svolta in Via Nora, descritta in precedenza e precisamente lungo la SP 20, come si evince anche dal piano regolatore vigente, è presente una zona abitata che sarà pesantemente interessata dal carico di traffico dei mezzi in transito ed in sosta di attesa diretti o provenienti dall'impianto di compostaggio proposto; detta zona abitata è interessata da una forte espansione demografica ed è composta da nuclei residenziali (la civile abitazione più vicina è a circa 250 metri in linea d'aria dal sito) e piccole attività commerciali;
 - la SP 20 in corrispondenza del confine tra il Comune di Cepagatti e quello di Rosciano, presenta un tratto in pendenza con una serie di doppie curve con

- pendenze trasversali ed esposizione a nord e, quindi, soggette a formazione di ghiaccio sul manto stradale; tale fenomeno così rappresentato costituisce già un serio pericolo alla viabilità ed alla circolazione nel doppio senso di marcia aggravato dalla presenza dei mezzi pesanti che la percorrono o la percorreranno;
- la SP 20 (Via del Tratturo) è oramai considerata una via urbana a tutti gli effetti, utilizzata quotidianamente da ciclisti, pedoni, trattori e cavalli (vista la presenza di un attigua ippovia);
 - si evidenzia come il sito interessato si inserisca in una zona a destinazione agricola che è stata salvaguardata negli anni da interventi antropomorfi anche per la vicinanza del torrente Nora e non si comprende, pertanto, la scelta di tale ubicazione e si ravvede altresì un inutile consumo ed impoverimento naturalistico e di risorse del territorio;
 - una più attenta analisi di incidenza, paesaggistica ed ambientale, permetterà di individuare la presenza di sorgenti naturali; tutta la collina a sud del confine del lotto è zona surgiva con fonti storicamente riconosciute dalla popolazione locale e non (si vedano, per esempio, la Fonte San Michele ubicata proprio nel tratto iniziale della citata Via Nora di accesso al sito e la fonte Segatore posta a sud est della zona di intervento);
 - vista la vicinanza con il centro abitato di Villa Oliveti in forte espansione, non sono da sottovalutare i disagi che dovrà, inevitabilmente, subire la popolazione a causa degli odori del materiale trasportato e trattato, di quelli provenienti da esalazioni di ammoniaca del percolato (qualora sia esposto ad infiltrazioni di acqua di falda o piovana) e delle emissioni in atmosfera del ciclo di lavorazione, delle proliferazioni di insetti e batteri presenti sia nei fanghi di depurazione, che saranno conferiti per il trattamento, sia nei fanghi e nel percolato derivati dal processo; è impensabile che tali agenti e patogeni non possano essere ritenuti dannosi o molesti per la salute e la qualità della vita della popolazione interessata;
 - negli anni villa Oliveti di Rosciano è stata una frazione in continua evoluzione

demografica ed in forte crescita; la vicinanza (meno di 500 metri dal centro abitato) dell'insediamento di un impianto di trattamento rifiuti di qualsiasi tipologia comporterà inevitabilmente un forte deprezzamento del valore degli immobili di tutti quei proprietari che hanno investito e acquistato prime case, ristoranti, agriturismi ed immobili commerciali in zona;

- si rappresenta ancora che secondo gli elaborati grafici del PRG in vigore sono presenti aree a destinazione residenziale a circa 180 metri dal sito in oggetto;
- il Comune di Rosciano è famoso in Abruzzo ed in Italia per la sua vocazione territoriale alla produzione di vino biologico e di olio extravergine di oliva d.o.p., prodotti di elevata qualità e riconosciuti dal mercato sia nazionale che internazionale. Per le sue bellezze artistiche, per la bontà dei suoi vini (nel territorio sono presenti alcune delle più rinomate aziende vitivinicole ed olearie abruzzesi) e dei prodotti tipici, il Comune di Rosciano è denominato "Terra del gusto e di cultura". Abitato sin dal neolitico, come testimoniano reperti rinvenuti nella località Coccetta e Piano Ciero e probabilmente vicus romano (lo dimostrano l'impianto in laterizio che funge da basamento alla torre del castello, nonché alcuni oggetti scoperti nel territorio tra i quali un sarcofago, suppellettili, armi). L'area di Rosciano vide l'insediamento di una Fara Longobarda, posta ai confini meridionali del Ducato di Spoleto, lungo la riva sinistra del fiume Pescara. Le attività legate al comparto agricolo ed agrituristico, vedrebbero vanificati gli sforzi, visti gli importanti sviluppi e verrebbero fortemente danneggiate dall'insediamento;

RILEVATO che:

- altresì, in primo luogo e in via preliminare la collocazione di un "impianto di produzione di compost" seppure "di qualità" non si concilia in alcun modo con le vocazioni storiche e attuali del territorio di Rosciano e men che mai con quelle della frazione Villa Oliveti, insediamento recente che fonda principalmente proprio sulla qualità

ambientale del territorio la propria forza di attrazione, dimostrata da una forte e crescente espansione demografica. L'eventuale presenza dell'impianto a poche decine di metri cancellerà la "appetibilità" del sito con un danno economico immediato per i proprietari degli edifici della frazione e per l'intera collettività eliminando inopinatamente le ragioni stesse che hanno determinato la crescita esponenziale degli abitanti di Villa Oliveti. L'aumento degli abitanti è dovuto certamente infatti anche al recente fenomeno della fuga dai grandi centri urbani, inquinati dal traffico e dalle attività industriali, verso più tranquille zone agricole in cui la qualità dell'ambiente e dell'aria sono valori aggiunti di primario rilievo. Un impianto che, anche nella migliore delle ipotesi, danneggerebbe comunque, direttamente (esalazioni conseguenti all'attività industriale in sé e al conseguente aumento di traffico pesante) e indirettamente (enorme danno di immagine), anche le produzioni di vino biologico e di olio extravergine di oliva d.o.p., attività che caratterizzano e valorizzano Rosciano e il suo territorio ben oltre i confini regionali. Un insediamento come quello progettato non è e non può essere ininfluenza. Anche nella ipotesi che quanto dichiarato dal proponente in sede di previsione, e in particolare l'inquinamento derivante dall'attività di esercizio, sia del tutto in linea con quello che sarà realmente verificabile, l'insediamento rappresenterà comunque un nocumento gravissimo immediato e a lungo termine per il territorio, di fronte al quale non esiste alcuna possibilità di compensazione. Molto meglio evitare questa azione. E proprio di questo si tratta: di una azione, l'insediamento, che farebbe "ammalare" un territorio oggi sostanzialmente sano.

QUALITÀ DELL'ARIA

Entrando nel dettaglio dello "Studio Preliminare Ambientale" presentato dal proponente per la verifica di assoggettabilità a V.I.A., si osserva in primo luogo che la mancata inclusione del territorio di Rosciano nella zona di risanamento metropolitana Pescara

Chieti così come delineata dal Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria 2007 non significa che in tale territorio non siano presenti rischi in tal senso. Il Comune di Rosciano si trova esattamente al confine con la zona di risanamento, ed è un concetto ovvio l'indipendenza dell'aria dalle nostre suddivisioni amministrative. Il territorio di Rosciano rientra peraltro in una zona di mantenimento nella quale però è stato superato il valore bersaglio al 2010 per quanto riguarda la protezione della salute relativamente all'ozono (cfr. Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria 2007, pag. 115).

In ogni caso le problematiche presenti in Val Pescara sono legate sia alla presenza di attività industriali con relative immissioni in atmosfera sia (anzi soprattutto secondo i dati riportati nel Piano stesso) alle emissioni da traffico automobilistico. Dalle analisi dei risultati relativi al 2006 si evince infatti che i problemi connessi alle emissioni sono dovuti soprattutto ai trasporti e in particolare a quelli stradali: circa il 63% per gli ossidi di Azoto, l'85% per il monossido di Carbonio, il 38% per le particelle sospese con diametro inferiore al 10 micron PM10, il 5.0 % per le particelle PM 2,5. Condizioni tali da non giustificare in alcun modo azioni che comportano un aumento del traffico stradale, in particolare traffico pesante, quale indubbiamente sarebbe l'insediamento della attività in oggetto. È infatti incontestabile l'affermazione secondo la quale l'eventuale insediamento comporterebbe automaticamente un notevole aumento della circolazione automobilistica legata in particolare ai mezzi pesanti in arrivo e in partenza per l'afflusso dei materiali all'impianto. Le emissioni da traffico, insieme a quelle legate all'esercizio stesso dell'attività, peggiorerebbero inevitabilmente la qualità dell'aria.

FAUNA PRESENTE

Altresì, nella zona interessata dall'intervento la presenza di diverse specie protette: tra gli uccelli, *Dendrocopos leucotos* (Picchio dorso bianco), *Luliu arborea* (Tottavilla) e *Coracia garrulus* (Ghiandaia marina),

tutte specie inserite nell'Allegato 1 della "Direttiva Uccelli" 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (Articolo 4, comma 1: "Per le specie elencate nell'allegato I sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione"); tra gli anfibi *Triturus carnifex* (tritone crestato), incluso negli allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CE (Allegato II specie animali e vegetali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di conservazione; Allegato IV specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa). La presenza di tali specie, confermata da autorevoli studi scientifici e da osservazioni dirette, implica l'impossibilità, nel rispetto della normativa europea recepita in Italia da apposite leggi, di alterare l'ambiente, per cui risulta del tutto impossibile l'insediamento proposto.

DISTRUZIONE DELL'HABITAT

L'insediamento, in pesante ed evidente contrasto con quanto sin qui esposto (in particolare i dettati delle citate Direttive) comporterebbe infatti una pesante distruzione dell'habitat, con danneggiamento della alberatura di pregio presente, inevitabile nella ipotesi di un adeguamento del tracciato stradale di servizio, con lo stravolgimento del paesaggio agricolo, e la creazione di un continuo disturbo legato alle attività produttive in sé e ai connessi trasporti pesanti.

La ipotizzata collocazione dell'impianto a pochissima distanza dal torrente Nora è inoltre in evidente contrasto con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (art. 142, comma l.c) che prevede una fascia di rispetto di 150 m. dalle sponde. Il fatto che il PRO in vigore nel Comune di Rosciano preveda invece un vincolo di 50 metri è del tutto ininfluenza perché per il principio di gerarchia delle norme va intesa valida e considerata la normativa nazionale (D.lgs. 22.02.2004 n. 42). Né va sottaciuta la presenza di alberi di pregio anche secolari nel contesto dell'area con la presenza di fauna selvatica con una

ricca biodiversità in particolar modo dell'avifauna stanziale emigratoria.

Il fiume Nora (la definizione di fiume e non torrente è desunta, tra l'altro, dalla Carta Ittica della Provincia di Pescara, edita nel 2007) rappresenta una risorsa per il territorio e va adeguatamente tutelato. Tale corso d'acqua nasce dal Monte Scarafano (m. 1433) e percorre 28 km prima di confluire nel Pescara. Si tratta di un fiume a carattere torrentizio con forti variazioni di portata, alta velocità e quindi elevata capacità erosiva. Del tutto sconsigliabile, al di là delle altre considerazioni e delle Direttive che vanno comunque obbligatoriamente rispettate, consentire insediamenti anche su terreni più elevati ma nei pressi del fiume: più saggio un impiego a fini turistico/ambientali: nel Comune di Vicoli è presente un'Area Protetta sulla riva destra del Nora mentre da poco, il 28 agosto 2015, l'Amministrazione Comunale di Cepagatti ha approvato la delibera che istituisce la Riserva naturale sul fiume Nora "L'area, che si estende lungo le sponde del fiume, tra il ponte della strada provinciale Villanova - Alanno, località Vallemare, e il ponte sul Nora, località Ciana, è ritenuta di pregio naturalistico e paesaggistico, un sito di rilevante importanza sia per l'ecosistema fluviale, come bacino di biodiversità, sia per la funzione di zona filtro che svolgono le aree ripariali". Si sottolinea in tal senso che anche l'area ipotizzata per l'insediamento ha delle peculiarità, dovute all'orografia, alla esposizione, alla presenza di risorgive che hanno creato un microclima tale da caratterizzare sia il tipo di vegetazione sia le importanti presenze faunistiche.

SUOLO - La eventuale eliminazione degli alberi secolari per l'allargamento e la trasformazione del viale per il passaggio di automezzi determinerà un inevitabile impoverimento della vegetazione con aumento del pericolo di frane. Ammesso e non concesso che davvero il sito per l'insediamento sia sicuro dal punto di vista della stabilità, è evidente la presenza in zona di smottamenti là dove dovrebbe passare la strada di accesso. Tali smottamenti andrebbero contrastati con apposita piantumazione e non certo con

cementificazione, consumo del suolo e danneggiamento della flora esistente.

FALDA - Si sostiene nel progetto che "Sulla base delle indagini finora condotte (installazione di n. 2 piezometri a cielo aperto), si rileva che la falda freatica è presente all'interno dello strato alluvionale e si trova ad una profondità maggiore di 3.5 metri da piano campagna per uno spessore di circa 1 metro", ma non si precisa in quale periodo è stata compiuta la rilevazione della falda.

IMPERMEABILIZZAZIONE - "Relativamente alle acque sotterranee si precisa nel progetto che l'intera area sarà resa impermeabile rendendo praticamente impossibile la possibilità di contaminazione della falda sottostante", ma "consumando" anche una rilevante quantità di suolo in un territorio, qual è quello di Rosciano, a vocazione prevalentemente agricola.

PRECIPITAZIONI - Le precipitazioni sono state calcolate nel progetto considerando "un periodo di riferimento pari a 6 anni dal 2004 al 2009, con una precipitazione massima riferita all'anno 2005 di 1.202,2 mm", dato certamente veritiero ma che non tiene in alcun conto i cambiamenti climatici i cui effetti sono già avvertibili in situ, ad esempio in occasione delle alluvioni che hanno pesantemente interessato la Val Pescara nel 2013 e nel 2015, né del carattere torrentizio del fiume Nora.

FOGNE - Non viene specificato nel progetto dove sarà collegato il sistema di fognatura e con quali effetti per il territorio.

TRAFFICO - Prima di arrivare al sito, gli automezzi devono percorrere varie strade tra cui la SP 20 dove sono ubicate numerose abitazioni (Villa Oliveti). Al di là del disturbo, delle vibrazioni e dell'aumento dell'inquinamento dell'aria, già evidenziato, gli interventi di adeguamento stradale provocherebbero un dissesto importante incidendo su varie matrici ambientali.

ODORI - Si ammette nel progetto il possibile fastidio da cattivi odori e si spiega: "Per ovviare e limitare a tale problematica si è predisposto lo scarico della Forsu direttamente all'interno di un capannone depressurizzato e presidiato

da una torre di lavaggio che permetterà l'abbattimento della componente odorosa più forte prima di reimmettere l'aria in atmosfera", senza, però, tenere in considerazione la presenza dei fanghi di depurazione: tenendo conto del fatto che la maggior parte dei depuratori abruzzesi non funziona come dovrebbe, non c'è da stare affatto tranquilli e questo anche per quanto riguarda il compost "di qualità" che ci si propone di produrre.

ATTESTATO che:

- il Comune di Rosciano, su sollecitazione anche dei cittadini residenti, con Deliberazione del Consiglio Comunale 12.10.2015, n. 34 ha espresso, per quanto di propria competenza, parere contrario al progetto di che trattasi, per le motivazioni dettagliatamente riportate sopra;
- la cittadinanza del Comune di Rosciano si è espressa a sua volta contrariamente al progetto di che trattasi, presentando una petizione popolare con migliaia di firme apposte;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

1. **ad esprimere**, per quanto di propria competenza, parere contrario all'avvio dell'attività di "Impianto produzione di compost sito nel Comune di Rosciano in zona Villa Oliveti presentato dalla Ditta ENER.COM. UNWELT SRL", per le motivazioni dettagliatamente riportate nelle premesse del presente documento;
2. **ad esprimere** parere contrario in relazione all'Assoggettabilità a V.A., in corso di svolgimento presso i competenti uffici della Regione Abruzzo, per le motivazioni dettagliatamente riportate nelle premesse del presente documento;
3. **a trasmettere** il presente documento all'Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo, affinché la stessa valuti attentamente le criticità ambientali e sanitarie del progetto di che trattasi, puntualmente evidenziate nel presente documento al fine della tutela della salute e della qualità della vita della cittadinanza di Rosciano;

4. **a farsi parte** diligente nell'adozione di ogni iniziativa e/o provvedimento ritenuto necessario per dare completa attuazione a quanto stabilito con il presente documento, in particolare per quanto attiene la procedura di Valutazione di Assoggettabilità a V.A. anche per eventuali osservazioni e/o richieste di audizioni dei soggetti interessati quali il Comune di Rosciano, associazioni, rappresentanze di cittadini del Comune di Rosciano presso gli Uffici competenti della Regione Abruzzo che dovranno valutare il progetto di che trattasi.

QUINTA COMMISSIONE

Omissis

RISOLUZIONE 03.12. 2015, N. 2

Trasporto malati oncologici e pagamenti fatture da parte della ASL Lanciano - Chieti-Vasto.

LA QUINTA COMMISSIONE

VISTA la risoluzione n. 2 del 02.12.2015, a firma dei Consiglieri Febbo, Olivieri, Chiodi, D'Ignazio e Smargiassi recante: "Trasporto malati oncologici e pagamenti fatture da parte della ASL Lanciano - Chieti - Vasto";

UDITA l'illustrazione del Consigliere Febbo;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Mariani, Chiodi e Di Nicola;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive

PREMESSO che

- Cooperativa Croce Gialla, CRI Comitato di Lanciano e Valtrigno Onlus di San Salvo hanno ottenuto l'affidamento di servizi avanzato tramite bando di gara dalla ASL Lanciano - Chieti - Vasto per il trasporto dei malati;

- Il servizio che le richiamate aziende devono garantire è costituito dal:
 1. trasporto critico intraospedaliero;
 2. trasporto dialisi;
 3. trasporto ADI e malati oncologici;
 4. trasporto corrierato (comprensivo di trasporto sangue e visione lastre);
 5. trasporto farmaci antitumorali;
 6. postazione 118 h 24 nei Comuni di Atessa e Casoli;
 7. postazione 118 h 24, comprensivo di personale infermieristico, nei Comuni di Villa Santa Maria, Torricella Peligna, Lama Dei Peligni;
- Il rimborso del trasporto dei malati oncologici è un servizio offerto da tutte le ASL regionali;
- Il trasporto dei malati oncologici viene garantito anche dalle altre Regioni, al pari della Regione Abruzzo, commissariate in materia sanitaria (ad esempio la ASL di Lecce ha provveduto con un affidamento 21 milioni di Euro per la durata di 6 anni).

RILEVATO che

- ad oggi, le suddette aziende vantano dalla ASL di Lanciano – Chieti – Vasto un credito pari a circa € 400.000 per il mancato pagamento delle fatture emesse dal mese di agosto 2015;
- il 26 novembre u.s. il servizio per il trasporto dei malati oncologici, per la sola ASL di Lanciano – Chieti – Vasto, veniva sospeso senza giusta e dovuta motivazione;
- a seguito della mia denuncia, il suddetto servizio veniva ripristinato dal Direttore Generale, Dott. Pasquale Flacco;

CONSIDERATO che

- i servizi affidati a Cooperativa Croce Gialla, CRI Comitato di Lanciano e Valtrigno Onlus di San Salvo risultano essere fondamentali per assicurare il diritto alla salute delle popolazioni dei Comuni richiamati ed il mancato pagamento dei crediti vantati impedisce di garantire il proseguo continuo, efficiente ed efficace dei servizi richiamati;
- le fatture prevedono il pagamento di una parte fissa ed una relativa al rimborso chilometrico effettuato;

- nel bando di gara, della durata di un anno, la ASL di Lanciano – Chieti – Vasto si impegnava al pagamento delle fatture alla presentazione delle stesse.

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE A:

- **voler intervenire** tempestivamente per assicurare il pagamento dei crediti vantati da Cooperativa Sociale Croce Gialla, CRI Comitato di Lanciano e Valtrigno ONLUS di San Salvo dalla ASL di Lanciano – Chieti – Vasto affinché le aziende possano adempiere ai propri impegni economici nei confronti dei dipendenti (emolumenti e F24), dei fornitori (consulenti, officine meccaniche, distributori di carburante, polizze assicurative, attrezzature);
- **garantire che:**
 - alla presentazione delle fatture per i rimborsi chilometrici la ASL corrisponda un acconto pari al 70-80% dell'importo delle stesse. Il residuo, dopo precisa ed accurate verifiche, venga liquidato entro il termine ultimo di 30 – 45 giorni dalla presentazione delle stesse;
 - le fatture aventi oggetto la quota fissa mensile siano liquidate per intero in quanto, essendo specificato il numero di determina, non necessitano di ulteriori controlli;
- **intervenire** affinché venga ritirato il provvedimento del Direttore della ASL di Lanciano – Chieti – Vasto, Dott. Pasquale Flacco, che, in maniera discriminatoria, autorizza il servizio di trasporto dei malati oncologici fino e non oltre il termine del trattamento terapeutico in corso, senza prevedere disposizioni per i trattamenti futuri;
- **predisporre**, in un'ottica di programmazione sanitaria e sociale, un regolamento, da portare in approvazione in Consiglio Regionale, che legittimi tale servizio, affinché venga assicurata la giusta e dovuta attenzione verso i più deboli a garanzia del trasporto dei malati oncologici da parte di tutte le ASL regionali senza interruzione del servizio offerto.

QUINTA COMMISSIONE*Omissis*

RISOLUZIONE 03.12. 2015, N. 3
“Ospedale San Liberatore di Atri”.

LA QUINTA COMMISSIONE

VISTA la risoluzione n. 3 del 03.12.2015, a firma del Consigliere Pettinari recante: “Ospedale San Liberatore di Atri”.

UDITA l’illustrazione del Consigliere Pettinari;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Monticelli e Di Nicola;

VISTO l’Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

All’unanimità dei Consiglieri presenti

L’APPROVA**RICHIAMATI:**

- gli artt. 32 e 97 della Costituzione della Repubblica Italiana, finalizzati a garantire rispettivamente il diritto alla salute e il buon andamento dell’amministrazione degli uffici pubblici;

CONSIDERATO che:

- dal 2011 l’ospedale San Liberatore di Atri sta subendo un continuo ridimensionamento attraverso discutibili tagli ai seguenti servizi:

- Unità di Terapia Intensiva Coronarica da h24 ad h6;
- Chirurgia maxillofaciale;
- Otorino laringoiatria;
- Urologia;
- Psichiatria;
- Punto nascita.

Le chiusure e i continui ridimensionamenti dei reparti andranno a gravare e si riverserebbero sulle attività degli altri presidi provinciali e regionali, aumentando di fatto il rischio di disservizi e casi di mala sanità.

PRESO ATTO:

- che in un’ottica di spending review e ridimensionamento continuo della spesa sanitaria centrale e regionale, le recenti aperture a soluzioni alternative del Ministro della Salute riguardanti la deroga alla chiusura dei punti nascita (dipendi dalle condizioni morfologiche territoriali, e dalla garanzia di sicurezza per le madri e nascituri) non fa altro che creare ulteriori dubbi ed incertezze sulla gestione presente e futura dell’ intero complesso del San Liberatore.

IMPEGNA**LA GIUNTA REGIONALE**

- **a riferire** in Consiglio, nella prima seduta utile, sul destino del nosocomio di Atri, in base agli obiettivi fissati fino ad ora dal piano di rientro della sanità abruzzese;
- **a riferire** in Consiglio sul piano di riordino ed il cronoprogramma dello stesso, riguardanti gli ospedali “minori” della nostra regione tenuto conto anche del contesto socio-economico delle realtà come Atri;
- **a riferire** in Consiglio sulle tempistiche e le relative modalità operative finalizzate all’uscita dal commissariamento, nonché i futuri piani e programmi di sviluppo della sanità atriana;
- **a riferire** in Consiglio sulle finalità e gli obiettivi previsti per la struttura ospedaliera laddove i locali non saranno più destinati ai precedenti utilizzi.

QUINTA COMMISSIONE*Omissis*

RISOLUZIONE 21.01. 2016, N. 5
“Teoria del gender”.

LA QUINTA COMMISSIONE

VISTA la risoluzione n. 5 del 16.12.2015, a firma dei Consiglieri Gatti, Mariani, Iampieri, Monaco, Olivieri, Di Dalmazio, Sospiri, Berardinetti, Di Nicola, Monticelli e D’Ignazio recante: “Teoria del gender”;

UDITA l’illustrazione del Consigliere Gatti;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Ranieri, Smargiassi e Monticelli;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

A maggioranza dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive

PREMESSO che:

- la “Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio” (Costituzione italiana, art. 29);
- con l'espressione “società naturale”, i Padri costituenti, mediante la Carta fondamentale, hanno voluto chiaramente affermare che la famiglia è una realtà che preesiste al diritto, una oggettiva realtà che il diritto non crea;
- la famiglia è inequivocabilmente una realtà, un “elemento fondamentale” dell'organizzazione sociale e dell'esperienza umana;
- la famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo ed una donna rappresenta l'unica istituzione naturale aperta alla trasmissione della vita;
- la “famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società” e, in quanto tale, “ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato”, come stabilito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (10.12.1948, art. 16, § 3);
- è compito della famiglia, “società naturale fondata sul matrimonio” fra un uomo ed una donna, trasmettere la vita, i valori culturali, etici, sociali, spirituali e religiosi, essenziali per lo sviluppo ed il benessere dei propri componenti;
- le Istituzioni devono, perciò, provvedere allo stanziamento di fondi pubblici per garantire quanto finora premesso e non, al contrario, per finanziare programmi di indottrinamento che vanno contro il diritto stesso e la realtà naturale.

CONSIDERATO altresì che:

- è dovere del Consiglio Regionale tutelare società, famiglie e bambini, rispetto all'esistenza della “teoria del gender” che afferma che le differenze biologiche fra

maschio e femmina hanno poca importanza e ciò che conta sarebbe il proprio “genere”, ossia la percezione che una persona avrebbe di sé e che tale teoria porterebbe alla imposizione di una impostazione culturale lontana dalla realtà;

- tale dottrina non soltanto è contraria al diritto naturale (tutelato dalla Carta fondamentale secondo le intenzioni esplicite dei Padri costituenti) ma contrasta con il fatto che l'umanità è sempre stata caratterizzata da un chiaro dimorfismo sessuale (differenza morfologica fra individui appartenenti alla medesima specie ma di sesso differente), maschio/femmina, il cui determinante biologico è rappresentato dal cromosoma Y: la sua presenza costruisce il maschio, la sua assenza realizza la femmina;
- le famiglie spesso ignorano la “teoria del gender” e cosa essa pretenda di insegnare ai propri bambini, così sottoponendo, di fatto, genitori e figli ad una disinformazione sull'argomento;
- in alcune scuole potrebbero essere proposte fiabe come “Perché hai due papà” o altre che promuovono apertamente la transessualità come “Nei panni di Zaff” o “Il bell'anatroccolo” che indirettamente inviterebbero i bambini e gli studenti a “scegliere il proprio genere”, ignorando le proprie origini biologiche;
- questo tipo di insegnamento oggettivamente potrebbe confondere e ferire la crescita e l'innocenza dei bambini;
- la libertà educativa non comprende l'imposizione o la previsione di attività del genere di cui sopra ma che venga rispettato il ruolo della famiglia nell'educazione all'affettività e alla sessualità, riconoscendo il suo ruolo prioritario ai sensi dell'art. 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dei decreti che riconoscono le scelte educative dei genitori (artt. 1.2, 3.3 e 4.1 del DPR 275/99, art. 3 del DPR 235/97, artt. 2.3, 2.6 e 3 del DPR235/2007 e il Prot. AOODGOS n. 3214 del 22.11.2012).

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E/O
L'ASSESSORE DELEGATO A:

- **stipulare** apposita intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale finalizzata a prendere atto di tutto quanto sopra ricordato. Tale intesa tutelerà la libertà educativa nelle scuole abruzzesi affinché non vengano poste in essere attività divulgative sulla "teoria gender" intese come bisogno educativo.

L'intesa sarà inoltre utile a definire l'opportunità di una educazione fondata sull'acquisizione del valore e della bellezza della differenza sessuale, della complementarietà biologica, funzionale, psicologica e sociale che ne conseguono. In questo modo gli studenti impareranno anche che la madre e il padre, nella famiglia, ancor più che nel mondo del lavoro o in altri contesti, apportano la loro propria ed insostituibile ricchezza specifica; oltre che si educi al rispetto del corpo altrui ed al rispetto dei tempi della propria maturazione sessuale ed affettiva.

Questo implica che si tenga conto delle specificità neurofisiologiche e psicologiche dei ragazzi e delle ragazze in modo da accompagnarli nella loro crescita in maniera sana e responsabile, prevedendo corsi di educazione all'affettività e alla sessualità concordati con i genitori e non imposti senza alcuna informazione al riguardo e senza il consenso esplicito e consapevole.

QUINTA COMMISSIONE

Omissis

RISOLUZIONE 21.01. 2016, N. 6
"Mantenimento servizio di guardia medica Comune di Quadri".

LA QUINTA COMMISSIONE

VISTA la risoluzione n. 6 del 14.01.2016, a firma del Consigliere Monaco recante: "Mantenimento servizio di guardia medica Comune di Quadri";

UDITA l'illustrazione del Consigliere Monaco;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO che nel Comune di Quadri opera il servizio di Guardia Medica che copre il territorio di 6 Comuni capoluogo e relative frazioni in provincia di Chieti;

RILEVATO che ai fini della razionalizzazione dei servizi pubblici sanitari e dei costi connessi è stata proposta la soppressione di vari presidi medici in Abruzzo, quale appunto quello di Quadri, e la conseguente estensione di competenza territoriale di quelli limitrofi, nel caso de quo a Villa Santa Maria (CH);

RILEVATO altresì che la Guardia medica di Villa Santa Maria già copre le esigenze di ben 11 comuni;

CONSIDERATO che la zona servita dalle guardie mediche di Quadri e di Villa Santa Maria presenta caratteristiche di territorio montano, geograficamente e idrogeologicamente disagiato e collegato da una rete stradale disagiata, con notevole aggravio dei tempi di percorrenza dovuti al maltempo, in particolare durante l'inverno, e all'elevato rischio idrogeologico, palesato dai continui e ripetuti eventi franosi che complicano e ritardano la circolazione stradale;

ATTESO che, pertanto, nonostante la vicinanza dei comuni, in tali zone i tempi per raggiungere i presidi medici sono già ampiamente dilatati e lo sarebbero esponenzialmente se se ne concretizzasse la soppressione;

RICORDATO che in più di un'occasione soltanto l'intervento pronto e competente dei medici di Guardia ha reso possibile il salvataggio di cittadini, in particolare anziani, in pericolo di vita;

RICHIAMATA la tutela del diritto alla salute, riconosciuto costituzionalmente;

RILEVATO che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS), nell'ambito della "Strategia Nazionale per le Aree Interne", ha classificato i comuni dell'alto Vastese e dell'alto - medio Trigno come "Periferici" e "Ultraperiferici", certificandone la lontananza dai "Centri di offerta dei servizi" compresi quelli sanitari;

RILEVATO altresì che il bacino di utenza presenta un indice di vecchiaia tra i più alti d'Italia, quindi con i soggetti esposti a maggiori rischi per la salute, che non potrebbero avere le cure necessarie in un tempo utile;

PRESO ATTO della petizione dei cittadini dei Comuni di Quadri e Borrello inviata al Presidente della Regione Luciano D'Alfonso, all'Assessore alla Sanità Silvio Paolucci, al Consigliere Regionale Alessio Monaco, al Direttore Sanitario della ASL 202 (Lanciano-Vasto-Chieti) Pasquale Flacco e ai rispettivi Sindaci Saverio Calabrese e Giovanni Antonio Di Nunzio;

Per tutto quanto premesso e considerato,

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE E, PER ESSA,
L'ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE
SANITARIA

- **affinché si attivi**, con ogni atto e iniziativa ritenuta idonea, perché venga scongiurata la soppressione del Presidio Sanitario di Guardia Medica a Quadri, riconoscendo la necessità di mantenerne l'operatività.

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.12.2015 N. 1030

Zonizzazione del territorio regionale e classificazione di cui all'art. 3 e art.4 del d.lgs 155/2010 delle zone e agglomerati ai fini della redazione del programma di valutazione. Aggiornamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D. Lgs 155/2010 recante "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" (da ora in avanti "Decreto");

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 3 del Decreto ai fini della valutazione della qualità dell'aria il territorio nazionale è suddiviso in zone e agglomerati in base ai criteri di cui all'appendice I e che gli stessi sono classificati ai sensi dell'art. 4;

VISTA la DGR n. 144/2014 avente ad oggetto "Zonizzazione del territorio regionale e classificazione di cui agli artt. 3 e 4 del D. lgs 155/2010 delle zone e agglomerati ai fini della redazione del programma di valutazione" con la quale veniva approvata la proposta di zonizzazione e classificazione del territorio regionale in attuazione dell'art. 3 e art. 4 del D.lgs 155/2010, che veniva redatta in relazione ai dati 2006 allora in possesso;

VISTO la DGR n. 861/2011 che dispone l'aggiornamento del Piano regionale di Tutela della Qualità dell'Aria e per l'aggiornamento della zonizzazione e classificazione del territorio regionale per gli anni 2010 e 2012;

VISTO il documento denominato "Zonizzazione e classificazione del territorio" assunto al protocollo n. RA/305651 del 03/12/2015(allegato A) inviato dalla Ditta Techne-Consulting srl aggiudicataria dell'appalto per l'aggiornamento del Piano per la Tutela della Qualità dell'Aria;

DATO ATTO che lo stesso documento è stato elaborato con i dati di inventario del 2012 e i dati di monitoraggio della qualità dell'aria dal 2008 al 2012;

RITENUTO, pertanto, di aggiornare la proposta di zonizzazione e classificazione del territorio regionale approvato con DGR n. 144/2014;

RITENUTO, pertanto, di approvare il documento denominato "Zonizzazione e classificazione del territorio" (allegato A);

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA, ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità tecnico - amministrativa del

presente atto e che, apponendovi la propria firma in calce, ha attestato che il presente atto non incide sul bilancio regionale;

PRESO ATTO che il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali apponendo la propria firma sul presente provvedimento attesta che il contenuto dello stesso è coerente con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati allo stesso Dipartimento;

PRESO ATTO delle su richiamate determinazioni;

A voti unanimi resi nelle forme di legge

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente richiamati:

1. **di approvare** il documento denominato "Zonizzazione e classificazione del territorio" (allegato A) che aggiorna la proposta di zonizzazione e classificazione del territorio regionale approvata con DGR n. 144/2014;
2. **di dare mandato** al Servizio politica energetica, Qualità dell'aria e SINA di provvedere su tutti gli atti conseguenti l'adozione del presente provvedimento;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Segue Allegato

Allegato n. *A*
Parte integrante del
presente Atto

Techne Consulting

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **1030** del **15.DIC.2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Ernesto Grippo)
/M. P. ...

ZONIZZAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO

RAPPORTO FINALE

Lavoro svolto nell'ambito del Contratto di appalto dell'8 gennaio 2014 (n. registr. 294 del 23/01/2014) con la Regione Abruzzo per l'Aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria" [CIG 48786082AE]

Via G. Ricci Curbastro, 34 - 00149 Roma
techn@techn-consulting.com
+39 065580993/7
www.techn-consulting.com



Regione Abruzzo - Aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria
 Zonizzazione e classificazione del territorio
 RAB.PA.13 - RF2 - 2015/2014 - Novembre 2015

CODICE PROGETTO RAB.PA.13	CODICE DOCUMENTO RF2	EDIZIONE/REVISIONE DEL MM/AA 2/4 Novembre 2015
TITOLO PROGETTO Aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria		
TITOLO DOCUMENTO Zonizzazione e classificazione del territorio		
MOTIVO REVISIONE Modificata la soglia per l'SO ₂ ed inserita nota in Tabella 15, modificato il numero di stazioni per l'SO ₂ nella zona IT1306 e motivata la modifica a fine capitolo 5		

PREPARATO DA Cristina Leonardi Silvio Villa Camilla Serafini	DATA 21/06/2014 01/08/2014	FIRMA
CONTROLLATO DA Martina Cervella	DATA 28/11/2015	FIRMA
APPROVATO DA DT	DATA 28/11/2015	FIRMA
VERIFICATO DA RSQ	DATA 28/11/2015	FIRMA

LISTA DISTRIBUZIONE

NUMERO COPIA	CONTROLLATA	DESTINATARIO	ENTE APPARTENENZA
1	X (ce) (cc)	Dott.sa Iris Flacco	Regione Abruzzo
2	X (ce) (cc)	Dott.ssa Diana Melfi	Regione Abruzzo
3	X (ce)	Archivio informatizzato	TECHNE Consulting

cc (copia cartacea)
 ce (copia elettronica)

TECHNE Consulting s.r.l.
 Reg. Imp. Roma / C.F. 07693040589 - R.E.A. 624922
 Capitale sociale € 10.400,00 i.v.
 P. IVA 01843121003

Via G. Ricci Carbastro 34, 00149 ROMA,
 tel. +39 065580993/7; fax +39 065581848
 techne@techne-consulting.com
 www.techne-consulting.com



Regione Abruzzo – Aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria
 zonizzazione e classificazione del territorio
 RAB/PA 11 – 01/2015/3 Rev. 4 – Novembre 2015

INDICE

1 INTRODUZIONE	5
2 RIFERIMENTI NORMATIVI	6
3 PROGETTO DI ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE	8
3.1 Verifica dell'agglomerato	8
3.2 Verifica delle zone	9
3.3 Conclusioni	17
4 CLASSIFICAZIONE DI ZONE E AGGLOMERATI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE	20
5 VALUTAZIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA	30

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Agglomerato di Pescara – Chieti secondo la zonizzazione vigente	8
Tabella 2 – Agglomerato di Pescara – Chieti, dati aggiornati al 2012	9
Tabella 3 – Zone della Regione Abruzzo individuate ai sensi del D.Lgs. 155/2010 per ossidi di azoto, ossidi di zolfo, monossido di carbonio, benzene, materiale particolato, ozono, IPA e metalli pesanti	9
Tabella 4 – Comuni ricadenti nel territorio delle zone di qualità dell'aria	18
Tabella 5 – Valutazione del biossido di zolfo rispetto alle soglie di valutazione	21
Tabella 6 – Valutazione del biossido di azoto rispetto alle soglie di valutazione	21
Tabella 7 – Valutazione del particolato atmosferico (PM ₁₀) rispetto alle soglie di valutazione	21
Tabella 8 – Valutazione del benzene rispetto alle soglie di valutazione	21
Tabella 9 – Valutazione del monossido di carbonio rispetto alle soglie di valutazione	21
Tabella 10 – Valutazione dell'ozono rispetto alle soglie di valutazione	22
Tabella 11 – Stazioni di monitoraggio utilizzate per la valutazione della qualità dell'aria	22
Tabella 12 – Riepilogo dei risultati della valutazione rispetto alle soglie	22
Tabella 13 – Corrispondenza tra le nuove zone e quelle individuate nelle precedenti zonizzazioni	23
Tabella 14 – Classificazione delle zone sulla base dei questionari 2008-2012	23
Tabella 15 – Classificazione delle zone per tutti gli inquinanti	29
Tabella 16 – Popolazione residente nell'agglomerato e nelle zone	30
Tabella 17 – Numero minimo di stazioni di monitoraggio	30

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Localizzazione delle principali sorgenti puntuali ed areali di emissione sul territorio regionale	10
Figura 2 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (Mg) di ossidi di zolfo (SO _x) nel 2012	11
Figura 3 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (Mg) di ossidi di azoto (NO _x) nel 2012	11
Figura 4 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (Mg) di particelle sospese con diametro inferiore a 10 micron (PM ₁₀) nel 2012	12
Figura 5 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (Mg) di particelle sospese con diametro inferiore a 10 micron (PM _{2,5}) nel 2012	12
Figura 6 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (Mg) di monossido di carbonio (CO) nel 2012	13
Figura 7 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (Mg) di composti organici volatili con esclusione del metano (COVNM) nel 2012	13
Figura 8 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (kg) di benzo(a)pirene (BAP)	14



Regione Abruzzo - Aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria
 Zonizzazione e classificazione del territorio

RABPA.13 - RE1 - Rev. 3 - Novembre 2015

Figura 9 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (kg) di benzene (C ₆ H ₆)	14
Figura 10 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (kg) di piombo (Pb)	15
Figura 11 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (kg) di arsenico (As)	15
Figura 12 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (kg) di cadmio (Cd)	16
Figura 13 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (kg) di nichel (Ni)	16
Figura 14 – Zone della Regione Abruzzo individuate ai sensi del D.Lgs. 155/2010 per ossidi di azoto, ossidi di zolfo, monossido di carbonio, benzene, materiale particolato, ozono, IPA e metalli pesanti	18
Figura 15 – Stima della media annuale delle concentrazioni di biossido di azoto (NO ₂) valutate con il modello Chimere (µg/m ³) per il 2012	24
Figura 16 – Stima dei superamenti delle differenti soglie legislative per la media annuale delle concentrazioni di biossido di azoto (NO ₂) valutate con il modello Chimere (µg/m ³) per il 2012	25
Figura 17 – Stima dei superamenti delle differenti soglie legislative per la media oraria delle concentrazioni di biossido di azoto (NO ₂) valutate con il modello Chimere (µg/m ³) per il 2012	25
Figura 18 – Stima della media annuale delle concentrazioni di biossido di zolfo (SO ₂) valutate con il modello Chimere (µg/m ³) per il 2012	26
Figura 18 – Stima dei superamenti delle differenti soglie legislative per la media giornaliera di biossido di zolfo (SO ₂) valutate con il modello Chimere (µg/m ³) per il 2012	26
Figura 19 – Stima della media annuale delle concentrazioni di particelle sospese con diametro inferiore ai 10µ (PM ₁₀) valutate con il modello Chimere (µg/m ³) per il 2012	27
Figura 20 – Stima dei superamenti delle differenti soglie legislative per la media giornaliera di particelle sospese con diametro inferiore ai 10µ (PM ₁₀) per il 2012	27
Figura 21 – Stima della media annuale delle concentrazioni di particelle sospese con diametro inferiore ai 2,5µ (PM _{2,5}) valutate con il modello Chimere (µg/m ³) per il 2012	28
Figura 22 – Stima della media annuale della concentrazione di ozono (O ₃) valutate con il modello Chimere (µg/m ³) per il 2012	28
Figura 24 – Stima dei superamenti del valore limite per la media di otto ore dell'ozono valutati con il modello Chimere (µg/m ³) per l'anno 2012	29



Regione Abruzzo - Aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria
Zonizzazione e classificazione del territorio
RAB.PA.13 - RF1 - 14.02.2015 - 3 - Novembre 2015

1 INTRODUZIONE

La Regione Abruzzo ha recentemente adottato una nuova suddivisione del territorio regionale in zone di qualità dell'aria, ai sensi del decreto legislativo n. 155 del 13 agosto 2010; la nuova zonizzazione, è stata adottata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 144 del 10 Marzo 2014 (Gazzetta Ufficiale della Regione Abruzzo, Anno XLIV, n. 20 Ordinario del 21 Maggio 2014, pag. 18).

Il D.lgs. 155 del 13 agosto 2010, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", con le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 250 del 24 dicembre 2012, recepisce nell'ordinamento nazionale la direttiva 2008/50/CE integrandola con le disposizioni contenute nella direttiva 2004/107/CE "concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente", già recepita con il decreto legislativo n. 152 del 3 agosto 2007.

La zonizzazione e la classificazione delle zone erano state prodotte sulla base dei dati emissivi riferiti al 2006 e dei dati di qualità dell'aria relativi agli anni dal 2005 al 2009.

Nell'ambito del progetto l'inventario delle emissioni di inquinanti dell'aria, già disponibile con riferimento all'anno 2006, è stato aggiornato con anno di riferimento 2012 come riportato nel documento RAB.PA.13 – RF1 Inventario regionale delle emissioni di inquinanti in atmosfera per gli anni 2006 e 2012.

A seguito dell'aggiornamento dell'inventario delle emissioni atmosferiche all'anno 2012, è stata effettuata la verifica della zonizzazione del territorio per valutare la validità delle conclusioni raggiunte sulla base dei dati più aggiornati; sono state pertanto esaminate le nuove mappe che descrivono il carico emissivo che sussiste sul territorio regionale per verificare la eventuale presenza di cambiamenti significativi nelle pressioni esercitate dalle sorgenti emissive nelle diverse aree del territorio.

Dopo aver verificato la zonizzazione, anche la classificazione delle zone è stata aggiornata integrando i dati sulle concentrazioni misurate degli inquinanti atmosferici con quelli relativi agli anni 2010, 2011 e 2012.

Sulla base della nuova classificazione, infine, è stata delineata la struttura minima della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria.



2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il decreto legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, con le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 250 del 24 dicembre 2012, costituisce il quadro normativo di riferimento in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria.

In particolare, l'articolo 3 contiene le disposizioni relative alla suddivisione del territorio delle Regioni e Province autonome in zone ed agglomerati ai fini della valutazione e gestione della qualità dell'aria. Tale suddivisione e il suo periodico riesame devono essere effettuati in base ai criteri indicati nell'Appendice I allo stesso decreto.

La prima fase della zonizzazione consiste nell'individuazione degli eventuali agglomerati.

Il nuovo decreto definisce in modo più chiaro ed univoco il concetto di agglomerato, che risulta essere la "zona costituita da un'area urbana o da un insieme di aree urbane che distano tra loro non più di qualche chilometro oppure da un'area urbana principale e dall'insieme delle aree urbane minori che dipendono da quella principale sul piano demografico, dei servizi e dei flussi di persone e merci, avente una popolazione superiore a 250.000 abitanti oppure una popolazione inferiore a 250.000 abitanti e una densità di popolazione per km² superiore a 3.000 abitanti". La precedente definizione fornita dal decreto legislativo n. 351 del 4 agosto 1999, di "zona con una popolazione superiore a 250.000 abitanti o, se la popolazione è pari o inferiore a 250.000 abitanti, con una densità di popolazione per km² tale da rendere necessaria la valutazione e la gestione della qualità dell'aria ambiente a giudizio dell'autorità competente", lasciava spazio alle Amministrazioni di distinguere tra zone e agglomerati in base alla propria valutazione, generando in questo modo una certa disomogeneità nelle diverse zonizzazioni.

Una volta individuata la presenza di eventuali agglomerati, la rimanente parte del territorio deve essere suddivisa in zone.

L'individuazione delle zone può essere effettuata in modo diverso a seconda della natura degli inquinanti di volta in volta considerati. In base alle indicazioni fornite dall'Appendice I del decreto, quando si zonizza in riferimento agli inquinanti di natura "primaria", ossia monossido di carbonio, ossidi di zolfo, benzene, benzo(a)pirene e metalli, il processo deve tener conto essenzialmente del carico emissivo. Quando invece si considerano gli inquinanti con prevalente o totale natura "secondaria", ossia particolato atmosferico, ossidi di azoto e ozono, il processo deve tener conto, oltre che del carico emissivo, anche del grado di urbanizzazione e delle caratteristiche orografiche e meteo-climatiche del territorio. E' inoltre preferibile che la zonizzazione sia unica per particolato atmosferico (PM₁₀ e PM_{2,5}) e per ossidi di azoto e che rispetti, ove possibile, i confini amministrativi della Regione, per facilitare le conseguenti attività di valutazione e gestione della qualità dell'aria.

Lo stesso decreto, al punto 10 dell'Appendice I, stabilisce inoltre che la zonizzazione ai fini della protezione della vegetazione e degli ecosistemi sia effettuata individuando delle zone sovraregionali, secondo le modalità suggerite dall'articolo 3, comma 4.

Regione Abruzzo – Aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela dell'Ambiente
Zonizzazione e classificazione del territorio

P.A.M.P.A.13 – R.F.1 – Ed. 1.1.1 – 4 Novembre 2013

L'articolo 4 stabilisce infine che le zone individuate siano classificate ai fini della valutazione della qualità dell'aria; i risultati della classificazione servono a determinare i requisiti minimi del monitoraggio per ciascuna zona.

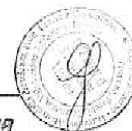
In particolare, per gli inquinanti biossido di zolfo, biossido di azoto, materiale particolato (PM_{10} e $PM_{2,5}$), piombo, benzene, monossido di carbonio, arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene, l'articolo 5 stabilisce che:

- nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti superano la rispettiva soglia di valutazione superiore, le misurazioni in siti fissi sono obbligatorie e possono essere integrate da tecniche di modellizzazione o da misurazioni indicative al fine di fornire un adeguato livello di informazione circa la qualità dell'aria ambiente;
- nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti sono compresi tra la rispettiva soglia di valutazione inferiore e la rispettiva soglia di valutazione superiore, le misurazioni in siti fissi sono obbligatorie e possono essere combinate con misurazioni indicative o tecniche di modellizzazione;
- nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti di cui all'articolo 1, comma 2, sono inferiori alla rispettiva soglia di valutazione inferiore, sono utilizzate, anche in via esclusiva, tecniche di modellizzazione o di stima obiettiva.

Il superamento delle soglie, come indicato nella sezione 2 dell'Allegato II del decreto legislativo 155/2010, è determinato in base alle concentrazioni misurate nei cinque anni precedenti. Una soglia si intende superata se il superamento è stato registrato in almeno tre sui cinque anni precedenti.

Per quanto riguarda invece l'ozono, l'articolo 8 stabilisce che nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli di ozono superano, in almeno uno sui cinque anni civili precedenti, gli obiettivi a lungo termine, le misurazioni in siti fissi in continuo sono obbligatorie.

Gli articoli 7 e 8, infine, integrati dalle indicazioni tecniche incluse negli allegati V e IX, forniscono i criteri per la determinazione del numero minimo e delle caratteristiche delle stazioni di monitoraggio necessarie a valutare le concentrazioni degli inquinanti atmosferici.



Regione Abruzzo - Approvazione del Piano Regionalizzato di Sviluppo e della Tabella della Ordinanza - Atto
 Finalizzazione e classificazione del territorio
 P.M.U.P.A.13 - RP2 - Ed. 1/2014 - 17 gennaio 2015

3 PROGETTO DI ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE

La verifica della validità della zonizzazione vigente ha previsto due fasi successive:

- la verifica della definizione dell'agglomerato;
- la verifica della definizione delle zone.

La procedura seguita e i risultati dell'analisi sono riportati nei seguenti paragrafi.

3.1 Verifica dell'agglomerato

La zonizzazione vigente prevede un agglomerato costituito dalla conurbazione di Pescara – Chieti, la cui area si estende nel territorio delle due province ed include i sei Comuni di Pescara, Montesilvano, Chieti, Francavilla al Mare, San Giovanni Teatino e Spoltore. La composizione dell'agglomerato è rappresentata in Tabella 1.

Tabella 1 – Agglomerato di Pescara – Chieti secondo la zonizzazione vigente

Comune	Popolazione (unità)
Chieti	54.305
Francavilla al Mare	24.514
Montesilvano	50.389
Pescara	123.062
San Giovanni Teatino	12.087
Spoltore	18.341
Agglomerato di Pescara - Chieti	282.698

I dati utilizzati per l'individuazione dell'agglomerato erano quelli relativi alla popolazione residente al 1° gennaio 2010, ossia i dati ufficiali più recenti messi a disposizione da ISTAT e derivanti dalle indagini effettuate presso gli uffici dell'anagrafe per l'aggiornamento del Censimento del 2001.

La stessa analisi è stata ripetuta utilizzando i dati più recenti disponibili forniti da ISTAT, ossia quelli sulla popolazione residente nei Comuni italiani come risultano dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe. I dati presi in considerazione sono quelli riferiti al 1° gennaio 2013, relativi pertanto all'anno 2012, pubblicati su DEMO ISTAT.

Anche utilizzando i dati aggiornati resta confermato che nessun Comune abruzzese ha una popolazione maggiore di 250.000 abitanti; l'unica conurbazione significativa resta quella di Pescara – Chieti, formata dai sei Comuni già citati: Pescara, Montesilvano, Chieti, Francavilla al Mare, San Giovanni Teatino e Spoltore.

Si può concludere dunque che la configurazione dell'agglomerato resta confermata e tuttora valida.

La composizione aggiornata dell'agglomerato, con i dati di popolazione relativi al 2012, è descritta in Tabella 2.



Regione Abruzzo – Aggiornamento dell'Inventario puntuale per la Tutela della Qualità dell'Aria
 Zonizzazione e classificazione del territorio
 RAB.PA.13 – DEF. 2015/11 – 11 novembre 2015

Tabella 2 – Agglomerato di Pescara – Chieti, dati aggiornati al 2012

Comune	Popolazione (unità)
Chieti	51.321
Francavilla al mare	23.771
Montesilvano	51.424
Pescara	117.091
San Giovanni Teatino	13.289
Spoltore	18.680
Agglomerato di Pescara-Chieti	275.576

3.2 Verifica delle zone

La zonizzazione vigente individua le zone descritte in Tabella 3.

Tabella 3 – Zone della Regione Abruzzo individuate ai sensi del D.Lgs. 155/2010 per ossidi di azoto, ossidi di zolfo, monossido di carbonio, benzene, materiale particolato, ozono, IPA e metalli pesanti

Codice Zona	Nome Zona
IT1306	Zona a maggiore pressione antropica
IT1307	Zona a minore pressione antropica

Il decreto legislativo 155/2010 stabilisce i criteri per la definizione delle zone di qualità dell'aria; in particolare, come indicato nell'Appendice I, l'individuazione delle zone in relazione agli inquinanti di natura prevalentemente secondaria (PM₁₀, PM_{2,5}, ossidi di azoto e ozono) deve basarsi sull'analisi dei seguenti fattori:

- caratteristiche morfologiche dell'area;
- distribuzione della popolazione e grado di urbanizzazione del territorio;
- carico emissivo del territorio.

Per gli inquinanti di natura primaria (piombo, monossido di carbonio, ossido di zolfo, benzene, benzo(a)pirene e i metalli) l'individuazione delle zone è effettuata invece sulla base dell'analisi del carico emissivo.

Poiché l'unica variazione significativa delle informazioni disponibili su cui si basa la valutazione è quella relativa al carico emissivo, in questo paragrafo è riportata l'analisi delle emissioni stimate nell'ambito dell'aggiornamento dell'inventario delle emissioni al 2012, distribuite a livello comunale.

Nella seguente Figura 1 è riportata la localizzazione delle principali sorgenti puntuali ed areali di emissione sul territorio regionale.



Regione Abruzzo - Aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela dell'Ambiente dell'AREA
 Zone di protezione e classificazione del territorio
 P.A.B.P.A.13 - RP2 - Ed. 2 Rev. 1 - 30/09/2015

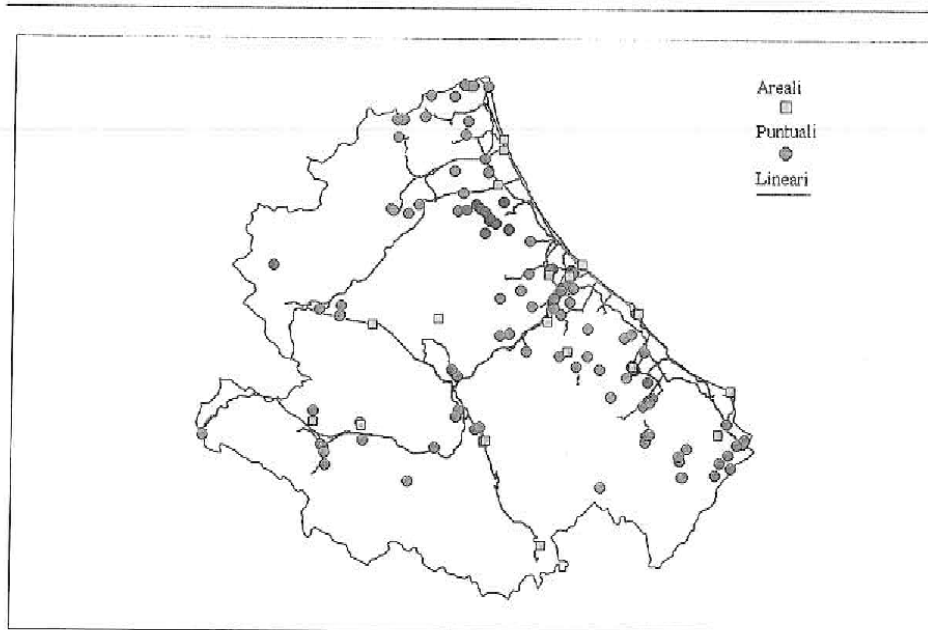


Figura 1 – Localizzazione delle principali sorgenti puntuali ed areali di emissione sul territorio regionale

Nelle figure seguenti sono rappresentate le mappe che descrivono il carico emissivo degli inquinanti principali sul territorio regionale, distribuite a livello comunale. In particolare, la Figura 2 e la

Figura 3 rappresentano le emissioni di ossidi di zolfo (SO_x) e ossidi di azoto (NO_x), la Figura 4, Figura 5 e Figura 6 sono relative al particolato atmosferico (PM_{10} e $PM_{2,5}$) e al monossido di carbonio (CO) mentre la Figura 7 descrive la distribuzione delle emissioni di composti organici volatili non metanici (COVNM), quali precursori dell'ozono troposferico. Infine la Figura 8 è relativa al benzo(a)pirene (BAP), la Figura 9 al benzene (C_6H_6), la Figura 10 al piombo (Pb), la Figura 11 all'arsenico (As), la Figura 12 al cadmio (Cd) e la Figura 13 al nichel (Ni).

Regione Abruzzo - Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria
 Zonizzazione e classificazione del territorio
 PAB PA.13 - RP2 - Ed. D.R.A. 4/2015 - 15 maggio 2015

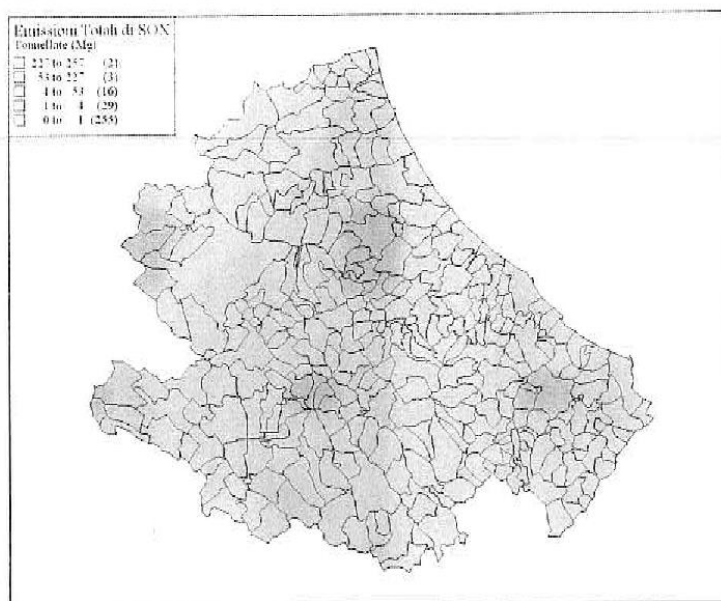


Figura 2 - Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (Mg) di ossidi di zolfo (SO_x) nel 2012

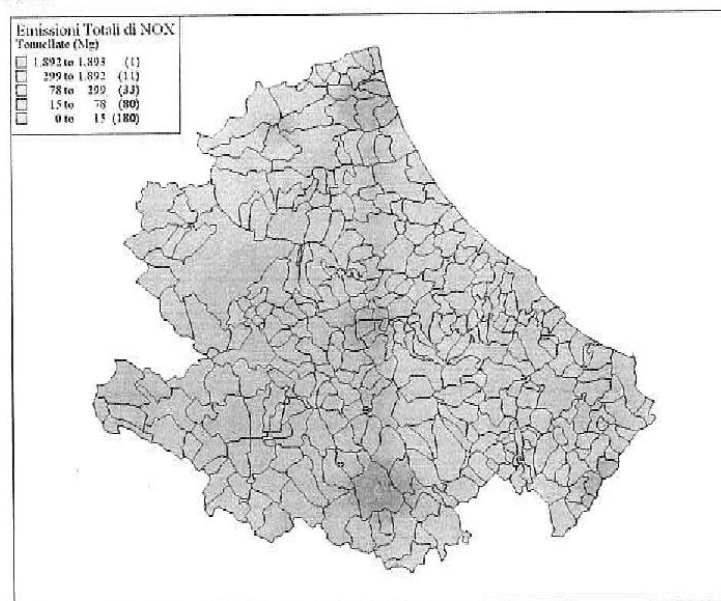


Figura 3 - Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (Mg) di ossidi di azoto (NO_x) nel 2012

Regione Abruzzo - Azioni di attuazione del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria -
 Distribuzione e classificazione delle emissioni
 RAB.PA.11 - 01/2 - Ed. 2 Rev. 4 - Novembre 2015

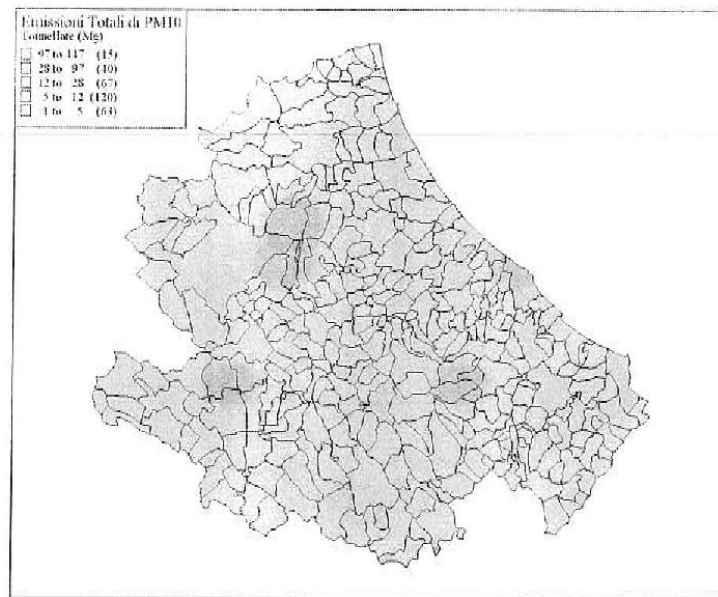


Figura 4 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (Mg) di particelle sospese con diametro inferiore a 10 micron (PM_{10}) nel 2012

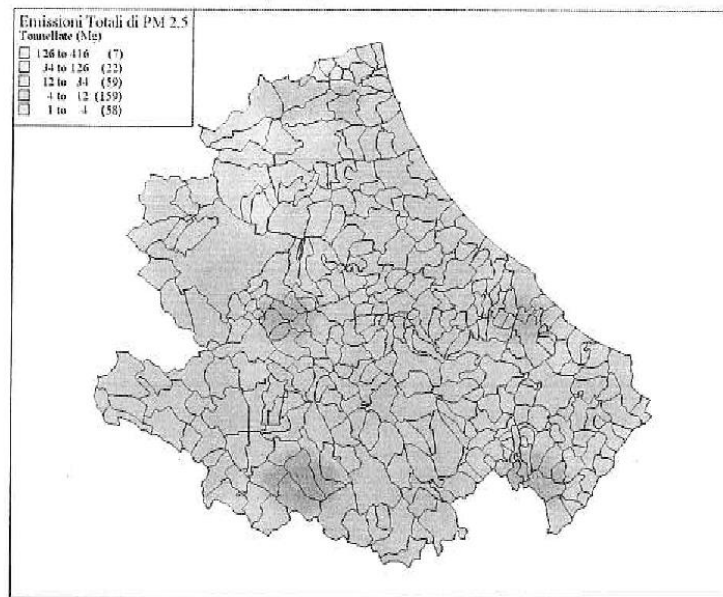


Figura 5 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (Mg) di particelle sospese con diametro inferiore a 10 micron ($PM_{2.5}$) nel 2012

Regione Abruzzo - Legge Regionale del Piano Regionale per la Tutela dell'Qualità dell'Aria
 Finalizzato al 2° classificazione del territorio
 2011 PA.13 - RP.3 - Ed. 2 Ag. 4 - novembre 2015

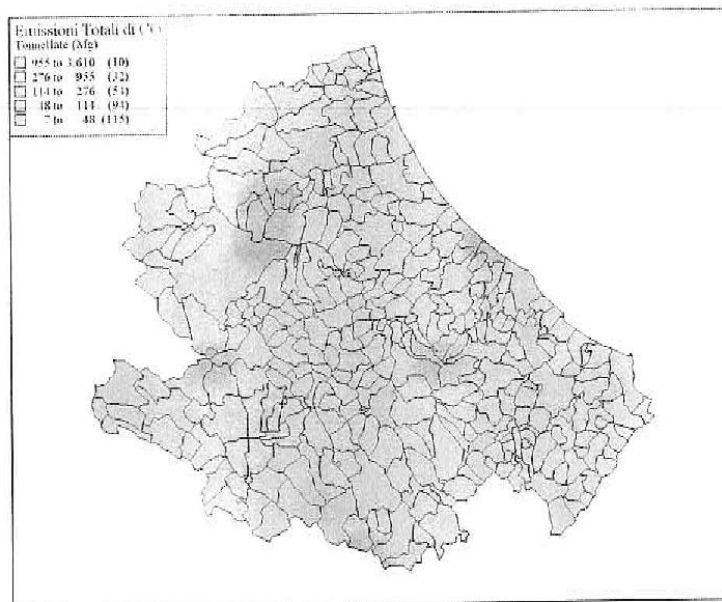


Figura 6 - Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (Mg) di monossido di carbonio (CO) nel 2012

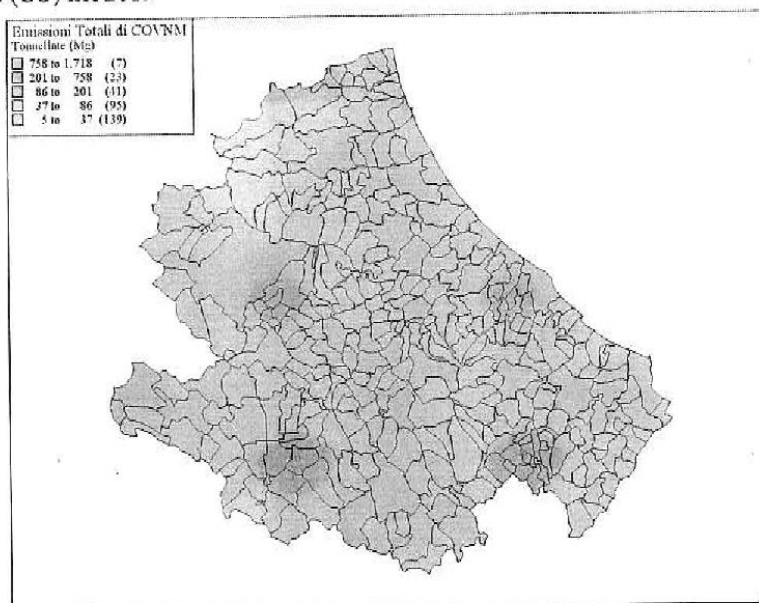


Figura 7 - Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (Mg) di composti organici volatili con esclusione del metano (COVNM) nel 2012

REGIONE ABRUZZO - Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria
 Zonizzazione e classificazione del territorio

RAB PA 11 - RP1 - (R) - R2A - 4 - Novembre 2011

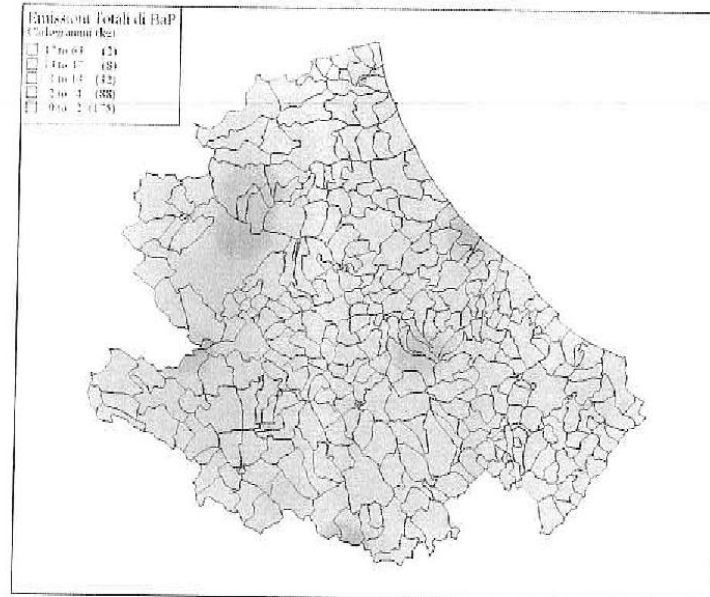


Figura 8 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (kg) di benzo(a)pirene (BAP) nel 2012

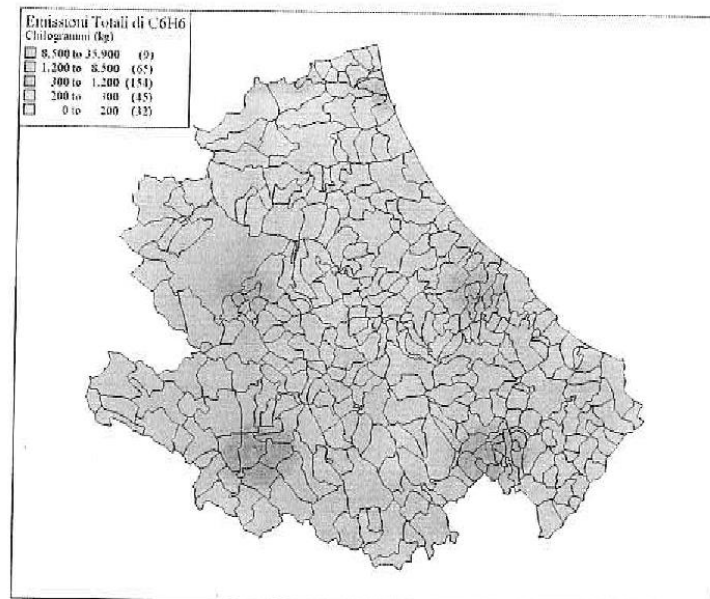


Figura 9 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (kg) di benzene (C₆H₆) nel 2012

Regione Abruzzo – Aggregato di 37 Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Atmosfera
 Zone di rischio e classificazione del territorio
 RAB.PA.15 - R.2 - Ed. 2 Rev. 4 - Novembre 2015

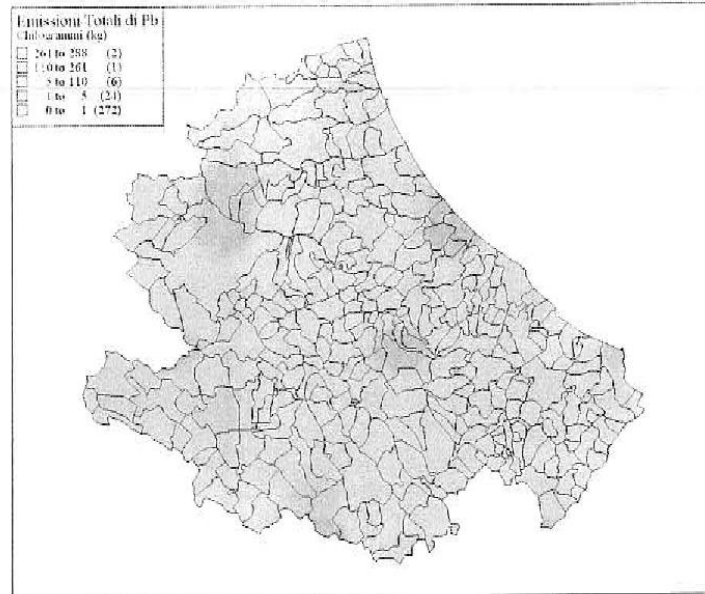


Figura 10 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (kg) di piombo (Pb) nel 2012

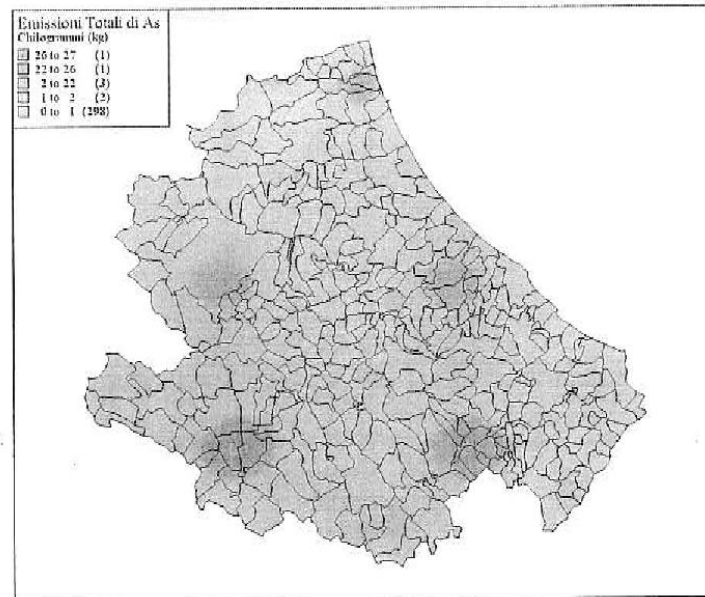


Figura 11 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (kg) di arsenico (As) nel 2012

Regione Abruzzo - Aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria
 denominazione e classificazione del territorio
 # VI PA/3 - RP2 - Ed. 2 Rev. 4 - Novembre 2012

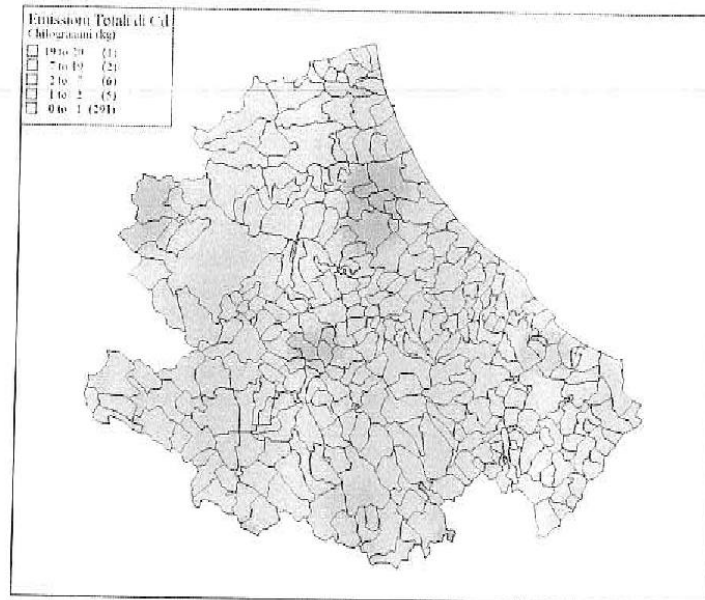


Figura 12 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (kg) di cadmio (Cd) nel 2012

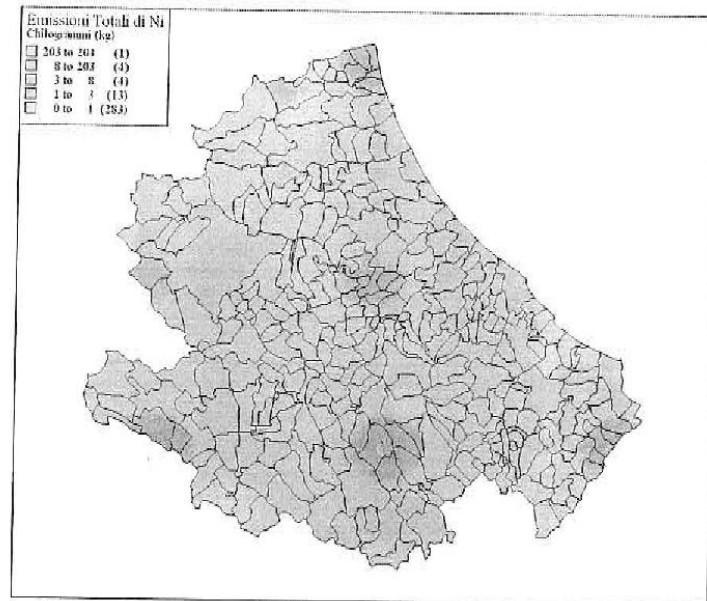


Figura 13 – Distribuzione a livello comunale delle emissioni totali (kg) di nichel (Ni) nel 2012

Regione Abruzzo - Aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria
Zonizzazione e classificazione del territorio
R.A.P.P.A. - R.P.D. - Ed. 2 Rev. 4 - 28/11/2015

3.3 Conclusioni

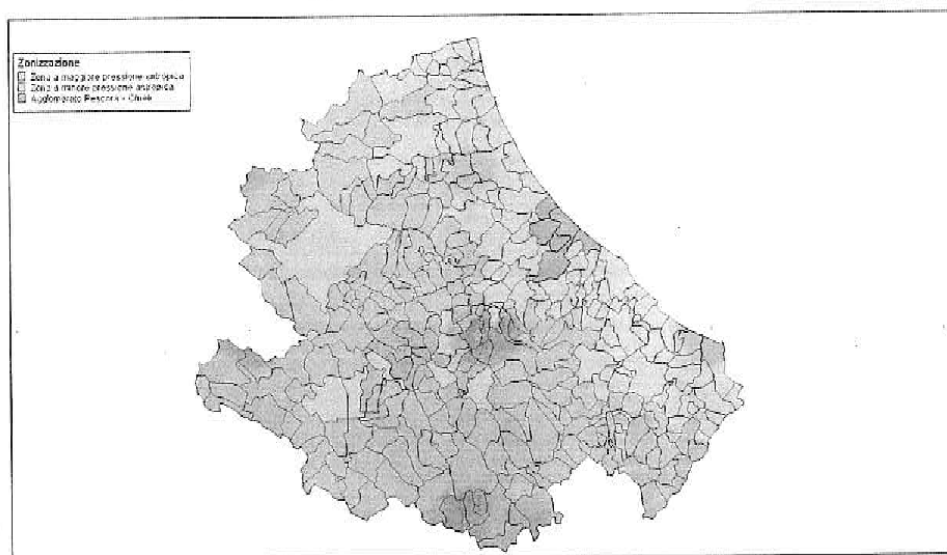
Dall'analisi della distribuzione delle emissioni sul territorio si determina una conferma delle conclusioni cui si era giunti nell'ambito della definizione della precedente zonizzazione. Non sono infatti emerse sostanziali variazioni della distribuzione geografica delle sorgenti emissive.

Le emissioni più significative, infatti, si confermano nell'area metropolitana di Pescara-Chieti, nell'area costiera-collinare e, anche all'interno, in prossimità dei centri maggiormente urbanizzati; valori di emissione più alti si evidenziano anche nei Comuni sui cui territori insistono le principali attività produttive, anch'esse localizzate per la maggior parte nell'area costiera-collinare, mentre meno rilevanza queste ultime rivestono nell'entroterra (Figura 1). La presenza più diffusa sul territorio di particolato atmosferico e monossido di carbonio è dovuta al fatto che un contributo rilevante ai livelli di tali inquinanti è dato dal riscaldamento domestico ed in particolare alla combustione della legna, presenti ovunque sul territorio. Le emissioni di particolato si confermano distribuite nel territorio come già delineato nella precedente zonizzazione e seppur rivalutate rispetto alle valutazioni precedenti non comportano variazioni delle considerazioni che hanno portato alla zonizzazione.

Alla luce dell'aggiornamento dei dati emissivi disponibili, risulta pertanto confermata la definizione delle zone individuate dalla precedente zonizzazione.

A partire dalle considerazioni riassunte nei paragrafi precedenti si può pertanto concludere che la zonizzazione regionale vigente, sia per quanto riguarda l'agglomerato che le zone, mantenga la sua validità.

Nella Tabella 4 è riportata l'appartenenza dei Comuni alle zone e nella Figura 14 la zonizzazione è riportata su mappa.



Regione Abruzzo - Aggiornamento 11.11.2015 - Regionale per la Tutela dell'Aria - IADR - ARA
 Zonizzazione e delimitazione del territorio

RAB/PA 13 - RI 1012 - RUA 4 - Novembre 2015

Figura 14 – Zone della Regione Abruzzo individuate ai sensi del D.Lgs. 155/2010 per ossidi di azoto, ossidi di zolfo, monossido di carbonio, benzene, materiale particolato, ozono, IPA e metalli pesanti

Tabella 4 – Comuni ricadenti nel territorio delle zone di qualità dell'aria

IT1305 Agglomerato Pescara-Chieti (Popolazione 282.698 unità)					
069022	Chieti	069035	Francoavilla Al Mare	068024	Montesilvano
068028	Pescara	069081	San Giovanni Teatino	068041	Spoltore
IT1306 Zona a maggiore pressione antropica (Popolazione 801.263 unità)					
068002	Alanno	067001	Alba Adriatica	069001	Altino
067002	Ancarano	069002	Archi	069003	Ari
069004	Arielli	069005	Atesa	067004	Atri
066006	Avezzano	067005	Basciano	067006	Bellante
069008	Bucchianico	068005	Bussi Sul Tirino	069010	Canosa Sannita
067009	Canzano	068006	Cappello Sul Tavo	069013	Casacanditella
069014	Casalanguida	069015	Casalbordino	069016	Casalincontrada
069017	Casoli	069018	Castel Frontano	067011	Castellalto
068009	Castiglione A Casauria	067013	Castiglione Messer Raimondo	067014	Castilenti
068010	Catignano	066032	Celano	067015	Collino Attanasio
068011	Cepagatti	068012	Citta' Sant'angelo	067017	Civitella Del Tronto
068015	Collecervino	067019	Colonnella	067020	Controguerra
066041	Corfinio	067021	Corropoli	069027	Crecchio
068017	Cugnoli	069028	Cupello	069029	Dogliola
068018	Elice	069030	Fara Filiorum Potri	069033	Fossacesia
069036	Fresagrandinaria	069037	Frise	069038	Furci
069041	Gissi	069042	Giuliano Teatino	067025	Giulianova
069046	Lanciano	066049	L'Aquila	069047	Lentella
068021	Loreto Aprutino	068022	Manoppello	067047	Martinsicuro
069050	Miglianico	067027	Montefino	069055	Montedorisio
067028	Montorio Al Vomano	067029	Morro D'oro	067030	Mosciano Sant'angelo
068025	Moscufo	069056	Mozzagrogna	067031	Nereto
068026	Nocciano	067032	Notaresco	069057	Orsogna
069058	Ortona	069059	Paglieta	068027	Penne
069065	Perano	068030	Pianella	068031	Picciano
067035	Pineto	069067	Poggiofiorito	069068	Pollutri
068033	Popoli	066077	Raiano	069072	Ripa Teatina
069074	Rocca San Giovanni	069073	Roccamontepiano	069075	Roccascalegna
068035	Rosciano	067037	Roseto Degli Abruzzi	069079	San Buono
069083	San Salvo	068038	San Valentino In Abruzzo Citeriore	069086	San Vito Chietino
069084	Santa Maria Imbaro	067038	Sant'egidio Alla Vibrata	069085	Sant'euansio Del Sangro
067039	Sant'omero	068039	Scafa	069087	Scerni
067040	Silvi	066098	Sulmona	067041	Teramo
069090	Tollo	067042	Torano Nuovo	069091	Torino Di Sangro
068043	Torre De' Passeri	069094	Torrevecchia Teatina	067044	Tortorico
069096	Troglia	068044	Turrivalignani	069098	Vacri
069099	Vasto	069100	Villafonsina	069101	Villamagna
IT1307 Zona a minore pressione antropica (Popolazione 254.937 unità)					
068001	Abbatteggio	066001	Aceiano	066002	Aielli
066003	Alfedena	066004	Anversa Degli Abruzzi	067003	Arsita
066005	Atella	066007	Balsorano	066008	Barete
066009	Barisciano	066010	Barrea	066011	Bisegna
067007	Bisenti	068003	Bolognano	069006	Bomba
069007	Borrello	068004	Brittoli	066012	Bugnara
066013	Cagnano Amiterno	066014	Calascio	067008	Campi
066015	Campo Di Giove	066016	Campotosto	066017	Canistro
066018	Cansano	066019	Capestrano	066020	Capistrello
066021	Capitignano	066022	Caporciano	066023	Cappadocia
068007	Caramanico Terme	066024	Carapelle Calvisio	068008	Carpineto Della Nora
069011	Carpineto Sinello	066025	Casoli	069012	Carunchio
067010	Castel Castagna	066026	Castel Del Monte	066027	Castel Di Ieri
066028	Castel Di Sangro	069019	Castelguidone	066029	Castellafiume
067012	Castelli	066030	Castelvecchio Calvisio	066031	Castelvecchio Subequo
069020	Castiglione Messer Marino	069021	Celenza Sul Trigno	066033	Cerchio



Regione Abruzzo - Aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela dell'Aria
 Zonizzazione e classificazione del territorio
 RAB.PA.3 - 05/1 - Ed. 2 Rev. 4 - Novembre 2015

Tabella 4 – Comuni ricadenti nel territorio delle zone di qualità dell'aria

067016	Cornigliano	066034	Civita D'antino	069023	Civitaluparella
068013	Civitaquana	066035	Civitella Alfedena	068014	Civitella Casanova
069024	Civitella Messer Raimondo	066036	Civitella Roveto	066037	Cocullo
066038	Collarmole	067018	Colledara	069025	Colledara
069026	Colledara	066039	Collecchio	066040	Collepicio
067022	Cortina	068016	Corvara	067023	Crognaleto
066042	Fagnano Alto	069104	Fallo	067024	Fano Adriano
069031	Fara San Martino	068019	Farindola	069032	Filetto
066043	Fontecchio	066044	Fossa	069034	Fraine
066045	Gagliano Aterno	069039	Gamberale	069040	Gessopalena
066046	Gioia Dei Marsi	066047	Goriano Sicoli	069043	Guardiareale
069044	Guilmi	066048	Introdacqua	067026	Isola Del Gran Sasso D'italia
069045	Lama Dei Peligni	066050	Locei Nei Marsi	068020	Lettonianoppello
069048	Lettopalena	069049	Liscia	066051	Lucco Dei Marsi
066052	Lucoli	066053	Magliano De' Marsi	066054	Massa D'albe
066055	Molina Aterno	069051	Montazzoli	068023	Montebello Di Bertona
069009	Montebello Sul Sangro	069052	Monteferrante	069053	Montelapiano
069054	Montenerodomo	066056	Monterotondo	066057	Morino
066058	Navelli	066059	Ocre	066060	Ofena
066061	Opi	066062	Oricola	066063	Ortona Dei Marsi
066064	Ortucchio	066065	Ovindoli	066066	Paentino
069060	Palena	069061	Palmoli	069062	Palombara
067033	Penne Sant'andrea	069063	Pennadomo	069064	Pennapiedimonte
066067	Pereto	066068	Pescasseroli	066069	Pescina
066070	Pescocostanzo	068029	Pescosansonesco	066071	Pettorano Sul Gizio
067034	Pietracamela	069103	Pietraferrazzana	068032	Pietranico
069066	Pizzoferrato	066072	Pizzoli	066073	Poggio Picenze
066074	Prata D'ansidonia	066075	Pratola Peligna	069069	Preto
066076	Prezza	069070	Quadri	069071	Rapino
066078	Rivisondoli	066080	Rocca Di Botte	066081	Rocca Di Cambio
066082	Rocca Di Mezzo	066083	Rocca Pia	067036	Rocca Santa Maria
066079	Roccacasale	068034	Roccamerice	066084	Roccaraso
069076	Roccaspinalveti	069077	Roio Del Sangro	069078	Rosello
068036	Salle	066085	San Benedetto Dei Marsi	066086	San Benedetto In Perillis
066087	San Demetrio Ne' Vestini	069080	San Giovanni Lipioni	069082	San Martino Sulla Marrucina
066088	San Pio Dello Camere	066092	San Vincenzo Valle Roveto	066089	Sante Marie
068037	Sant'efemia A. Maiella	066090	Sant'efemia Forense	066091	Santo Stefano Di Sessanio
066093	Scanno	069088	Schiavi Di Abruzzo	066094	Scontrone
066095	Scopello	066096	Scurcola Marsicana	066097	Secinara
068040	Serramonacesca	066099	Tagliacozzo	069089	Taranta Peligna
066100	Tione Degli Abruzzi	068042	Tocco Da Casauria	069092	Tomareccio
066101	Tornimparte	069093	Torrebruna	069095	Torricella Peligna
067043	Torricella Sicura	067045	Tossicia	066102	Trasacco
069097	Tuffillo	067046	Valle Castellana	068045	Vicoli
068046	Villa Celiera	066104	Villa Santa Lucia Degli Abruzzi	069102	Villa Santa Maria
066105	Villa Sant'angelo	066103	Villalago	066106	Villavallonga
066107	Villetta Barrea	066108	Vittorito		

Reg. (UE) 2015/1676 - Aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria
Zonizzazione e classificazione del territorio
RABPA (R. 1) - art. 7 Rev. 4 - Settembre 2015

4 CLASSIFICAZIONE DI ZONE E AGGLOMERATI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE

La valutazione descritta nel capitolo 3 ha confermato i risultati raggiunti con la zonizzazione vigente, che pertanto si può considerare confermata alla luce dei dati aggiornati.

Resta da verificare la validità della classificazione delle zone ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 155/2010. La procedura seguita nell'ambito della zonizzazione vigente, coerente con i criteri stabiliti dallo stesso decreto, si basava sui dati di qualità dell'aria relativi al quinquennio 2005 - 2009. In particolare, erano stati utilizzati i dati provenienti dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria della Regione Abruzzo ed utilizzati per le comunicazioni ufficiali al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel formato predisposto dalla Commissione Europea per il reporting annuale. I dati provenienti dalle stazioni di monitoraggio erano stati anche confrontati con i risultati delle applicazioni della modellistica di dispersione degli inquinanti atmosferici disponibili per il 2006 e per gli inquinanti biossido di zolfo, ossidi di azoto e particolato atmosferico (PM₁₀). Le concentrazioni rilevate erano state confrontate con l'obiettivo a lungo termine indicato per l'ozono nell'Allegato VII, sezione 3 e con le soglie di valutazione fissate per gli altri inquinanti atmosferici nell'Allegato II, sezione 1 del decreto di riferimento. Si ricorda che nel caso dell'ozono, l'obbligo di misurazione in siti fissi in una zona è determinato dal superamento dell'obiettivo a lungo termine durante almeno un anno dei cinque considerati; per quanto riguarda invece gli altri inquinanti, una soglia si ritiene superata nel caso in cui il superamento si verifichi per almeno tre anni su cinque.

La valutazione delle zone è stata aggiornata sulla base dei dati relativi agli anni più recenti, ossia il 2010, 2011 e 2012. Sono stati pertanto esaminati anche in questo caso i dati usati per le comunicazioni ufficiali al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzati i superamenti delle soglie di valutazione e dell'obiettivo a lungo termine dichiarati nell'ambito delle comunicazioni ufficiali della Regione tramite il questionario annuale, relativi agli anni dal 2008 al 2012. Sono stati presi in considerazione l'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute dai livelli di ozono in aria ambiente e le seguenti soglie di valutazione:

- biossido di zolfo per la protezione della salute;
- biossido di azoto per la protezione della salute, media oraria e media annuale;
- particolato atmosferico PM₁₀, media giornaliera e media annuale;
- monossido di carbonio;
- benzene.

Nelle tabelle è utilizzata la seguente simbologia:

- <SVI se la zona è al di sotto della soglia di valutazione inferiore;
- SVI-SVS se è compresa tra la soglia di valutazione inferiore e la soglia di valutazione superiore;
- >SVS se al di sopra della soglia di valutazione superiore;
- <OLT o >OLT se la zona è, rispettivamente, al di sotto o al di sopra dell'obiettivo a lungo termine per l'ozono.



Regione Abruzzo – Aggiornamento al Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria
 Zonizzazione e classificazione del territorio

R.V.B.P.A.13 – R.2 – Ed. 2 Rev. 1 – 16/04/2015

Tabella 5 – Valutazione del biossido di zolfo rispetto alle soglie di valutazione

Zona		Biossido di zolfo (SO ₂)				
		2008	2009	2010	2011	2012
IT1301	Metropolitana	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
IT1302	Osservazione costiera	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
IT1303	Osservazione industriale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
IT1304	Mantenimento	<SVI	n.d.	n.d.	>SVS	n.d.

Tabella 6 – Valutazione del biossido di azoto rispetto alle soglie di valutazione

Zona		Biossido di azoto (NO ₂)				
		2008	2009	2010	2011	2012
IT1301	Metropolitana	SVI-SVS	<SVI	<SVI	<SVI	SVI-SVS
IT1302	Osservazione costiera	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
IT1303	Osservazione industriale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
IT1304	Mantenimento	<SVI	n.d.	<SVI	<SVI	SVI-SVS

Tabella 7 – Valutazione del particolato atmosferico (PM₁₀) rispetto alle soglie di valutazione

Zona		Particelle sospese con diametro minore di 10µ (PM ₁₀)				
		2008	2009	2010	2011	2012
IT1301	Metropolitana	>SVS	>SVS	n.d.	n.d.	>SVS
IT1302	Osservazione costiera	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
IT1303	Osservazione industriale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
IT1304	Mantenimento	>SVS	n.d.	>SVS	>SVS	>SVS

Tabella 8 – Valutazione del benzene rispetto alle soglie di valutazione

Zona		Benzene (C ₆ H ₆)				
		2008	2009	2010	2011	2012
IT1301	Metropolitana	n.d.	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
IT1302	Osservazione costiera	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
IT1303	Osservazione industriale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
IT1304	Mantenimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Tabella 9 – Valutazione del monossido di carbonio rispetto alle soglie di valutazione

Zona		Monossido di carbonio (CO)				
		2008	2009	2010	2011	2012
IT1301	Metropolitana	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI	<SVI
IT1302	Osservazione costiera	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
IT1303	Osservazione industriale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
IT1304	Mantenimento	<SVI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.



Regione Abruzzo - Valutazione annuale del Piano Regionale di Tutela dell'Ambiente e dell'Aria
 Zonizzazione e classificazione del territorio
 VDP - IT - RT 2 - Ed. 2 Rev. 1 - Novembre 2013

Tabella 10 – Valutazione dell'ozono rispetto alle soglie di valutazione

Zona		Ozono (O ₃)				
		2008	2009	2010	2011	2012
IT1301	Metropolitana	>OLT	>OLT	<OLT	>OLT	>OLT
IT1302	Osservazione costiera	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
IT1303	Osservazione industriale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
IT1304	Mantenimento	>OLT	n.d.	<OLT	>OLT	>OLT *

* nel 2012 è stato registrato il superamento del valore bersaglio

Come si evince dalle tabelle, negli anni presi in considerazione non erano disponibili stazioni di monitoraggio nelle zone di osservazione costiera e industriale; le valutazioni fatte per tali zone sono nel seguito verificate con i risultati della modellistica di dispersione degli inquinanti atmosferici su tutto il territorio regionale. In Tabella 11 sono riportate le stazioni di monitoraggio della rete regionale selezionate per la valutazione della qualità dell'aria negli anni dal 2008 al 2012; occorre sottolineare però che non tutte le stazioni hanno prodotto ogni anno dati sufficienti alla valutazione, secondo i criteri di qualità dei dati stabiliti dal D.Lgs. 155/2010. Le stazioni che hanno lavorato con continuità e quindi più significative ai fini della valutazione sono la stazione "Teatro G. D'Annunzio" per la zona metropolitana e la stazione "Amiternum" per la zona di mantenimento.

Tabella 11 – Stazioni di monitoraggio utilizzate per la valutazione della qualità dell'aria

Codice zona	Nome zona	Codice stazione	Nome stazione
IT1301	Zona metropolitana	IT1423A	Teatro G. D'Annunzio
		IT1421A	Chieti Scalo
		IT1208A	Via Sacco
IT1304	Zona di mantenimento	IT1420A	Atessa
		IT1856A	Amiternum

Sulla base dei risultati rappresentati nelle tabelle precedenti (Tabella 5 per l'SO₂, Tabella 6 per l'NO₂, Tabella 7 per il PM₁₀, Tabella 8 per il benzene, Tabella 9 per il CO e Tabella 10 per l'O₃), la valutazione generale, per ciascuna zona e ciascun inquinante, è riassunta in Tabella 12.

Tabella 12 – Riepilogo dei risultati della valutazione rispetto alle soglie

Zona		SO ₂	NO ₂	PM ₁₀	C ₆ H ₆	CO	O ₃
IT1301	Metropolitana	<SVI	<SVI	>SVS	<SVI	<SVI	>OLT
IT1302	Osservazione costiera	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
IT1303	Osservazione industriale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
IT1304	Mantenimento	n.d.§	<SVI	>SVS	n.d.	n.d.°	>OLT

§ Valutazione disponibile solo nel 2008 (<SVI) e nel 2011 (>SVS)

° Valutazione disponibile solo nel 2008 (<SVI)

Al fine di estendere i risultati ottenuti alle zone di qualità dell'aria individuate nella zonizzazione recentemente approvata dalla Regione, è stata determinata la corrispondenza tra le nuove zone e quelle risalenti alla precedente zonizzazione (adottata con DGR 861/C del



Regione Abruzzo – Aggiornamento del Piano di gestione per la tutela dell'aria (P.G.A.)
 Zonizzazione e classificazione del territorio
 CAMPALIS – RF2 - Ed. 1.1 Rev. 4 - Novembre 2015

13/08/2007 e DCR 79/4 del 25/09/2007) utilizzata nei questionari di qualità dell'aria.

Tabella 13 – Corrispondenza tra le nuove zone e quelle individuate nelle precedenti zonizzazioni

Zona nel questionario	Nuova zona corrispondente
IT1301	IT1305
IT1302	IT1306
IT1303	IT1306
IT1304	IT1306

In Tabella 14 è pertanto definita la classificazione delle zone di qualità dell'aria sulla base dei dati ufficiali relativi al quinquennio 2008-2012.

Tabella 14 – Classificazione delle zone sulla base dei questionari 2008-2012

Zona	SO ₂	NO ₂	PM ₁₀	C ₆ H ₆	CO	O ₃
IT1305 Agglomerato di Pescara - Chieti	<SVI	<SVI	>SVS	<SVI	<SVI	>OLT
IT1306 Zona a maggiore pressione antropica	n.d.§	<SVI	>SVS	n.d.	n.d.°	>OLT
IT1307 Zona a minore pressione antropica	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

§ Valutazione disponibile solo nel 2008 (<SVI) e nel 2011 (>SVS)

° Valutazione disponibile solo nel 2008 (<SVI)

Per colmare le lacune di valutazione relative ad alcuni inquinanti atmosferici, sono stati analizzati anche i risultati delle campagne di monitoraggio effettuate da ARTA nel corso del 2012 a Pescara (presso le stazioni di Via Firenze e Teatro D'Annunzio). Dai dati risulta che le concentrazioni di PM_{2,5} superano la soglia di valutazione superiore stabilita dal D.Lgs. 155/2010 per questo inquinante. Analogamente, sono stati esaminati i dati derivanti dalle campagne di monitoraggio del benzo(a)pirene; nel corso del 2012 non si dispone di dati completi mentre dalle concentrazioni rilevate nel corso del 2013 risulta una media annuale pari 0,4 ossia pari alla soglia di valutazione inferiore stabilita dalla normativa per l'inquinante.

Ad integrazione dell'analisi dei dati di monitoraggio sono stati presi in considerazione i dati provenienti dalla modellazione a scala regionale effettuata con il modello Chimere prendendo a riferimento i dati dell'inventario regionale delle emissioni all'anno 2012.

Per quanto riguarda il biossido di azoto (stima della media annuale riportata in Figura 15, stima dei superamenti della media annuale in Figura 16 e della media oraria in Figura 17) sono rilevate dal modello:

- alcune maglie nell'agglomerato (zona IT1305) con stima del superamento della soglia di valutazione superiore per la media annuale e di quella inferiore per la media oraria;
- alcune maglie nella zona a maggiore pressione antropica (zona IT1306) con stima di superamento della soglia di valutazione inferiore.

Con riferimento al biossido di zolfo (Figura 19) sono rilevati dal modello solo una maglia nell'entroterra regionale (zona IT1306 a maggiore pressione antropica) con stima di superamento della soglia di valutazione inferiore. La maglia è interessata dalla ricaduta di un



Regione Abruzzo - Aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria
 Zonizzazione e classificazione del territorio
 RAB/PA 13 - RE/PA 14 - 25/11/2015 - Novembre 2015

impianto industriale.

Relativamente alle particelle sospese con diametro inferiore ai 10μ (stima della media annuale riportata in Figura 15, stima dei superamenti della media giornaliera riportata in Figura 16) ed alle particelle sospese con diametro inferiore ai $2,5\mu$ (stima della media annuale riportata in Figura 17) sono rilevate dal modello:

- un elevato numero di maglie su tutto il territorio regionale con stima del superamento della soglia di valutazione inferiore e superiore per la media annuale e di quella inferiore per la media oraria del PM_{10} ;
- valori al di sotto della soglia di valutazione inferiore su tutto il territorio regionale per la media annuale del $PM_{2,5}$.

Infine, per l'ozono, il quadro mostrato in Figura 23 e relativo alla media annuale ed in Figura 24 per la media di otto ore conferma il superamento del limite rischio di superamento dell'obiettivo a lungo termine su tutto il territorio regionale.

Sulla base del complesso delle considerazioni espresse finora, si propone in Tabella 15 una classificazione cautelativa per tutte le zone e tutti gli inquinanti, da cui scaturiscono degli obblighi di monitoraggio utili ad avere un quadro il più possibile completo dello stato di qualità dell'aria del territorio regionale. Le valutazioni indicate in grassetto sono quelle che si basano sui dati ufficiali degli anni dal 2008 al 2012; quelle nello stile tondo derivano da dati parziali mentre quelle in corsivo sono stimate, anche sulla base dei risultati della modellistica.

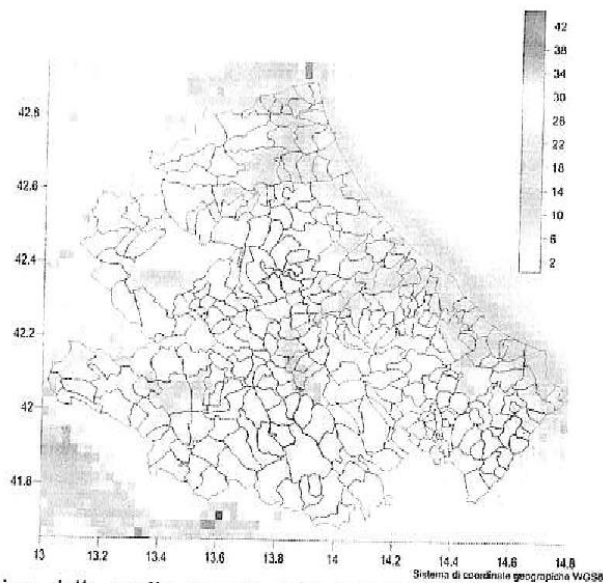


Figura 15 – Stima della media annuale delle concentrazioni di biossido di azoto (NO_2) valutate con il modello Chimere ($\mu g/m^3$) per il 2012

Regione Abruzzo - Aggiornamento dell'Atto Regionale per la tutela dell'aria (L. 2014/10)
 Zonizzazione e caratterizzazione del territorio
 RAB.PA.13 - 01/2015 (Rev. 1 - Novembre 2015)

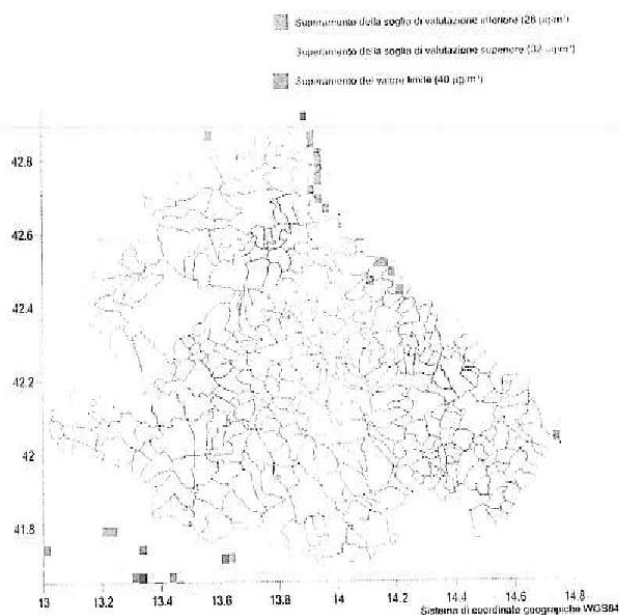


Figura 16 - Stima dei superamenti delle differenti soglie legislative per la media annuale delle concentrazioni di biossido di azoto (NO₂) valutate con il modello Chimere (µg/m³) per il 2012

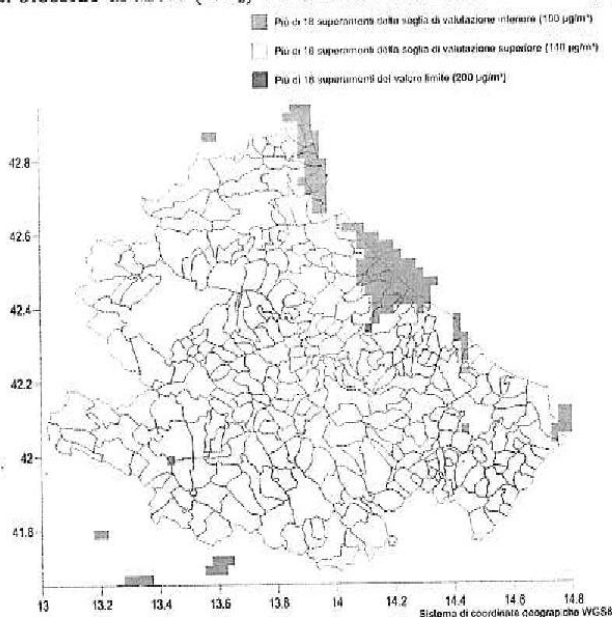
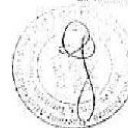


Figura 17 - Stima dei superamenti delle differenti soglie legislative per la media oraria delle concentrazioni di biossido di azoto (NO₂) valutate con il modello Chimere (µg/m³) per il 2012



Regione Abruzzo - Azione di Piano del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria
 Autorizzazione e classificazione degli impianti
 TAB.PA.13 - RP2 - Ed. 2 Rev. 3 - Novembre 2015

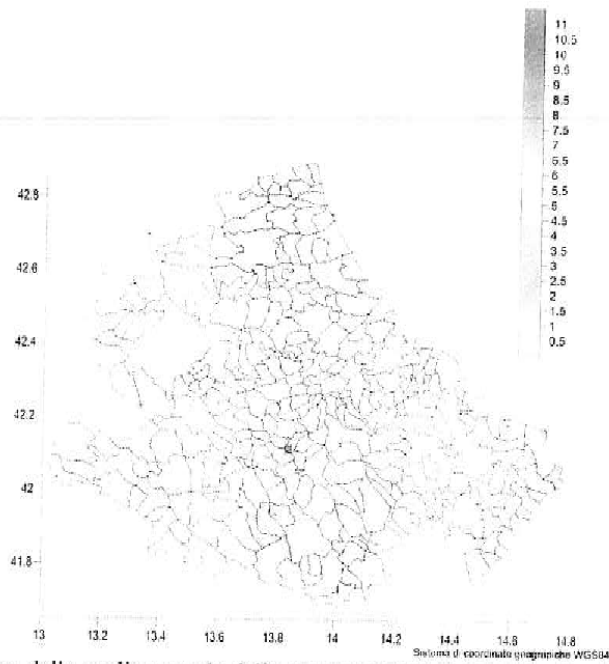


Figura 18 – Stima della media annuale delle concentrazioni di biossido di zolfo (SO₂) valutate con il modello Chimere (µg/m³) per il 2012

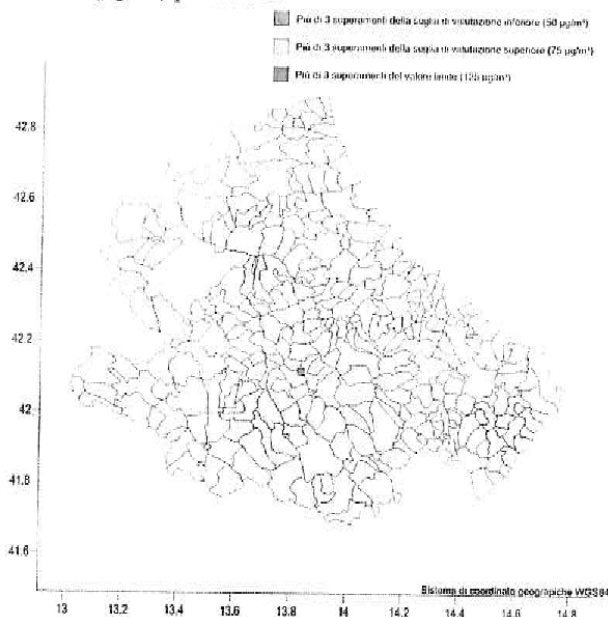


Figura 19 – Stima dei superamenti delle differenti soglie legislative per la media giornaliera di biossido di zolfo (SO₂) valutate con il modello Chimere (µg/m³) per il 2012



Regione Abruzzo – Aggiornamento del Piano Regionale di Protezione dell'Ambiente (P.R.P.A.) – Organico dell'Ambiente
 Finalizzazione e classificazione del territorio
 P.R.P.A.15 – RES. Ed. D.R.G. 4 – Novembre 2015

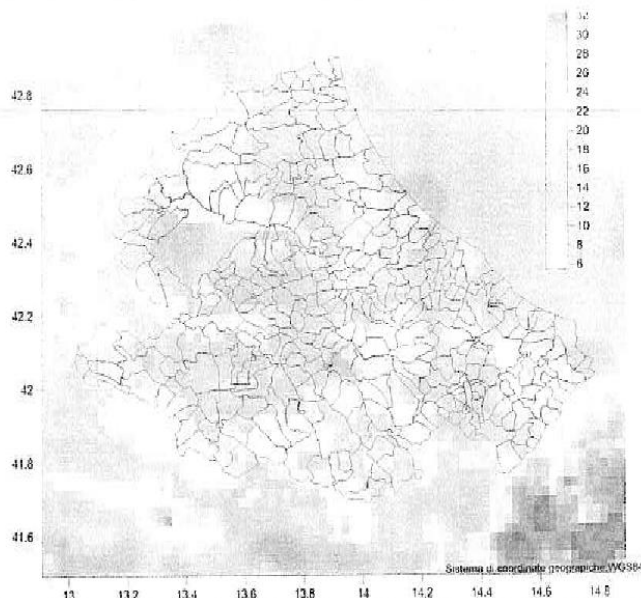


Figura 20 – Stima della media annuale delle concentrazioni di particelle sospese con diametro inferiore ai 10µ (PM₁₀) valutate con il modello Chimere (µg/m³) per il 2012

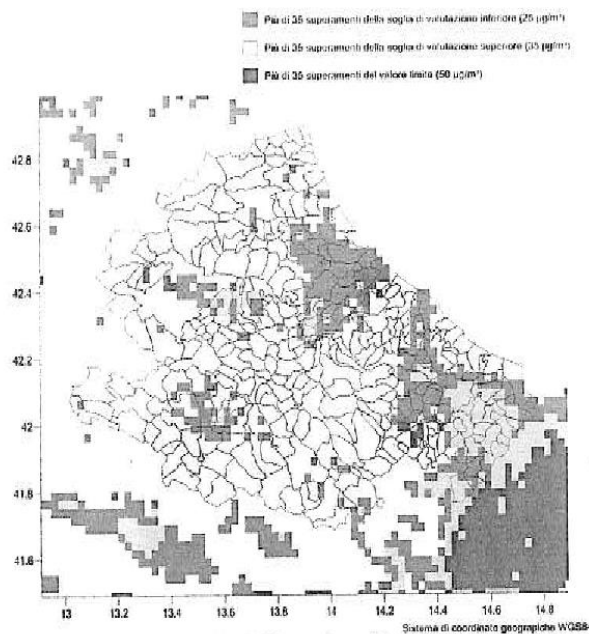


Figura 21 – Stima dei superamenti delle differenti soglie legislative per la media giornaliera di particelle sospese con diametro inferiore ai 10µ (PM₁₀) per il 2012



Regione Abruzzo - Valutazione Ambientale del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria
 Zonizzazione e classificazione del territorio
 P.M.P.A.13 - R.F.3 - Ed. 2 Rev. 1 - Novembre 2015

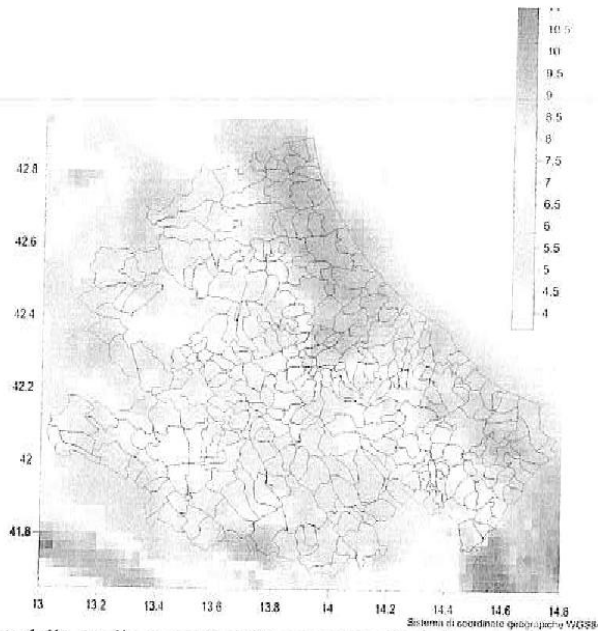


Figura 22 – Stima della media annuale delle concentrazioni di particelle sospese con diametro inferiore ai $2,5\mu$ ($PM_{2,5}$) valutate con il modello Chimere ($\mu g/m^3$) per il 2012

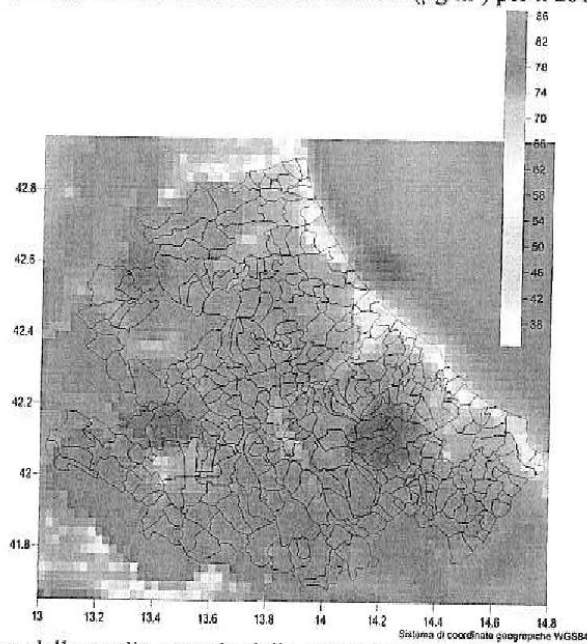


Figura 23 – Stima della media annuale della concentrazione di ozono (O_3) valutate con il modello Chimere ($\mu g/m^3$) per il 2012



Regione Abruzzo – Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria
 Zonizzazione e valutazione del territorio
 R.A.M. PA.13 – R.U. 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 – 45 – 46 – 47 – 48 – 49 – 50 – 51 – 52 – 53 – 54 – 55 – 56 – 57 – 58 – 59 – 60 – 61 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 67 – 68 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 75 – 76 – 77 – 78 – 79 – 80 – 81 – 82 – 83 – 84 – 85 – 86 – 87 – 88 – 89 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 – 97 – 98 – 99 – 100
 Novembre 2015

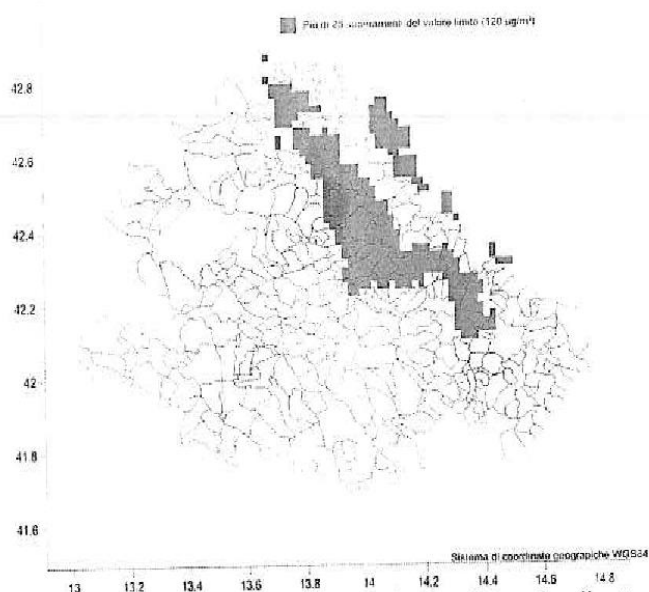


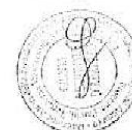
Figura 24 – Stima dei superamenti del valore limite per la media di otto ore dell'ozono valutati con il modello Chimere ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) per l'anno 2012

Tabella 15 – Classificazione delle zone per tutti gli inquinanti

Zona	IT1305	IT1306	IT1307
Biossido di zolfo (SO_2)	<SVI	<SVI*	<SVI
Biossido di azoto (NO_2)	>SVS	>SVI	<SVI
Particelle sospese con diametro minore di 10μ (PM_{10})	>SVS	>SVS	>SVS
Particelle sospese con diametro minore di $2,5\mu$ ($\text{PM}_{2,5}$)	>SVS	>SVS	>SVS
Benzene (C_6H_6)	<SVI	<SVI	<SVI
Monossido di carbonio (CO)	<SVI	<SVI	<SVI
Arsenico (As)	>SVS	>SVS	>SVS
Cadmio (Cd)	>SVS	>SVS	>SVS
Nichel (Ni)	>SVS	>SVS	>SVS
Piombo (Pb) *	<SVI	<SVI	<SVI
Benzo(a)pirene (BaP)	>SVS	>SVS	>SVS
Ozono (O_3)	>OLT	>OLT	>OLT

* Risulta dalla modellazione a scala regionale effettuata con il modello Chimere prendendo a riferimento i dati dell'inventario regionale delle emissioni all'anno 2012 il superamento della soglia di valutazione superiore per un'unica maglia interessata dalla ricaduta di un impianto industriale

*Dal momento che le concentrazioni di piombo sono molto basse e al di sotto della SVI su tutto il territorio nazionale si ritiene di poter considerare questo inquinante sotto soglia anche su tutto il territorio della Regione Abruzzo.



Regione Abruzzo - Aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria
 Zone di tutela e classificazione del territorio
 RABPA 11 - 12 del 2011 (Rev. 1) - 17/02/2015

5 VALUTAZIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

A partire dalla classificazione di ciascuna zona e dell'agglomerato descritta nel capitolo 4, è stata verificata anche la rispondenza della rete di monitoraggio regionale ai requisiti minimi stabiliti dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. 155/2010.

Utilizzando i risultati sulla classificazione delle zone riassunti in Tabella 15 e i dati ISTAT relativi alla popolazione residente in Abruzzo al 2012, riportati in Tabella 16 suddivisi per zona, sono stati verificati i criteri per la struttura minima della rete di monitoraggio (Allegato V e Allegato IX del D.Lgs. 155/2010).

Tabella 16 – Popolazione residente nell'agglomerato e nelle zone

Zona	Popolazione (Unità)
IT1305 Agglomerato di Pescara - Chieti	275.576
IT1306 Zona a maggiore pressione antropica	788.064
IT1307 Zona a minore pressione antropica	248.867

Il numero minimo di punti di campionamento per ciascun inquinante nell'agglomerato e nelle due zone è elencato in Tabella 17.

Tabella 17 – Numero minimo di stazioni di monitoraggio

Inquinante	Zona		
	IT1305	IT1306	IT1307
Biossido di zolfo (SO ₂)	0	0	0
Biossido di azoto (NO ₂)	2	1	0
Particelle sospese con diametro minore di 10µ (PM ₁₀)	2	2 (3)	1
Particelle sospese con diametro minore di 10µ (PM _{2,5})	1	2 (1)	1
Benzene (C ₆ H ₆)	0	0	0
Monossido di carbonio (CO)	0	0	0
Arsenico (As)	1	2	1
Cadmio (Cd)	1	2	1
Nichel (Ni)	1	2	1
Piombo (Pb)	0	0	0
Benzo(a)pirene (BaP)	1	2	1
Ozono (O ₃)	1	2	1

Per quanto riguarda il particolato atmosferico, il D.Lgs.155/2010 (Allegato V) individua il numero complessivo di punti di campionamento per questo inquinante, che possono essere discrezionalmente distribuiti tra PM₁₀ e PM_{2,5} purché essi non differiscano di un fattore superiore a 2; sono possibili pertanto, le due differenti soluzioni indicate in Tabella 17: due siti per il PM₁₀ e due per il PM_{2,5} oppure tre siti per il PM₁₀ ed uno per il PM_{2,5}, per un totale di 4 punti di campionamento. Coerentemente con le indicazioni del decreto, si preferisce, in generale, mantenere sul territorio le stazioni di monitoraggio usate finora per il PM₁₀ per



Regione Abruzzo – Aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell'Ambiente – Aria
Zonizzazioni e valutazione del territorio
RAB PA 13 – 01/000001 Rev. 4 – Novembre 2013

continuare a disporre di serie storiche di dati, soprattutto se in passato tali stazioni hanno registrato dei superamenti dei valori limite.

Con riferimento agli ossidi di zolfo poiché gli unici superamenti sono stati rilevati, per la soglia di valutazione superiore, da una centralina posizionata nella zona de L'Aquila (centralina Amiternum) per l'anno 2011 e, per la soglia di valutazione inferiore, dalla modellazione a scala regionale effettuata con il modello Chimere prendendo a riferimento i dati dell'inventario regionale delle emissioni all'anno 2012 in una maglia interessata dalla ricaduta di un impianto industriale non si ritiene necessario, allo stato attuale, inserire centraline di rilevazione fisse.

Si ricorda a tale proposito che il decreto legislativo n. 155 del 13 agosto 2010 prescrive che:

- Il superamento delle soglie di valutazione superiore e delle soglie di valutazione inferiore deve essere determinato in base alle concentrazioni degli inquinanti nell'aria ambiente nei cinque anni civili precedenti. Il superamento si realizza se la soglia di valutazione è stata superata in almeno tre sui cinque anni civili precedenti (Allegato II).
- Per le fonti puntuali, il numero delle stazioni di misurazione industriali deve essere stabilito in base ai livelli delle emissioni della fonte industriale, alle probabili modalità di distribuzione degli inquinanti nell'aria ambiente ed alla possibile esposizione della popolazione.

Il superamento occasionale della centralina di Amiternum a L'Aquila nel 2011 può essere ragionevolmente essere messo in relazione con le attività conseguenti all'evento sismico. Il superamento valutato con la modellistica va confermato con misure di carattere strumentale.

In conclusione, a scopo cautelativo, si ritiene opportuno procedere a campagne di monitoraggio con il mezzo mobile nelle aree interessate ed all'approfondimento della valutazione con strumenti modellistici per l'area direttamente influenzata dalle emissioni dalla sorgente puntuale. A valle di questi approfondimenti si potrà valutare nell'area de L'Aquila un eventuale ampliamento della rete relativamente agli ossidi di azoto; inoltre potrà essere valutata l'opportunità della prescrizione, nell'ambito delle procedure di rinnovo della autorizzazione della o delle sorgenti coinvolte, l'installazione di centraline di rilevamento.



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 19.12.2015 N. 1053

Attuazione PAR FSC Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione V. 3.1.b “Sostegno ai progetti per la sicurezza e la legalità” - Modifica Art. 2 punto 2.2 delle Convenzioni firmate tra la Regione Abruzzo e gli Enti beneficiari. Proroga del termine per l’effettuazione delle spese relative ai progetti al 30/06/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs 31 maggio 2011, n. 88, ed in particolare l’art. 4, in forza del quale il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all’articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione e, pertanto, l’acronimo FAS verrà sostituito dall’acronimo FSC;

VISTO il PAR FSC Abruzzo 2007/2013 approvato con deliberazione n. 458 del 4 luglio 2012 s.m.i., recepito dal CIPE con delibera n. 79 del 30/09/2011 s.mi (pubblicata sulla G.U. n. 47 serie generale del 25/02/2012);

VISTO il “Manuale delle procedure dell’organismo di Programmazione e Attuazione”, nonché il documento “Linee guida per l’ammissibilità della spesa” degli interventi finanziati nell’ambito del PAR FSC 2007/2013, entrambi approvati con DGR n. 710 del 29/10/2012;

VISTO il “Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC” approvato con DGR n. 679 del 22/10/2012;

VISTA la DGR 09/09/2013 n. 645 recante “Programma Attuativo regionale FSC Abruzzo 2007-2013 – Integrazioni al Manuale delle procedure dell’Organismo di programmazione;

VISTE le proprie precedenti deliberazioni :

- DGR n. 736 del 12.11.2012 recante “Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione V. 3.1.b n. Avvio definizione SAD: Approvazione dell’Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità e insicurezza urbana”;

- DGR n. 737 del 12.11.2012 recante “Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione V. 3.1.b –Avvio definizione SAD: Approvazione dell’Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della polizia locale”;

VISTA la DGR n. 470/2013, come integrata successivamente dalla DGR n. 208/2014, con la quale sono stati approvati gli schemi di convenzione che disciplinano le modalità attuative, le responsabilità e gli obblighi delle parti nella attuazione dei Progetti per la Sicurezza e la legalità di cui alla Linea di Azione V.3.1.b del PAR FSC 2007 – 2013;

VISTA la DGR n. 363/2014 con la quale è stato approvato in via definitiva il SAD relativo alla Linea di Azione V.3.1.b. del PAR FSC 2007-2013;

VISTA la DGR n. 525/2014, con la quale è stato integrato l’art. 6 delle convenzioni firmate tra la Regione Abruzzo e gli enti beneficiari;

CONSIDERATO che le Linee Guida per l’ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell’ambito del PAR – FAS 2007/2013, al punto 1.4 “Criteri generali per la valutazione della spesa ammissibile e documenti giustificativi”, stabiliscono che i pagamenti a favore del beneficiario ovvero del soggetto realizzatore/fornitore del bene o del servizio dovranno essere effettuati entro il 31 dicembre 2017 nel caso di interventi/progetti inseriti in Strumenti di Attuazione Diretta (SAD);

CONSIDERATO che, a seguito di richieste pervenute dagli enti beneficiari, si rende necessario concedere una proroga di 6 mesi (fino al 30/06/2016) per l’effettuazione delle spese relative ai rispettivi progetti, modificando l’art. 2 della Convenzione “Durata della convenzione “ al punto 2.2 che prevede come termine ultimo per l’effettuazione delle spese il 31/12/2015;

RITENUTO pertanto, di prorogare il termine per l’effettuazione delle spese relative ai progetti dei beneficiari al 30/06/2016 modificando il punto 2.2 dell’art. 2 (Durata della convenzione) della Convenzione in vigore che recita :”Il progetto deve avere inizio, a pena di

decadenza, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione e concludersi, improrogabilmente, entro il 31 dicembre 2015, con avvenuta effettuazione di tutte le spese relative al progetto” e sostituendolo con il seguente “Il progetto deve avere inizio, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione e concludersi, improrogabilmente, entro il 31 dicembre 2015, con avvenuta effettuazione di tutte le spese relative al progetto entro il 30/06/2016”;

CONSTATATO che tale proroga non comporta oneri economici aggiuntivi alla Regione Abruzzo;

DATO ATTO che il Direttore della Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l’Europa nonché il Dirigente del Servizio Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance Locale - Competitività Territoriale hanno espresso per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

PRESO ATTO inoltre che il presente provvedimento viene pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web della Regione Abruzzo ai sensi degli artt. 26, 27 e 35 del D. Lgs. 14/3/2013 n. 33;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. 77/1999.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa

1. **di approvare** la modifica dell’art. 2 punto 2.2 della Convenzione, approvata con DGR n. 470/2013 ed integrata successivamente dalla DGR n. 208/2014, nel seguente modo: “Il progetto deve avere inizio, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione e concludersi, improrogabilmente, entro il 31 dicembre 2015, con avvenuta effettuazione di tutte

le spese relative al progetto entro il 30/06/2016”;

2. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con L’Europa (DPA) - Servizio “Riforme istituzionali, Enti locali, Governance locale e Competitività Territoriale”, come Responsabile della Linea di Azione V.3.1.b, ad adottare tutti gli atti conseguenziali per l’attuazione della presente deliberazione compreso atti di autorizzazione per eventuali ulteriori proroghe, qualora insorgessero criticità sopravvenute da parte degli Enti beneficiari;
3. **di disporre** la pubblicazione urgente in forma integrale della presente deliberazione, sul BURAT e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi degli artt. 26, 27 e 35 del D. Lgs. 14/3/2013 n. 33;
4. **di trasmettere** copia della presente deliberazione, per quanto di competenza, all’Organismo di programmazione c/o il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo della Giunta Regionale.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.12.2015 N. 1102

L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 11, comma 1, lett. a) – Nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la L.R., 24-06-2011, nr. 17: “Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”;
- la L.R., 25.11.2013, n. 43: “Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante “Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”;

DATO ATTO

- che, con deliberazione G.R. n. 109 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonché alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, ai sensi dell'art. 9, L.R. 17/2011;
- che, con deliberazione G.R. n. 254 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo;

CONSIDERATO

- che, con nota prot. nr. 592/Segr. del 3.12.2015, acquisita agli atti del Dipartimento al Prot. n. RA/313343 in data 14.12.2015, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. 1), l'Assessore alle Politiche Sociali, ha inviato la nota della Dott.ssa Mimma Centorame (All. 1A) relativa alle dimissioni dal proprio incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'A.P.S. n. 2 di Teramo;
- che, con nota prot. nr. 608/Segr. del 11.12.2015, acquisita agli atti del Dipartimento al Prot. n. RA/313350 in data 14.12.2015, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. 2), l'Assessore alle Politiche Sociali, ha proposto, quale membro del C.D.A. con funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo il soggetto di seguito indicato:
 - Sig. Roberto PROSPERI, nato omissis il omissis ed ivi residente in omissis;
 allegando il relativo curricula e la dichiarazione sostitutiva di inesistenza di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di cointeressenza nello svolgimento del mandato, ai sensi del D.Lgs n. 39/2013 (All. 2 A);

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 17/2011, di provvedere alla nomina del membro con funzioni di Presidente del CdA, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, rinviando ad un successivo provvedimento la formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo;

VISTA la L.R. 14.9.1999 n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente

- **di nominare** ai sensi dell' art. 11, comma 1, lett. a) della L.R. 17/2011, in qualità di Presidente dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 2 della Provincia di Teramo il Sig. Roberto PROSPERI nato ad omissis il omissis e ivi residente in omissis;
- **di rinviare** ad un successivo provvedimento la formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo;
- **incaricare** il competente Servizio "per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato socio-sanitario " degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresi quelli previsti dal D.lgs n. 33/2013;
- **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.12.2015 N. 1120

Iniziative dirette meritevoli di sostegno regionale realizzate nell'anno 2015, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 14.09.1997 n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

VISTO l'art.40 della legge regionale 18 dicembre, n. 55: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)";

VISTO il Decreto n. 2/Reg del 26.2.1014 del Presidente della Giunta regionale "Regolamento per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 40 (Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi) della L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/83E e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)", pubblicato sul BURAT ordinario n. 10 del 12 marzo 2014;

VISTA la L.R. 30 ottobre 2015 n. 35 pubblicata sul BURAT speciale n. 121 del 06.11.2015 con la

quale viene stanziata la somma di € 300.000,00 sul capitolo di spesa 61430 "Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni afferenti al settore della cultura" del bilancio di previsione 2015 della Regione Abruzzo;

VISTA la L.R. 42/2015 pubblicata sul BURAT Speciale n. 149 del 28.12.2015 che all'art. 8, comma 4, lett. a), reca ulteriori disposizioni per la ripartizione, per il solo esercizio finanziario 2015, della quota del FURC di cui di cui all'art. 20 della L.R. 46/2014;

VISTA la L.R. 42/2015 pubblicata sul BURAT Speciale n. 149 del 28.12.2015 che nell'allegato prospetto "A" apporta una variazione alla spesa del bilancio di previsione mediante un aumento pari ad € 400.000,00 in termini di competenza e cassa per l'annualità 2015 sul capitolo di bilancio 10.01.005 - 61665, portando la dotazione finanziaria del FURC ad € 1.400.000,00;

CONSIDERATO

1. che l'art. 2 "Organizzazione diretta di eventi" del Decreto n. 2/Reg del 26.2.1014 del Presidente della Giunta regionale "Regolamento per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 40 (Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi) prevede che "la Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale adottano, entro il 30 aprile di ogni anno, il programma degli eventi, senza scopo di lucro, di carattere umanitario, culturale, sportivo, artistico, scientifico e sociale, da organizzare direttamente;
2. che il suddetto art. 2 del Decreto n. /2 Reg del 26.2.1014 del Presidente della Giunta regionale dispone, inoltre, che:
 - il programma, reso disponibile sui siti istituzionali della Giunta e del Consiglio regionale, indica, per ciascun evento da organizzare direttamente, il cronoprogramma e le risorse finanziarie da utilizzare;
 - il programma può essere modificato dalla Giunta e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio nel corso dell'anno, in relazione a sopravvenute esigenze;
 - che l'attuazione del programma è demandata ai Servizi della Giunta e

- del Consiglio regionale, competenti per l'attuazione della L.R. 55/2013 nei limiti delle risorse assegnate;
- la realizzazione diretta degli eventi in collaborazione con altri enti pubblici e privati, senza scopo di lucro, è subordinata: a) alla definizione delle attività poste a carico di ciascun ente che concorre alla realizzazione degli eventi; b) alla definizione delle modalità di partecipazione di ciascun ente; c) alla quantificazione dell'onere posto a carico di ciascun ente e del relativo atto d'impegno o di attestazione della copertura finanziaria.

DATO ATTO

- che con nota prot. RA/59520 del 09.03.2015, indirizzata al Segretariato Generale della Presidenza, il Direttore del Dipartimento Trasporti, Mobilità, Cultura e Turismo ed il Dirigente del Servizio Beni e Attività Culturali hanno comunicato che, "nel caso in cui il Presidente della Giunta Regionale, con delega in materia di cultura, ritenga di far proprie alcune delle proposte pervenute mediante l'organizzazione diretta di eventi di elevata rilevanza culturale ed attinenza con le funzioni istituzionali, fatta salva la necessità/condizione di prevedere idonea copertura finanziaria, si richiede la predisposizione di un apposito fascicolo riportante gli eventi di interesse e l'onere a carico regionale che si ritiene di poter destinare agli stessi";
- che nel corso dell'anno 2015 con distinte note sono pervenute alla Presidenza numerose comunicazioni e progetti di iniziative culturali contenenti richieste di intervento finanziario;
- che, in assenza di copertura finanziaria, la Giunta regionale è stata nell'impossibilità di adottare il programma degli eventi senza scopo di lucro da organizzare direttamente ed il relativo cronoprogramma oltre che di destinare le risorse finanziarie entro il termine del 30 Aprile previsto dall'art. 2 Organizzazione diretta di eventi" del Decreto n. 2/Reg del 26.2.1014 del Presidente della Giunta regionale;
- che la variazione al bilancio 2015 è stata operata con L.R. 35/2015 pubblicata sul B.U.R.A.T. Speciale n.121 del 6.11.2015 che ha stanziato € 300.000,00 sul capitolo 10.01.004 - 61430 Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni afferenti al settore della cultura";
- che con DGR n. 1072 del 21 dicembre 2015, la Giunta regionale ha deliberato di individuare un primo elenco di iniziative, attività e programmi meritevoli di sostegno regionale destinando la somma di € 293.000,00 a valere sulle somme stanziata dalla suddetta L.R. 35/2015;
- che un'ulteriore variazione di bilancio è stata operata con L.R. 42/2015 pubblicata sul B.U.R.A.T. Speciale n. 149 del 28.12.2015 che ha stanziato € 400.000,00 sul capitolo 10.01.005 - 61665 Fondo Unico Regionale per la Cultura;
- che, il disposto dell'art. 20 della L.R. 23.12.2014, n.46 (Legge europea regionale 2014), come modificato dall'art. 43, comma 18, della L.R. 35/2015, prevede che non meno del 20% delle risorse assegnate al FURC (Fondo Unico Regionale per la Cultura) sia destinato al finanziamento di interventi di qualità presentati da soggetti non beneficiari dei finanziamenti ministeriali, mentre l'importo restante debba essere destinato prioritariamente ai soggetti beneficiari del FUS;
- che la suddetta L.R. 42/2015 ha altresì stabilito all'art. 8, comma 2, lett. a), che "la quota di FURC da destinare alle istituzioni culturali beneficiarie del FUS prevista alla lett. b) del comma 3 dell'articolo 20 della L.R. 23 dicembre 2014 n. 46, pari ad € 280.000,00, di cui € 50.000,00 da destinare a favore dei soggetti operanti nel campo della tradizione coristica, è destinata ad incrementare le risorse già stanziata sul capitolo di spesa 10.01.004 - 61430 denominato "Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni afferenti al settore della cultura - L.R. 18.12.2013, n. 55, art. 40", per la realizzazione degli interventi di cui al decreto 2/Reg del 26 febbraio 2014 del Presidente della Giunta regionale (Regolamento per l'attuazione delle

disposizioni di cui all'art. 40 della L.R. 55/2013)";

- che la quasi totalità delle iniziative proposte risultavano già realizzate e concluse alla data di pubblicazione della L.R. 28 dicembre 2015 n. 42 - pubblicata sul BURAT speciale n. 149 del 28.12.2015 - che ha stanziato le risorse necessarie a dare copertura finanziaria ad un ulteriore intervento regionale a valere sulle risorse della L.R. 55/2013;

CONSIDERATO, altresì

- che le difficoltà incontrate nel reperimento delle risorse finanziarie da destinare alla cultura non possono essere vanificate dall'impossibilità di predisporre entro il termine dell'esercizio un programma di eventi diretti 2015, quasi totalmente realizzati alla data di formulazione del presente deliberazione;

RITENUTO, pertanto,

1. di dover aderire agli interventi, attività e programmi di elevata rilevanza culturale realizzati o da realizzarsi nel corso dell'esercizio 2015 stabilendo, altresì, la misura del sostegno finanziario regionale attribuibile alle medesime sulla base delle risorse disponibili;
2. di dover disporre, in considerazione dell'interesse della Regione Abruzzo a sostenere una pluralità di iniziative, che la somma complessiva di € 280.000,00 disponibile sul pertinente capitolo di spesa sia destinata al sostegno delle iniziative, attività e programmi di elevato livello qualitativo realizzate nella Regione Abruzzo nel corso del 2015 da realizzarsi attraverso il rimborso di quota parte delle spese sostenute e documentate;
3. di dover individuare le iniziative, attività e programmi meritevoli di sostegno regionale e la misura della partecipazione alle spese posta a carico dell'Amministrazione Regionale in quelle riportate nella tabella allegata

RITENUTO inoltre

1. che ai fini del rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, i contributi come individuati nell'allegato 1 rientrano fra gli aiuti individuali (come da definizione ex art. 2 n. 14 del Reg. 651/2014) concedibili nell'ambito di

applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 aiuti «de minimis» e che in tal senso è assicurato il rispetto delle condizioni dei cui al regolamento citato, in particolare per il rispetto del campo di applicazione, del concetto di impresa unica, del rispetto del massimale concedibile, (ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2), nonché delle condizioni di trasparenza, cumulo e controllo di cui rispettivamente agli articoli 4, 5 e 6 dello stesso regolamento europeo;

2. che ai fini dei controlli sul concetto di impresa unica, del massimale complessivo concedibile e dei possibili cumuli dovrà essere utilizzata la modulistica per le c.d. Dichiarazioni «de minimis», per impresa controllante e impresa controllata, come approvate dalla DGR n. 232 del 07 aprile 2014;
3. che ai fini del rispetto della Condizionalità ex ante Aiuti di Stato è necessario inserire fra i meccanismi di controllo e monitoraggio l'obbligo di provvedere a registrare tutte le informazioni riguardanti l'applicazione del regolamento europeo «de minimis» sulla banca dati esistente del MISE BDA – Banca Dati Anagrafica (nel futuro Registro Nazionale degli Aiuti di Stato), ai sensi di quanto disposto con DGR n. 538 del 26 agosto 2014;
4. di dover dare atto che il Servizio Beni e Attività Culturali provvederà alle verifiche necessarie per la liquidazione dei contributi nel rispetto delle disposizioni che regolano gli aiuti de minimis;

DATO ATTO che la presente deliberazione è predisposta in raccordo con il Servizio "Verifica e Coordinamento sulla compatibilità della normativa europea, aiuti di Stato" per i profili afferenti l'applicazione del Reg. (UE) 1407/2013, al fine di assicurare il soddisfacimento della condizionalità ex ante aiuti di Stato;

VISTO l'articolo 97 della Costituzione;

VISTO l'art.12 della L.7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

VISTO lo Statuto regionale;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Trasporti, Mobilità, Cultura e Turismo ha espresso il parere favorevole sulla legittimità del presente atto ed ha attestato che il medesimo comporta l'impegno di spesa di € 280.000,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento di competenza 2015 del capitolo 10.01.004 - 61430 (Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni afferenti al settore della cultura) che presenta la necessaria disponibilità.

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale con delega alla Cultura

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa:

1. **di aderire** agli interventi, attività e programmi di elevata rilevanza culturale realizzati o da realizzarsi nel corso dell'esercizio 2015 stabilendo, altresì, la misura del sostegno finanziario regionale attribuibile alle medesime sulla base delle risorse disponibili;
2. **di disporre**, in considerazione dell'interesse della Regione Abruzzo a sostenere una pluralità di iniziative, che la somma complessiva di € 280.000,00

disponibile sul pertinente capitolo di spesa sia destinata al sostegno delle iniziative, attività e programmi di elevato livello qualitativo realizzate nella Regione Abruzzo nel corso del 2015 da realizzarsi attraverso il rimborso di quota parte delle spese sostenute e documentate;

3. **di individuare** le iniziative, attività e programmi meritevoli di sostegno regionale, nel rispetto delle condizioni di concessione previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 e nella misura della partecipazione alle spese posta a carico dell'Amministrazione Regionale secondo quanto riportato nella tabella allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1);
4. **di demandare** al Servizio Beni e Attività Culturali del Dipartimento competente in materia di attività culturali l'esecuzione degli adempimenti previsti dagli obblighi di pubblicazione di cui alla all'articolo 52 della Legge n. 234/2012 attraverso la pubblicazione delle informazioni richieste nella banca dati esistente del MISE BDA - Banca Dati Anagrafica (nel futuro Registro Nazionale degli Aiuti di Stato), nonché degli adempimenti necessari per dare esecuzione alle presente deliberazione.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.12.2015 N. 1121

Indirizzi per la concessione di contributi per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 46: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2011/24/UE, della direttiva 2011/62/UE, nonché per l'applicazione del regolamento (UE) 717/2013, del regolamento (CE) 1069/2009, del regolamento (CE) 852/2004, del regolamento (UE) 234/2011, del regolamento (UE) 1169/2011, del regolamento (UE) 609/2013, del regolamento (CE) 2023/2006 e del regolamento (CE) 282/2008. Disposizioni per l'attuazione della normativa europea

sugli aiuti di Stato in materia culturale. (Legge europea regionale 2014)”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 14.09.1997 n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

VISTO l’art.18 della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 46: “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Disposizioni per l’attuazione della direttiva 2011/24/UE, della direttiva 2011/62/UE, nonché per l’applicazione del regolamento (UE) 717/2013, del regolamento (CE) 1069/2009, del regolamento (CE) 852/2004, del regolamento (UE) 234/2011, del regolamento (UE) 1169/2011, del regolamento (UE) 609/2013, del regolamento (CE)2023/2006 e del regolamento (CE) 282/2008. Disposizioni per l’attuazione della normativa europea sugli aiuti di Stato in materia culturale. (Legge europea regionale 2014)”;

VISTA la L.R. 35/2015 pubblicata sul BURAT Speciale n. 121 del 6.11.2015 che all’art. 1, comma 18, reca modifiche all’art. 20 della L.R. 46/2014;

VISTA la L.R. 42/2015 pubblicata sul BURAT Speciale n. 149 del 28.12.2015 che nell’allegato prospetto “A” apporta una variazione alla spesa del bilancio di previsione mediante un aumento pari ad € 400.000,00 in termini di competenza e cassa per l’annualità 2015 sul capitolo di bilancio 10.01.005 – 61665, portando la dotazione finanziaria del FURC ad € 1.400.000,00;

DATO ATTO:

- che con DGR n. 642 del 7.10.2014 recante “Istituzione del “Consiglio regionale della Cultura”. Indirizzi ed individuazione della struttura regionale competente” è stato istituito un organismo stabile di lavoro e dialogo con gli enti locali, con gli Istituti Universitari e con le istituzioni culturali di maggior rilievo nel campo dello spettacolo dal vivo;
- che con successive determinazioni DD28/399 del 24.11.2014 e DD28/452

del 29.12.2014 sono stati individuati gli operatori culturali componenti il Consiglio della Cultura;

- che la finalità del predetto organismo è quella di dotare l’Amministrazione Regionale di nuovi strumenti e modalità di lavoro che consentano di programmare consapevolmente le risorse pubbliche e di verificare che le stesse producano utilità e coesione;
- che il Consiglio della Cultura si è riunito il 15 dicembre presso la Sala Tosti dell’Aurum di Pescara, su convocazione del Presidente della Giunta regionale con delega alla cultura prot. RA/318309/SQ2 del 26.11.2014;
- che con nota prot. RA/16161 del 21.01.2015 il Dirigente del Servizio Beni e Attività Culturali ha invitato le istituzioni componenti il Consiglio della Cultura a presentare proprie proposte progettuali, condivise con quanti più numerosi operatori beneficiari e non del FUS, al fine di convocare tavoli di lavoro distinti per gli ambiti Teatro, Musica e Danza;
- che, pur essendo pervenute alcune note di suggerimenti generici per la ripartizione delle risorse, nessuna delle cinque iniziative proposte possedeva gli elementi - qualità progettuale, innovazione, ricerca e sperimentazione, coinvolgimento delle nuove generazioni, capacità degli operatori di fare rete e di attrarre autonomamente le risorse comunitarie - che dovevano caratterizzare gli interventi oggetto di sostegno regionale ai sensi della suddetta DGR. 642/2014;
- che le proposte di iniziative autonomamente trasmesse al Servizio Beni e Attività Culturali nel corso del corrente esercizio non hanno consentito la formulazione di una programmazione ai sensi dell’art. 20 della L.R. 46/2014;
- che, tuttavia, il Servizio Beni e Attività Culturali, ai sensi dell’art.49 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 (Nuovi criteri per l’erogazione e modalità per la liquidazione e l’anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163) ha acquisito e valutato i progetti triennali delle istituzioni che hanno presentato istanza di finanziamento al FUS

formulando i pareri sulla qualità dei medesimi;

CONSIDERATO

1. che nella Regione Abruzzo operano numerose istituzioni culturali che necessitano di finanziamento pubblico per lo svolgimento delle relative attività;
2. che il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 (Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163), stabilisce per ogni ambito e per le diverse tipologie cui si riferisce, la misura del sostegno finanziario (anche minimo) da parte degli enti territoriali o altri enti pubblici;
3. che, il disposto dell'art. 20 della L.R. 23.12.2014, n.46 (Legge europea regionale 2014), come modificato dall'art. 43, comma 18, della L.R. 35/2015, prevede che non meno del 20% delle risorse assegnate al FURC (Fondo Unico Regionale per la Cultura) sia destinato al finanziamento di interventi di qualità presentati da soggetti non beneficiari dei finanziamenti ministeriali, mentre l'importo restante debba essere destinato prioritariamente ai soggetti beneficiari del FUS;
4. che la L.R. 42/2015 pubblicata sul BURA Speciale n. 149 del 28.12.2015, all'art. 8, comma 4, lett. a), reca ulteriori disposizioni per la ripartizione, per l'esercizio finanziario 2015, della sola quota del FURC di cui di cui all'art. 20, comma 3, lett. b) della L.R. 46/2014 (Legge europea regionale 2014), stabilendo che le relative risorse debbano essere utilizzate per la realizzazione degli interventi di cui al decreto n. 2/REG del 26.02.2014 del Presidente della Giunta regionale (Regolamento per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 40 della L.R. 55/2013);

RITENUTO, in assenza di una programmazione triennale regionale costruita ai sensi delle disposizioni per lo spettacolo dal vivo contenute nella L.R. 46/2014,

1. di dover fare propri i progetti triennali presentati dalle istituzioni culturali riportate nella tabella (All. A), allegata

quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, i quali, oltre ad aver ottenuto la valutazione favorevole dal competente Servizio Beni e Attività Culturali, sono stati ammessi al finanziamento (FUS) del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nell'anno 2015;

2. di dover assicurare adeguato sostegno finanziario agli interventi proposti dai soggetti finanziati dal Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS), nel limite massimo dell'80% delle risorse stanziato sul pertinente capitolo di bilancio regionale che finanzia il FURC (Fondo Unico Regionale per la Cultura);
3. di dover ripartire, a tal fine, la somma complessiva di € 1.120.000,00 stanziata sul capitolo 10.01.005 - 61665 del bilancio di previsione 2015, assegnando alle istituzioni culturali beneficiarie del FUS nell'anno 2015 i contributi indicati nella tabella (All. A), allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
4. di dover prestare, nell'assegnazione delle risorse, una maggiore considerazione nei riguardi degli enti per i quali sussista l'obbligo di cofinanziamento a carico degli enti locali sulla quota di FUS erogata dal MIBACT, nonché nei riguardi dei soggetti che prestino servizi a favore di un numero congruo di municipalità nel campo della distribuzione dello spettacolo dal vivo e di quelli che svolgano azione di alto aggiornamento artistico;
5. di dover attribuire, stante il riconoscimento pregresso statuito dalla L.R. 24.08.2001, n. 40 (Riconoscimento del Teatro Marrucino di Chieti quale teatro lirico d'abruzzo), una maggiore datazione finanziaria alla Deputazione Teatrale Teatro Marrucino in virtù del carattere di esclusiva delle produzioni liriche che costituiscono un unicum nel panorama regionale;

VISTO il Regolamento (UE) n.651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 107 del trattato ed in particolare le disposizioni di cui al Capo I (Disposizioni comuni) e al Capo II (Disposizioni specifiche), nonché il combinato disposto del paragrafo 5 lettera a) e del paragrafo 7 dell'art. 53 "Aiuti alla

cultura e conservazione del patrimonio” del medesimo regolamento che riportano le condizioni (costi ammissibili e meccanismi di controllo del limite massimo di aiuto concedibile) che gli aiuti al funzionamento delle istituzioni culturali devono possedere per essere esentati dall’obbligo di notifica di cui all’art. 108, paragrafo 3, del trattato;

RITENUTO di concedere ad ognuno dei beneficiari, individuati nella tabella (All. A), allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, un aiuto individuale ad hoc per il funzionamento, come da definizione ex articolo 2 del Reg. (UE) n. 651/2014;

DATO ATTO che negli atti successivi di attuazione della presente deliberazione per la concessione di aiuti ad hoc per ognuno dei beneficiari individuati dal presente atto dovrà essere assicurato dal Dipartimento regionale competente in materia di attività culturali il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattispecie, di cui al paragrafo 1 dell’articolo 58 del Reg. (UE) n. 651/2014, in quanto la concessione degli aiuti individuali ad hoc a beneficio degli enti si concretizza con l’adozione dell’atto stesso del provvedimento;
- che, ai sensi del predetto reg. (UE) n. 651/2014 l’aiuto è qualificabile come aiuto al funzionamento destinato a finanziare i costi che insorgono nel normale svolgimento delle attività;
- la c.d. Clausola di rispetto della giurisprudenza Deggendorf di cui alle disposizioni comuni di cui al Capo I del menzionato Reg. (UE) n. 651/2014 ed in particolare dell’articolo 1, paragrafo 4 per gli enti individuati come beneficiari, mediante apposita dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 da acquisire prima della concessione ove risulti che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che in precedenza ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
- che i beneficiari non ricadano nelle condizioni di impresa in difficoltà ai sensi delle definizioni di cui all’articolo 2, paragrafo 1 del Reg. (UE) 651/2014;
- che per ognuno dei beneficiari l’aiuto concesso è inferiore alla soglia di notifica

prevista per gli aiuti al funzionamento alla cultura, di cui all’articolo 4 del Reg. (UE) 651/2014;

- che la misura di aiuto soddisfa il requisito della trasparenza di cui all’articolo 5 del Reg. (UE) n. 651/2014 in quanto è corrisposta nella forma della “sovvenzione diretta”;
- che la misura di aiuto per ognuno dei beneficiari assicura il soddisfacimento dell’effetto di incentivazione di cui all’articolo 6 del Reg. (UE) n. 651/2014, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 5, lettera h) del medesimo articolo 6;
- che, nel rispetto delle condizioni di cui all’articolo 53, paragrafo 7, l’ammontare del contributo erogabile non può superare quanto necessario a coprire le perdite di esercizio, fino al raggiungimento della intensità massima di aiuto concedibile pari al 100%;
- che per i beneficiari dovranno essere assicurate le regole sul rispetto delle disposizioni sul cumulo degli aiuti attraverso adeguate verifiche in ordine al non superamento delle intensità di aiuto previste dall’articolo 53 del Reg. (UE) 651/2014;

RITENUTO che:

- nel rispetto delle condizioni sopra riportate, la concessione del finanziamento in oggetto può essere esentata, ai sensi del comma 1 dell’art. 53 del reg. (UE) n. 651/2014 dall’obbligo di notifica di cui all’articolo 108, paragrafo 3, del Trattato;
- che gli obblighi di relazione di cui all’articolo 11 del Reg. (UE) 651/2014 saranno soddisfatti attraverso la comunicazione della misura di aiuto alla Commissione europea attraverso il sistema SANI 2 entro venti giorni lavorativi dall’adozione degli atti rispettivi di concessione per ognuno dei beneficiari e che dette comunicazioni recheranno il link al testo integrale della misura di aiuto;
- che ai fini della comunicazione attraverso il sistema SANI2 gli atti di concessione saranno immediatamente inviata al Servizio Verifica e Coordinamento sulla compatibilità della normativa europea, aiuti di Stato, in osservanza di quanto

comunicato con nota prot. RA/251188 del 25 settembre 2014;

- gli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 9 del Reg. (UE) n. 651/2014 saranno soddisfatti attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" della Giunta, sezione dedicata agli aiuti di Stato in esenzione da notifica;

DATO ATTO, altresì, che la presente deliberazione è predisposta in raccordo con il Servizio "Verifica e Coordinamento sulla compatibilità della normativa europea, aiuti di Stato" per i profili afferenti l'applicazione del Reg. (UE) 651/2014, al fine di assicurare il soddisfacimento della condizionalità ex ante aiuti di Stato;

VISTO l'articolo 97 della Costituzione;

VISTO l'art.12 della L.7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

VISTO lo Statuto regionale;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura ha espresso il parere favorevole sulla legittimità del presente atto e attesta che il presente atto comporta l'impegno di spesa di € 1.120.000,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento di competenza 2015 del capitolo 10.01.005 - 61665 "Fondo Unico Regionale per la Cultura".

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale con delega alla cultura

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa:

1. **di fare propri** i progetti triennali presentati dalle istituzioni culturali riportate nella tabella (All. A), allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, i quali, oltre ad aver ottenuto la valutazione favorevole dal competente Servizio Beni e Attività Culturali, sono stati ammessi al finanziamento (FUS) del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nell'anno 2015;
2. **di assicurare** adeguato sostegno finanziario agli interventi proposti dai soggetti finanziati dal Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS), nel limite massimo dell'80% delle risorse stanziato sul pertinente capitolo di bilancio regionale che finanzia il FURC (Fondo Unico Regionale per la Cultura);
3. **di ripartire**, a tal fine, la somma complessiva di € 1.120.000,00 stanziata sul capitolo 10.01.005 - 61665 del bilancio di previsione 2015, assegnando alle istituzioni culturali beneficiarie del FUS nell'anno 2015 i contributi indicati nella tabella (All. A), allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
4. **di individuare** i beneficiari riportati nella tabella (All. A), allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, quali destinatari dei contributi di aiuti individuali ad hoc nel rispetto del Reg. n. 651/2014 come da premesse in narrativa;
5. **di dare atto** che l'aiuto individuale ad hoc, è destinato a supportare i costi che insorgono nel normale svolgimento delle attività e che, nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 53, paragrafo 7, l'ammontare del contributo erogabile non può superare quanto necessario a coprire le perdite di esercizio, mediante l'applicazione del metodo del deficit di finanziamento (o funding gap) fino al raggiungimento della intensità massima

di aiuto concedibile pari al 100% in caso di assenza di entrate;

6. **di demandare** al Servizio Beni e Attività Culturali del Dipartimento competente in materia di attività culturali, la responsabilità degli atti successivi di attuazione della presente deliberazione, inclusa la predisposizione del c.d. meccanismo di controllo del rispetto delle condizioni di concessione che permetta l'eventuale recupero dei finanziamenti, nel rispetto del paragrafo 7 dell'articolo 53 del reg. (UE) 651/2014;
7. **di demandare** al Servizio Verifica e Coordinamento sulla compatibilità della normativa europea, aiuti di Stato della Direzione Generale della Regione l'esecuzione degli adempimenti di comunicazione alla Commissione Europea degli aiuti individuali ad hoc attraverso il sistema informatico SANI2 nel rispetto dell'articolo 108.3 del TFUE e delle condizioni stabilite dell'articolo 11 del Reg. (UE) n. 651/2014;
8. **di demandare** al Servizio Verifica e Coordinamento sulla compatibilità della normativa europea, aiuti di Stato della Direzione Generale della Regione ed al Servizio Beni e Attività Culturali del Dipartimento competente in materia di attività culturali altresì l'esecuzione degli adempimenti previsti dagli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 9 del Reg. (UE) n. 651/2014 attraverso la pubblicazione delle informazioni richieste sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" della Giunta, sezione dedicata agli aiuti di Stato;
9. **di autorizzare** il Servizio Beni e Attività Culturali a dare la massima diffusione alla presente mediante tempestiva pubblicazione sull'home page istituzionale, sezione avvisi, sul BURAT e nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.12.2015 N. 1123

Disposizioni in materia di procedimenti avviati su istanza di imprese agricole.

LA GIUNTA REGIONALE

DATO ATTO che:

- il D.Lgs. 27/05/1999 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)", a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i., all'art. 3-bis, prevede la possibilità di istituire i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
- il D.Lgs. 29/03/2004, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni recante "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera d), f), g), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38" e s.m.i., all'art. 14, comma 6, disciplina le modalità di istruttoria per le istanze relative all'esercizio dell'attività agricola da parte dei CAA ;

VISTA la L.R. 10 gennaio 2011, n. 1 (legge finanziaria 2011), ed in particolare l'articolo 43 "Semplificazione amministrativa in agricoltura";

VISTA la D.G.R. n. 463 del 6 luglio 2011, recante "Individuazione dei procedimenti di competenza dell'Amministrazione regionale, degli Enti strumentali della Regione e degli Enti Locali per i quali è ammessa la presentazione di istanza per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D.Lgs. 99/2004, art. 14, c.6, ed individuazione, per i singoli procedimenti, degli adempimenti istruttori cui CAA sono tenuti";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 27 marzo 2008 avente ad oggetto "Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola";

RILEVATO che, al fine di supportare la compatibilità del presente atto rispetto al quadro normativo statale e regionale di riferimento, sono stati acquisiti il parere dell'Avvocatura regionale, richiesto con nota n° RA/105909 del 21/04/15 e quello dell'Agenzia regionale delle Entrate, richiesto con nota n° RA/105914 del 21/04/15;

CONSIDERATO che, il riscontro alle predette richieste, sono stati forniti pareri rispettivamente con nota n° 4096 del 15/05/2015 e con nota n° 8738 del 5/06/2015;

RILEVATO che, sulla base dei pareri acquisiti non risultano ragioni ostative all'adozione della presenza delibera;

RAVVISATA l'opportunità che i Centri di Assistenza in Agricoltura (di seguito CAA) in possesso del riconoscimento regionale di cui all'articolo 9 del citato DM 27 marzo 2008 e dei requisiti indicati nell'allegato B) possano assumere, nell'ottica della semplificazione e dell'accelerazione delle procedure, significative funzioni sussidiarie in fase di istruttoria documentale dei procedimenti amministrativi specificati nell'allegato A), di interesse dei soggetti che esercitano attività agricole;

VALUTATA conseguentemente l'opportunità di emanare una nuova deliberazione attuativa dell'articolo 43 della L.R. n. 1 del 2011, revocando nel contempo la D.G.R. n. 463 del 6 luglio 2011;

DATO ATTO che, nell'esercizio dei poteri di controllo e vigilanza spettanti alla Regione a norma dell'articolo 11 del richiamato DM 27 marzo 2008, nell'allegato B) sono indicati gli ulteriori requisiti oggettivi e soggettivi richiesti ai CAA già in possesso del riconoscimento di cui innanzi, per l'esercizio delle attività indicate nell'allegato A), la cui sussistenza e persistenza nel tempo è verificata dal Servizio Affari Dipartimentali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca;

RAVVISATA l'opportunità di definire la casistica dei procedimenti per i quali il decorso del termine stabilito per l'adozione del provvedimento finale integra fattispecie di silenzio-assenso, ai sensi del citato articolo 43 della L.R. n.1 del 2011, fissando a tal fine i corrispondenti termini di adozione, come da Allegato C), distinto nelle sezioni c1) Atti regionali, c2) Atti a competenza mista;

DATO ATTO che i termini procedurali di cui alla sezione c1) ed endoprocedimentali a competenza regionale di cui alla sezione c2) dell'All. c si intendono cogenti per gli Uffici regionali interessati alla loro adozione a decorrere dall'1/01/2016;

DATO ATTO che i CAA che assumano di essere in possesso dei requisiti di cui all'allegato B della presente deliberazione e che intendono svolgere le attività di cui all'allegato A devono presentare al Servizio Affari Dipartimentali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca apposita Segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 19 della L.241/90 e s.m.i.;

PRECISATO che il controllo sull'effettiva sussistenza dei requisiti necessari è effettuato, nei 60 giorni successivi alla Segnalazione, dai Servizi Territoriali per l'Agricoltura competenti;

DATO ATTO che con Determina del Dirigente competente, previo contraddittorio, si disporrà il divieto di prosecuzione delle attività oggetto di Segnalazione certificata nei confronti dei CAA che risultino privi dei requisiti all'uopo necessari, fino ad integrazione di essi;

CONSIDERATO che la presente Deliberazione fa comunque salve le competenze attribuite ai professionisti iscritti agli ordini e ai collegi professionali;

DATO ATTO, altresì, che, laddove sia operativo lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP), di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 160 del 2010, il CAA inoltra le istanze relative all'emanazione dei provvedimenti di cui alla presente deliberazione tramite il suddetto SUAP;

DATO ATTO che la presente delibera non genera oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca, apponendo la propria firma in calce alla presente deliberazione, ha attestato la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della stessa deliberazione;

VISTA la Legge Regionale del 4 settembre 1999, n. 77 e s.m.i.;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **di revocare** la D.G.R. 6 luglio 2011, n. 463;

2. **di approvare** l'Allegato A) recante l'elenco dei procedimenti amministrativi, la cui istruttoria documentale può essere effettuata dai CAA in possesso dell'autorizzazione di cui all'articolo 9 del DM 27 marzo 2008 e dei requisiti specificati nell'allegato B), nei termini e con le modalità ivi indicati, previa presentazione di apposita Segnalazione certificata di inizio attività al Servizio Affari Dipartimentali del Servizio Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca;
3. **di dare atto** che sono fatte salve le specifiche competenze attribuite ai professionisti iscritti agli ordini e ai collegi professionali;
4. **di approvare** l'allegato B) , recante la specifica degli ulteriori requisiti oggettivi e soggettivi richiesti ai CAA in possesso dell'autorizzazione di cui al punto 2, per lo svolgimento delle attività indicate in allegato A);
5. **di stabilire** che la sussistenza e la permanenza nel tempo dei suddetti requisiti siano oggetto di apposita attività di verifica e controllo come da premesse;
6. **di approvare** l'allegato C), recante "Termini di conclusione dei procedimenti" e relativi effetti ai fini del silenzio-assenso;
7. **di demandare** al Servizio Affari Dipartimentali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca l'adozione degli atti conseguenti al presente Deliberato;
8. **di dare atto** che laddove sia operativo lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 160 del 2010, il CAA inoltra le istanze relative all'emanazione dei provvedimenti di cui alla presente Deliberazione tramite il suddetto SUAP,

- ferma restando l'applicabilità di quanto previsto dalla presente deliberazione sui termini procedurali e l'attività di istruttoria documentale svolta ai sensi e per gli effetti della citata L.R. n.17/2011;
9. **di fare salva** la possibilità per le imprese agricole di esperire autonomamente le procedure racchiuse nei procedimenti elencati in allegato A), stabilendo peraltro che la tempistica all'uopo fissata non è, in tal caso, assistita da silenzio-assenso di cui all'art.43 della legge regionale n. 1 del 2011;
 10. **di dare atto** che gli allegati A), B), C) formano parte integrante e sostanziale del presente Deliberato;
 11. **di dare atto** che l'elenco dei procedimenti recati nell'allegato A è soggetto a periodica revisione;
 12. **di pubblicare** il presente atto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 nella specifica sezione "amministrazione trasparente" del sito della Regione Abruzzo;
 13. **di pubblicare** integralmente il presente Deliberato sul BURAT.
- Avverso il presente Deliberato è ammesso ricorso:
- giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.lgs. 104/2010 e ss.mm., entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAT ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
 - straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 1199 del 24/01/1971.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 1.1.2.3 del 29.DIC.2015
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Ernesto Grippo)
[Firma]

ALLEGATO A) Elenco dei Procedimenti amministrativi

- A.** In esecuzione del mandato scritto conferito dal soggetto interessato, i CAA intervengono ai fini :
1. dell'assistenza alla predisposizione ed invio di istanze che attivano i seguenti procedimenti amministrativi e alla loro integrazione documentale;
 2. della verifica del fascicolo aziendale (per quanto riguarda, ad esempio, titolo di conduzione dei terreni, il piano culturale, la consistenza degli allevamenti se presenti, le attività connesse);
 3. della verifica della completezza degli allegati necessari in relazione a quanto richiesto dalla modulistica;
 4. della verifica della coerenza formale del contenuto degli allegati rispetto ai requisiti richiesti e degli elaborati progettuali eventualmente previsti dal bando o dalla normativa vigente e predisposti da professionisti iscritti ad albi o ordini;
 5. dell'assistenza nell'invio delle predette istanze (avendo cura di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di imposta di bollo);
 6. della presentazione di Segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA) ove consentito dalla normativa vigente;
 7. del ritiro di atti ;
 8. dell'assistenza in altre attività espressamente previste dalla normativa vigente o dal bando, compresa l'assistenza all'utente in fase di sopralluoghi disposti dall'amministrazione regionale.
- B.** Assistono le imprese interessate ai fini della "Comunicazione unica per la nascita dell'impresa" ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge n. 7 del 2007 convertito nella legge n. 40 del 2007 e della relativa normativa attuativa.
- C.** Assistono le imprese interessate ai fini dei procedimenti finalizzati al:
1. conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di Fattoria Didattica - (L.R. n. 48 del 18/12/2013 e relativo Regolamento di attuazione in base all'art. 20 della predetta legge regionale);
 2. conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di Agrinido - (L.R. n. 76 del 28/04/2000 – L.R. n. 2 del 4/01/2005 - L.R. n. 48 del 18/12/2013 e relativo Regolamento di attuazione);
 3. conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di Fattorie sociali - (L.R. n. 18 del 06/07/2011 e relativo Regolamento di attuazione 2/05/2012, n. 2);
 4. conseguimento del permesso a costruire in zona agricola;
 5. conseguimento dell'autorizzazione all'espianto o abbattimento di piante di olivo – (L.R. n. 6 del 20/05/2008);
 6. conseguimento di autorizzazioni inerenti il settore vitivinicolo - (Reg. CE n. 1234 del 22/10/2007 – Reg. CE n. 607 del 14/07/2009 - Reg. CE n. 555 del 28/06/2008 - Reg. CE n. 491 del 25/05/2009 – D.Lgs n. 61 dell'8/04/2010 – DM del 16/12/2010 – DM del 26/07/2000 - DGR n. 81/2001 – DGR n. 157/2011 – RGR n. 571/2012 – DGR n. 61/2014 – Determinazione n. DH27/194 del 22/07/2014 e successive modificazioni e integrazioni);
 7. conseguimento della certificazione della qualifica di IAP – (L.R. n.12 del 2/03/1979 – L.R. del 31/7/1986 – L.R. n.41/8 del 14/4/1992 – DGR n.7931 del 31/12/1993 – D.lgs.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione **1.1.2.3** del **29 DIC. 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Avv. Ernesto Grippo*)
M. Gualillo Amle

ALLEGATO B: Requisiti oggettivi e soggettivi

I Centri Autorizzati di Assistenza Agricola e le società di cui si avvalgono per lo svolgimento delle attività istruttorie a norma dell'art. 43 della L.R. n. 1/2011 devono possedere i seguenti requisiti di cui al D.M. 27/03/2008:

- Stipula di una polizza assicurativa aggiuntiva rispetto a quella prevista dall'art. 5, comma 1, del sopracitato D.M., per la copertura della responsabilità civile per i danni diretti ed indiretti eventualmente provocati nell'esercizio della propria attività agli utenti e/o alle pubbliche amministrazioni, con un massimale di rischio coperto pari ad € 1.000.000,00 (un milione). Tale polizza dovrà contenere le stesse indicazioni in merito agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 5, comma 2 del D.M. 27/03/2008;
- Carta dei servizi, che i CAA e le società di cui si avvalgono sono tenuti a presentare all'utente ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.M. 27/03/2008, aggiornata sulla base delle attività e dei servizi offerti ai sensi e per gli effetti della presente delibera;
- Presenza sul territorio regionale con la funzionalità di almeno una sede per provincia;
- Gli orari di apertura della sede (già abilitata ai sensi del D.M. 27/03/2008) per le attività di cui alla presente delibera devono garantire l'accesso al pubblico almeno per 24 ore settimanali;
- Dotazione di esperti presso le sedi abilitate con professionalità coerente allo svolgimento delle attività di cui alla presente Delibera. Tale staff potrà essere impiegato anche in più sedi operative della stessa provincia, ma con riferimento esclusivo ad un solo CAA.
- Possesso di casella di posta elettronica certificata.



ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 1123 del 29 DIC 2015
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Ernesto Grippo)
/MA - Autorità AMM

ALLEGATO C. Termini di conclusione dei procedimenti

Sezione C1- procedimenti di esclusiva competenza regionale

Tutti i procedimenti di esclusiva competenza regionale si concludono nel termine di giorni 60 dalla presentazione dell'istanza, o dal suo completamento, se inizialmente incompleta, ad eccezione delle istanze di accesso a contributi PSR, per le quali vale la tempistica indicata nei Bandi o in altri dispositivi adottati dall'Autorità di Gestione;

Sezione C2- procedimenti a competenza mista

Nei procedimenti nei quali si intersechino fasi di competenza regionale e di altri Enti, la Regione completa le fasi endoprocedimentali di propria competenza nel termine cumulato di giorni 60;

Eccettuati i procedimenti connessi all'utilizzo di risorse comunitarie e quelli la cui conclusione sia di competenza di amministrazioni diverse dalla Regione, decorsi i termini sopra indicati, ove l'Amministrazione competente non emani provvedimento formale, l'istanza istruita dal CAA si intende accolta. Le Amministrazioni competenti inviano i provvedimenti emanati al CAA che ha inoltrato le relative istanze. Il Centro di assistenza, in esecuzione del mandato conferito dall'utente ai sensi dell'articolo 1703 del codice civile, trasmette all'interessato il provvedimento per la cui istruttoria ha ricevuto incarico.

Le istanze istruite ed inoltrate dal CAA devono essere conformi alla normativa vigente in materia di imposta di bollo. In ogni caso l'inosservanza della predetta normativa comporta una mera irregolarità dell'istanza.



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 31.12.2015 N. 1131

Adozione del progetto “Ennio Flaiano nella cultura italiana degli anni del boom” proposto dall’Amministrazione comunale di Pescara a norma delle disposizioni dettate dall’articolo 1, comma 12, della legge regionale 30 ottobre 2015, n. 35 (Disposizioni a sostegno dei settori della Cultura e della formazione).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 14 settembre 1997, n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo) e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale. 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo);

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

VISTA la legge regionale 30 ottobre 2015 n. 35 (Disposizioni a sostegno dei settori della Cultura e della Formazione) pubblicata sul BURAT speciale n. 121 del 06.11.2015 con la quale viene stanziata la somma di euro 50.000,00 sul capitolo di nuova istituzione nell’ambito dell’U.P.B. 10.01.005 denominato “Contributo per iniziative di straordinaria tradizione nazionale di cultura ed arte contemporanea riferita alla memoria di Ennio Flaiano delle grandi aree urbane della Regione” del bilancio di previsione 2015 della Regione Abruzzo;

CONSIDERATO che l’art. 1, comma 12, della citata legge regionale 35/2015 prevede che “Al fine di favorire iniziative di straordinaria tradizione nazionale di cultura ed arte contemporanea riferita alla memoria di Ennio Flaiano delle grandi aree urbane della Regione, la Giunta regionale è autorizzata a finanziare

specifici interventi per l’importo di euro 50.000,00 per il solo anno 2015”;

PRESO ATTO della proposta pervenuta dall’Amministrazione comunale di Pescara, di cui alla delibera di Giunta Comunale n.806 del 30/12/2015 acquisita agli atti della regione con prot RA/327367/SQ del 30 dicembre 2015;

CONSIDERATO che il progetto in parola è conforme alla norma che individua quale requisito soggettivo del destinatario delle provvidenze economiche quello di essere una “grande area urbana della Regione”;

PRESO ATTO che il progetto proposto si articola nelle seguenti iniziative:

1. Convegno internazionale di studi “Ennio Flaiano: il Diario Notturmo 60 anni dopo”;
2. Ennio Flaiano nelle piazze delle aree urbane di Pescara;
3. Mostra Flaiano e Fellini: la strana coppia;
4. Concerto per orchestra: le musiche dei film sceneggiati da Ennio Flaiano.

RITENUTO, pertanto,

1. di aderire al progetto di elevata rilevanza culturale proposto dall’Amministrazione comunale di Pescara;
2. di dover disporre, in considerazione dell’interesse della Regione Abruzzo a sostenere il progetto in narrativa, che la somma complessiva di € 50.000,00 disponibile sul pertinente capitolo di spesa, sia imputata al fondo pluriennale vincolato per l’esercizio 2016, anno in cui termineranno le iniziative previste dal progetto e si provvederà all’erogazione del contributo, previa rendicontazione delle spese.

RITENUTO inoltre che detta adesione è subordinata alla rimodulazione dei costi indicati dall’Amministrazione comunale di Pescara in relazione alle spese tecniche che non dovranno, in ogni caso, eccedere la somma complessiva di euro 10.000,00;

RITENUTO, altresì, che il Comune di Pescara dovrà garantire la realizzazione e conseguente messa a disposizione degli istituti scolastici abruzzesi di idoneo docufilm, ovvero di differente materiale didattico-informativo, che consenta alle giovani generazioni di alunni di conoscere la figura e l’opera di Ennio Flaiano;

CONSIDERATO che il contributo di che trattasi, sarà utilizzato dalla citata Amministrazione comunale di Pescara nel rispetto della normativa europea e statale di riferimento in materia di appalti per l'acquisizione di beni e servizi;

DATO ATTO che la presente deliberazione è stata predisposta in raccordo con il Servizio "Verifica e Coordinamento della compatibilità della normativa europea, aiuti di Stato" della Direzione Generale della Regione in considerazione degli eventuali profili afferenti l'applicazione e la compatibilità con la normativa europea in materia di concorrenza e aiuti di Stato;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Turismo Cultura e Paesaggio ha espresso il parere favorevole sulla legittimità del presente atto ed ha attestato che il medesimo comporta l'impegno di spesa di euro 50.000,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento di competenza 2015 del capitolo di nuova istituzione nell'ambito dell'U.P.B. 10.01.005 denominato "Contributo per iniziative di straordinaria tradizione nazionale di cultura ed arte contemporanea riferita alla memoria di Ennio Flaiano delle grandi aree urbane della Regione" del bilancio di previsione 2015 della Regione Abruzzo, che presenta la necessaria disponibilità.

VISTO l'articolo 97 della Costituzione;

VISTO l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendente delle amministrazioni pubbliche);

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la

repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

VISTO lo Statuto regionale;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale con delega alla Cultura

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa:

1. **di aderire** al progetto "Ennio Flaiano nella cultura italiana degli anni del boom" proposto dall'Amministrazione comunale di Pescara e dalla stessa approvato mediante delibera di G.C. n. 806 del 30 dicembre 2015, allegata alla presente;
2. **di disporre**, in considerazione dell'interesse della Regione Abruzzo a sostenere il progetto in narrativa, la somma di € 50.000,00 disponibile sul pertinente capitolo di spesa da realizzarsi attraverso il rimborso delle spese sostenute e documentate;
3. **di subordinare** detta adesione alla rimodulazione dei costi indicati dall'Amministrazione comunale di Pescara in relazione alle spese tecniche che non dovranno, in ogni caso, eccedere la somma complessiva di euro 10.000,00, nonché alla realizzazione a cura della medesima Amministrazione di idoneo docufilm, ovvero di differente materiale didattico-informativo, da mettere a disposizione degli istituti scolastici abruzzesi, al fine di consentire alle giovani generazioni di alunni di conoscere la figura e l'opera di Ennio Flaiano;
4. **di disporre**, altresì, che detto materiale didattico-informativo venga messo a disposizione anche della "Fondazione Edoardo Tiboni per la cultura" e della "Associazione culturale Ennio Flaiano" quale contributo della Regione Abruzzo alla meritoria attività di approfondimento, studio e divulgazione dell'opera dello scrittore pescarese dalle stesse posto in essere;

5. **di dare atto** che il contributo, destinato a supportare le spese in termini di acquisizioni di beni e servizi necessari al migliore svolgimento delle manifestazioni, sarà utilizzato dall'Amministrazione comunale di Pescara nel rispetto della normativa europea e statale di riferimento in materia di appalti per l'acquisizione di beni e servizi;
6. **di dare atto** che la spesa trova copertura finanziaria sul capitolo di nuova istituzione nell'ambito dell'U.P.B. 10.01.005 denominato "Contributo per iniziative di straordinaria tradizione nazionale di cultura ed arte contemporanea riferita alla memoria di Ennio Flaiano delle grandi aree urbane della Regione" del bilancio di previsione 2015 della Regione Abruzzo;
7. **di demandare** al Servizio Beni e Attività Culturali del Dipartimento competente in materia di attività culturali l'esecuzione degli adempimenti necessari per dare esecuzione alle presente deliberazione, ivi inclusi gli atti di impegno, liquidazione e pagamento, nonché l'imputazione delle risorse al fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2016, anno in cui termineranno le iniziative previste dal progetto e si provvederà all'erogazione del contributo, previa rendicontazione delle spese.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 31.12.2015 N. 1136
**Istituto Nazionale Tostiano di Ortona e
 Associazione Fedele Fenaroli di Lanciano.
 Atto di indirizzo.**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- la Giunta Regionale intende valorizzare le iniziative volte alla celebrazione della ricorrenza del Centenario della morte del grande compositore abruzzese Francesco Paolo Tosti, riconoscendo all'Istituto Nazionale Tostiano il ruolo propulsivo di promozione e comunicazione della grande produzione musicale dell'artista;

- la Giunta Regionale riconosce l'alto valore progettuale dei corsi musicali estivi dell'Associazione Fedele Fenaroli di Lanciano, da sempre frequentato da musicisti di ogni parte del mondo, i quali si giovano della qualità degli aggiornamenti musicali e professionali;

PRESO ATTO della DGR 1072 del 21.12.2015, che assegnava nell'anno 2015 un contributo di euro 10.000,00 (diecimila) in favore dell'Istituto Nazionale Tostiano e di € 20.000,00 (ventimila) in favore dell'Associazione Fedele Fenaroli;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale intende riconoscere un ulteriore stanziamento per l'anno 2016 all'Istituto Nazionale Tostiano di euro 15.000,00 (quindicimila) e all'Associazione Fedele Fenaroli di euro 20.000,00 (ventimila) ricorrendo anche alla compartecipazione da parte di soggetti privati;

CONSIDERATO che Entrambi gli stanziamenti saranno definiti in sede di assegnazione di partite gestionali di prossima elaborazione ed assegnazione per il 2016;

A voti unanimi dei presenti

DELIBERA

Per le motivazioni espressi in narrativa che si intendono integralmente richiamati:

- **riconoscere** un ulteriore stanziamento per l'anno 2016 all'Istituto Nazionale Tostiano di euro 15.000,00 (quindicimila) e all'Associazione Fedele Fenaroli di euro 20.000,00 (ventimila) ricorrendo in parte anche alla compartecipazione da parte di soggetti privati;
- **che entrambi** gli stanziamenti saranno definiti in sede di assegnazione di partite gestionali di prossima elaborazione ed adozione entro 60 giorni.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.01.2016 N. 19

Richiesta al Ministero per lo Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale e la competitività, ai fini dell'avvio del procedimento per il riconoscimento del territorio della Val Vibrata come area in situazione di crisi industriale complessa ai sensi dell'art.5 del D.M. 31 gennaio 2013 attuativo dell'art.27 D.L. 83/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Provincia di Teramo ha fatto pervenire alla Regione Abruzzo la deliberazione n. DEL.P.-2015-0000417 del 22.10.2015 (allegato A), con cui ha avviato l'iter, in concomitanza con la Provincia di Ascoli Piceno, per il riconoscimento da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico dello stato di area di crisi complessa ai sensi dell'art. 27 del D.L. 83/2012 a tutta quella porzione di territorio che è individuato come Area Piceno - Vibrata e che insiste lungo il confine tra le due province;

RILEVATO che la normativa richiamata (D.L. 83/2012) ha riordinato la disciplina relativa alle aree di crisi industriale complessa, stabilendo da un lato i requisiti ed i criteri che i territori debbono avere per essere qualificati come colpiti dalla situazione di crisi e dall'altro la procedura che deve essere seguita affinché il Ministero possa pronunciarsi in merito al riconoscimento della situazione di crisi, individuando nella o nelle Regioni interessate il soggetto promotore della istanza al Ministero stesso ;

CONSIDERATO che, per quanto attiene a requisiti e criteri, l'articolo 1, comma 1, del decreto di attuazione del D. Legge emanato dal MISE il 31 gennaio 2013, definisce le crisi industriali complesse come quelle che "riguardano specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale di rilevanza derivante da una crisi di una o più imprese di grande e media dimensione con effetti sull'indotto o una grave crisi di uno specifico settore industriale con elevata specializzazione nel territorio ;

DATO ATTO che, dalla lettura del documento allegato, si evidenzia come, sebbene in maniera forse incompleta e in quanto tale bisognoso di ulteriore puntualizzazione da parte della

Provincia di Teramo, nell'area della Val Vibrata, adiacente e quindi affine all'area del Piceno, sono presenti entrambi gli elementi richiamati dal Decreto, in quanto appare di tutta evidenza sia la contrazione in termini di imprese e di posti lavoro da parte dell'intero settore manifatturiero riconducibile alla piccola e media impresa che opera da decenni sul territorio, sia la forte contrazione di produttività e di lavoratori da parte di una Impresa di grandi dimensioni come la ATR, leader nazionale nel settore della produzione di lavorati in carbonio;

RILEVATO, altresì, che tale circostanza legittima la competenza della Regione Abruzzo ad avviare la procedura per il riconoscimento da parte del MISE dello stato di Area di Crisi Complessa, operando in parallelo e in sinergia con quanto già fatto dalla Regione Marche per quanto attiene all'area del Piceno, in quanto tale stato di fatto, così come specificato nel richiamato art.1 del Decreto ministeriale, non può essere affrontato e risolto con risorse e strumenti di competenza regionale;

Udito il Relatore;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economiche, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente che non segnala carattere di riservatezza del presente Atto;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di presentare** formale istanza al Ministero per lo Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale e la competitività, ai fini dell'avvio del procedimento per il riconoscimento del territorio della Val Vibrata come area in situazione di crisi industriale complessa ai sensi dell'art.5

- del D.M. 31 gennaio 2013 attuativo dell'art.27 D.L. 83/2012;
2. **di prendere atto**, a tale fine, di quanto statuito dalla Provincia di Teramo con l'allegata deliberazione, perché la stessa, pur necessitando di una maggiore definizione degli elementi che possano consentire a questa Regione di poter predisporre tutti gli adempimenti richiesti dall'art. 1 comma 3 del citato decreto attuativo, contiene già i prodromi per l'avvio del riconoscimento dello stato di crisi;
 3. **di invitare**, pertanto, la Provincia di Teramo a definire ulteriormente i contenuti della propria deliberazione, indicando con maggiore approfondimento i requisiti di cui alle lettere d) e) ed f) del comma 3 dell'art.1 del D.M. 31/01/2013, dando così modo alla Regione Abruzzo, nella veste di soggetto promotore della istanza di riconoscimento e di gestore delle azioni, di potere adempiere al proprio compito di definire il Progetto di Riconversione e Riquilificazione Industriale;
 4. **di incaricare** il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti- DPG015 degli adempimenti conseguenti e necessari per attuare la presente deliberazione;
 5. **di pubblicare** la presente deliberazione sul BURA e su sito della Regione Abruzzo;
 6. **di trasmettere** la presente D.G.R alla Provincia di Teramo con invito a dare attuazione a quanto richiamato al punto 3;
 7. **di stabilire** che l'adozione del presente atto ha valenza territoriale specifica e, pertanto, è facoltà della Regione, coinvolgendo le Province competenti, a presentare altre istanze al Ministero per lo Sviluppo Economico e di avviare altri procedimenti per il riconoscimento di altri territori quali aree in situazioni di crisi.

Segue Allegato

(A.H. A)

PROVINCIA
DI TERAMO

DELIBERAZIONE

DEL PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI TERAMO

Nr. DEL.P-2015-0000417

del 22/10/2015

OGGETTO: Attività Economiche – Situazione di area di crisi complessa in Val Vibrata –
Provvedimenti.

L'anno duemilaquindici, il giorno ventidue del mese di Ottobre alle ore 11:50 negli Uffici della
Provincia di Teramo, Via G. Milli n. 2, il Presidente della Provincia Avv. DOMENICO DI
SABATINO, in presenza del Segretario Generale Dott. PASQUALE PAPA, ha assunto la seguente
deliberazione:

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 19 del 19 GEN 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massacesi)

M. Antonello

PROVINCIA DI TERAMO

Delibera DEL.P-2015-417 del 22/10/2015



COPIA

OGGETTO: Attività Economiche – Situazione di area di crisi complessa in Val Vibrata – Provvedimenti.

PREMESSO che l'art. 27 comma 1 della legge 7/8/2012, n. 134, di conversione del D.L. 22/6/2012, n. 83 " Misure urgenti per lo sviluppo economico", definisce situazioni di crisi industriale complessa quelle che riguardano specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale di rilevanza nazionale derivante dalla crisi di una o più imprese di grande o media dimensione con effetto sull'indotto, ovvero dalla grave crisi di uno specifico settore industriale con elevata specializzazione nel territorio;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, anche in attuazione del Protocollo d'Intesa per il rilancio produttivo ed occupazionale della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno del 2008, con atto n. 163 del 7/3/2011 ha ritenuto le stesse aree, come un'unica grande area di crisi industriale complessa, in quanto ricadente nella fattispecie di crisi di cui alla citata legge 134/2012;

CONSIDERATO che con l'atto 163/2012, la Giunta Regionale ha deliberato di inoltrare apposita istanza al Ministero per lo Sviluppo Economico per il riconoscimento dell'area di crisi complessa nei territori individuati;

CONSIDERATO che con il perdurare della crisi economica, l'area della Val Vibrata - già gravata da un debole e sofferente tessuto economico-produttivo, nonché da una preoccupante situazione occupazionale - ha fatto registrare, nel corso del tempo, un inasprimento della situazione, come evidenziato nella relazione allegata al presente atto;

PRESO ATTO che per fronteggiare una crisi di tale portata è necessario intervenire urgentemente e con idonei ed adeguanti programmi di finanziamento;

CONSIDERATO che con il Ministero per lo Sviluppo Economico è stato già avviato un percorso per addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro per assicurare tutela e rilancio delle attività produttive site nell'area di che trattasi;

RAVVISATA la necessità di intervenire con estrema urgenza, anche al fine di salvaguardare le specifiche vocazioni produttive della Val Vibrata che, se opportunamente supportate, sono capaci di generare sviluppo e nuova occupazione;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto delle attuali condizioni socio-economiche del territorio della Val Vibrata, così come illustrate nell'allagata Relazione e di inoltrare la stessa, alla Regione Abruzzo, al fine di porre in essere ogni utile iniziativa per fronteggiare la dura crisi che si perpetra nella Val Vibrata della provincia di Teramo, nonché al fine di imprimere accelerazione alla sottoscrizione dell'Accordo di programma Quadro con il Ministero per lo Sviluppo Economico e, dunque, il riconoscimento per il territorio interessato di "area di crisi complessa";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n°267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" in quanto compatibile;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore B8 Lavoro-Formazione Professionale e Attività Economiche, ai sensi dell'art. 49, I comma del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che per il presente provvedimento non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Il Presidente

D E L I B E R A

Per le motivazioni esposte in narrativa:

1. Prendere atto delle attuali condizioni socio-economiche del territorio della Val Vibrata, così come illustrate nell'allagata Relazione;
2. inoltrare la Relazione stessa, alla Regione Abruzzo, al fine di porre in essere ogni utile iniziativa per fronteggiare la dura crisi che si perpetra nella Val Vibrata della provincia di Teramo, nonché al fine di imprimere accelerazione alla sottoscrizione dell'Accordo di programma Quadro con il Ministero per lo Sviluppo Economico e, dunque, il riconoscimento per il territorio interessato di "area di crisi complessa";

Il Presidente della Provincia dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. 18/08/2000, n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.



Provincia di Teramo

Settore Lavoro - Attività economiche



CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA VAL VIBRATA

12 ottobre 2015



PROVINCIA DI TERAMO

Delibera DEL.P-2015-417 del 22/10/2015
Allegato n.1

Pagina 3 di 19
COPIA

PREMESSA

L'anno 2014 è stato il testimone di una fragile ripresa economica nell'eurozona, durante il quale si sono registrate riduzioni dei divari di crescita, pur con una sostanziale conferma di differenze, non trascurabili, nelle posizioni cicliche dei vari paesi.

Il Pil dell'area "euro" ha fatto registrare segnali positivi (0,9 per cento di aumento) anche se in misura inferiore alle aspettative.

In Italia nello stesso periodo esaminato ed in particolare nella seconda metà del 2014, sono stati registrati segnali di stabilizzazione economica, fino a raggiungere, nel quarto trimestre, la confortante interruzione della caduta dei livelli generali di attività.

Tra i segnali positivi in Italia, deve essere annoverata la variazione nulla che il PIL ha fatto registrare nell'ultimo trimestre 2014, rispetto al trimestre precedente.

In generale, tuttavia, l'andamento economico italiano è risultato inferiore a quello dell'eurozona ed il PIL ha avuto una contrazione dello 0,4 per cento (nel 2013 tale contrazione si attestava all'1,7 per cento).

Il risultato negativo consegue al prolungarsi della debolezza della domanda interna che, in termini di volume, ha avuto una variazione nulla nell'ultimo trimestre e al calo degli investimenti fissi lordi del 3,3 per cento. È utile segnalare, però, che nei primi mesi del 2015, la fiducia delle famiglie è migliorata, recuperando in parte la contrazione del 2013.

La caduta del PIL è riconducibile ai cali registrati in molti settori produttivi come ad esempio quello dell'industria e quello delle costruzioni.

Secondo i dati disponibili ISTAT, dopo una prima stazionarietà, la produzione industriale italiana ha mostrato segnali di ripresa attestandosi ad una diminuzione dello 0,1 per cento rispetto al periodo precedente.

Per l'intero anno 2014, le esportazioni hanno avuto un trend positivo progressivo, favorito dalla crescente domanda mondiale e dal miglioramento della competitività per il deprezzamento dell'euro.



Gli investimenti fissi lordi, anche se restano ancora bassi, sono tornati moderatamente a crescere, beneficiando del miglioramento delle condizioni di finanziamento e delle valutazioni meno sfavorevoli - da parte delle imprese - sulle prospettive della domanda. Gli investimenti si sono stabilizzati al 19,5 per cento rispetto al 22,2 per cento registrato nel decennio antecedente il 2008.

Quanto all'occupazione, nel 2014, si è registrata una certa vivacità del mercato del lavoro che ha fatto attestare il tasso di disoccupazione al 12,7 per cento, rispetto al 12,2 per cento del 2013.



LA CRISI INDUSTRIALE IN ABRUZZO

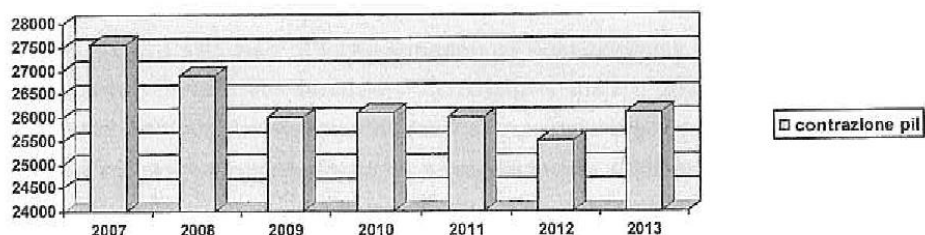
I dati abruzzesi 2014, anche se dopo sette anni di recessione mostrano miglioramenti, invitano comunque alla prudenza.

In Abruzzo infatti significativa è la flessione del PIL pari all'1,8 per cento rispetto all'anno precedente. Il dato negativo è il risultato di tutte le componenti della domanda interna, in particolare quella relativa agli investimenti fissi lordi pari a -1,1 per cento rispetto al 2013, affiancata da una contrazione della spesa delle famiglie che ha fatto registrare una riduzione dello 0,2 per cento.

Tra i settori di attività quello delle costruzioni con - 5% e del manifatturiero con - 2,1% mostrano maggiori difficoltà di resistenza alle fasi cicliche negative. Il comparto ha fatto registrare, nel 2014, una contrazione del 2,1 per cento, con una perdita del 26% del valore aggiunto rispetto ai livelli pre-crisi; tale risultato è superiore di circa dieci punti percentuali alla media italiana.

Il sistema delle imprese regionale ha registrato una diminuzione di imprese dello 0,6 per cento e nonostante il dato sia in miglioramento rispetto al 2013, si attesta ben al di sotto del valore italiano pari a - 0,3 per cento. Inoltre, la diminuzione è stata accompagnata da un calo delle nuove iscrizioni e da una flessione delle cancellazioni che fanno registrare complessivamente dati peggiori di quelli nazionali (nuove iscrizioni locali -5,2% rispetto al -3,2% nazionali - flessione cancellazioni locali -11,6% rispetto all'8,5% nazionale). Questi andamenti, complessivamente, hanno prodotto un tasso di sviluppo pari allo 0,2% significativamente inferiore a quello italiano pari allo 0,5%.

È di tutta evidenza, quindi, che in Abruzzo - la regione del Mezzogiorno con il più alto tasso di industrializzazione - gli effetti della crisi attraversano l'intero settore industriale a partire dal manifatturiero e per finire all'automotive; quest'ultimo, in particolare, raccoglie in Abruzzo un fatturato di circa 7 miliardi di euro che incide per il 50% sulle esportazioni regionali e costituisce circa il 15 per cento del PIL industria.



FATTORI DI COMPLESSITA' DELLA CRISI IN VAL VIBRATA

Secondo i dati forniti dalla Camera di Commercio di Teramo, l'indagine condotta tra le imprese ricadenti nell'ambito territoriale della Val Vibrata nell'arco temporale 2008-2015, sono n. 503, le imprese interessate da procedure concorsuali di cui n. 178 fallite dal 2008 al 2015 e di queste n. 153 solo nell'ultimo quinquennio. Il comparto che ha fatto registrare il tasso più alto è quello del tessile/abbigliamento (10%) seguito dalla pelletteria (2%) e dal mobile/legno (1,6%).

La maggiore incidenza in termini di caduta occupazionale si registra, però, nel settore automotive. In Val Vibrata nel Comune di Colonnella, il Gruppo ATR che opera nel settore, ha fatto registrare la perdita secca di n. 900 addetti. Oggi, l'azienda conta circa 200 unità a fronte di circa 1100 nel periodo ante crisi.

Sempre nella stessa area, la cessazione dell'attività delle imprese del Gruppo BIASI (BLUTERMA E BLURADIA) del settore metalmeccanico, ha determinato la perdita di ulteriori n. 350 posti di lavoro.

Da ultimo, le verifiche effettuate sul sistema "Facile" gestito dal Settore Lavoro della Provincia di Teramo, con riguardo alle imprese trattate, nel medesimo arco temporale, consentono di quantificare, in provincia di Teramo, la perdita complessiva di posti di lavoro in n. 6000 unità.

Il rischio, dunque, è quello di una reale disgregazione della coesione sociale del territorio.



MOBILITA' DELLE IMPRESE DELLA VAL VIBRATA VAL TRONTO 2008-2014				
ANNO 2008		N. 2 IMPRESE	19	legno e manifatturiero
ANNO 2009		N. 3 IMPRESE	50	metalmecanico e confezione abbig
ANNO 2010		N. 2 IMPRESE	16	manifatturiero e confezione abbiglie
ANNO 2011		NESSUNA IMPRESA	0	//
ANNO 2012		N. 5 IMPRESE	101	plastica - tessile - grafica - confezione
ANNO 2013		N. 3 IMPRESE	24	alimentare - chimico - confezione a
ANNO 2014		N. 2 IMPRESE	94	tessile - legno
TOTALE GENERALE			304	

COMUNI DELLA VAL VIBRATA - VAL TRONTO C.I.G.S. 2008/2015										
COMUNE	N. IMPRESE	SETTORE						N. IMPRESE	ORGANICO	ADDETTI INTERESSATI
		laterizi pref.	legno	metalmec canico	lav. Ind.li	tessile abb.	commercio			
Ancarano	5		1	3	1			5	232	232
Colonnella	16		3	15			1	19	3365	3049
Civitella del Tronto	2			1		1		2	43	43
Controguerra	7	2		5				7	203	181
Corropoli	20			5	1	14		20	822	771
Martinsicuro	10		4	3		1	2	10	614	593
Nereto	6		1		3	2		6	244	188
Sant'Egidio alla Vibrata	14	3			1	10		14	575	432
Sant'Omoro	4					4		4	138	135
Tortoreto	8		4	1		2	1	8	777	768
TOT.	95	5	13	33	6	34	4	95	7013	6382

Distribuzione CIGS
settore e per

Perdita posti di
settore di attività

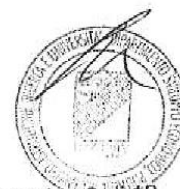
Settore	Organico		occupazioni e persa *
	iniziale *	Attuale	
Elettronico	216	45	171
Legno	788	218	570
Metalmecanica	2980	768	2212
Abbigliamento	224	97	127
Tessile	2196	359	1837
Grafica	177	73	104
Commercio	56	28	28
Chimico	147	90	57
Lavanderio ind.li	759	276	483
Pulizie industriali	3	2	1
Carpenteria metallica	2	0	2
Alimentare	1	0	1
Prefabbricati in cemento	244	71	173
Pelle e Cuoio	83	4	79
TOTALI	7876	2031	5845

dal 2008 al 2015 per
Comune

lavoro divisi per

PROVINCIA DI TERAMO

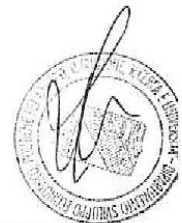
Dellibera DEL.P-2015-417 del 22/10/2015
Allegato n.2



Pagina 8 di 19
COPIA

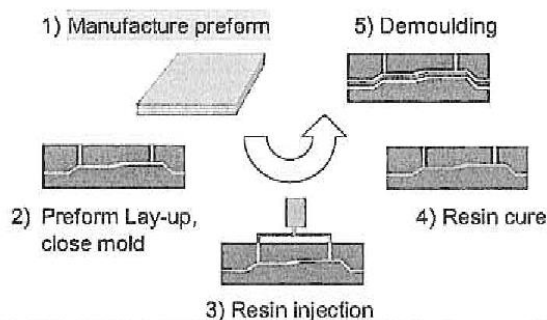
	2008	2009		2010		2011		2012		2013		2014
	N. addetti	N. addetti	N. addetti	N. addetti	N. addetti	N. addetti	N. addetti	N. addetti	N. addetti	N. addetti	N. addetti	
CIGS in deroga	186	72		0								
Procedura concorsuale	396	228		0								
Contratti di solidarietà	57	57		0								
Cessazione di attività	112	0		0								
Crisi aziendale	105	561		0								
CIGS per ristrutturazione	80	0		0								
CIGS per riorganizzazione	0	59		81								
CIGS x crisi x evento imprevisto ed imprevisto	0	1150		1773								
CIGS per cessazione di attività	0	52		169		217		303		15		29
CIGS (D.L.vo 236/1993)	0	289		639								
CIGS x influsso gestionale prev.				19								
C.D.S.				34								
CIGS per fallimento				38		110		103		61		
CIGS per procedura concorsuale				84				636		895		425
Proroga CIGS x ammine straord.				542								
CIGS per retrocessione di ramo d'azienda						35						
PROROGA CIGS (art. 3, comma 2, L. 223/91)						36						
CIGS x crisi x evento						97						
PROROGA CIGS Amm.no Straord.						535						
CIGS x E.I.L.						416		653				
CIGS x crisi						100		431	771			242
TOTALI	946	2466	3377		1546		2108	1742		696		

Distribuzione CIGS dal 2008 al 2014 con evidenza della motivazione al ricorso.



Il difficile periodo congiunturale che emerge dai dati, mette in evidenza tutte le criticità che il territorio teramano sta fronteggiando ed in particolare quello della Val Vibrata, con notevoli ripercussioni significative sull'intero territorio regionale (cfr. andamento del PIL in Abruzzo che mostra come gli ultimi anni siano stati caratterizzati da continui valori negativi con pochi e timidi segnali di natura inversa).

Nel corso degli ultimi anni, inoltre, le condizioni occupazionali sono peggiorate ed il settore dell'industria è stato il principale protagonista di tale risultato.



IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE (il caso ATR)

ATR nasce nel 1982 in un momento in cui erano pochissime le applicazioni dei compositi nel mondo.

Tradizione ed innovazione sono le chiavi del successo dell' ATR Group, dove l'artigianalità del lavoro sposa le opportunità fornite dal progresso tecnologico, nei materiali e nelle metodologie produttive.

Ingenti e costanti investimenti hanno dato i loro frutti ed hanno portato ad una costante crescita sia dei clienti che del personale interno e dei macchinari, sempre all'avanguardia nel settore. Parallelamente allo sviluppo produttivo si allarga anche l'ambito geografico di intervento che comprende l'intero territorio nazionale e l'estero.

Fin dai suoi esordi ATR Group si è contraddistinta, nel panorama delle attività locali, per la particolarità della produzione ed il prestigio della sua clientela sia nazionale che internazionale vantando competenze uniche nell'ambito dei compositi.

Il Gruppo è in grado di gestire ogni singola commessa elaborando di volta in volta la soluzione più adatta a partire da una qualsiasi di queste fasi:



- Il progetto: lo studio di fattibilità, le analisi matematiche di verifica strutturale, le analisi di laboratorio per i materiali da impiegare, la valutazione delle eventuali criticità di realizzazione e impiego del componente in materiale composito.
- Il prototipo: dalla ingegnerizzazione tecnologica alla sua realizzazione.
- La produzione: dalla progettazione di processo alla ottimizzazione e gestione industriale

ATR Group si occupa di progettazione, prototipazione e realizzazione di parti strutturali e componentistica in materiali compositi avanzati in fibra di carbonio. Opera nei settori supercars, automobilistico da competizione, motociclistico, ciclistico, aeronautico, aerospaziale, nautico, arredamento e parti speciali.

L'Azienda ha sviluppato tecnologie, competenze e professionalità esclusive nella lavorazione dei materiali compositi tramite l'utilizzo di metodologie produttive tradizionali e lo sviluppo di processi innovativi.

La Mission è quella di rendere accessibile l'utilizzo dei materiali compositi anche a nuove applicazioni favorendone l'attuale trend di apertura a moltissimi prodotti con sempre più ampia diffusione.

L' ATR Group dispone di: 12 stabilimenti; 60.000 metri quadrati coperti; un rilevante numero di macchinari a controllo numerico tecnologicamente all'avanguardia e attrezzature da laboratorio.

Tutta la produzione è organizzata sui più moderni principi di qualità ed efficienza, ciò è reso possibile dall'impegno costante del personale tecnico e di produzione, dallo utilizzo di attrezzature tecnologicamente avanzate, da un sistema di Controllo Qualità affidabile ed efficiente e dai notevoli investimenti nel settore della ricerca e sviluppo.

ATR Group è in grado di progettare prodotti customizzati in fibra di carbonio, offrendo una capacità produttiva in grado di soddisfare le più svariate esigenze. La peculiarità è di riuscire a gestire ordini a partire dalle serie limitate fino ad una produttività di tipo industriale mantenendo elevati gli standard qualitativi.

La società ha perfezionato e ingegnerizzato la tecnologia dei materiali compositi in fibra di carbonio, applicando al settore automobilistico procedure utilizzate soprattutto in ambito aeronautico. La sinergia tra commesse Automotive ed Aerospace rende



possibile partire dal design tridimensionale del componente per poi progettare e realizzare attrezzature con lavorazioni meccaniche a controllo numerico garantendo elevati standard qualitativi.

La politica della Qualità Assoluta permea tutto il processo di realizzazione del prodotto e ciò si rende possibile grazie all'elevata professionalità e competenza di tutto il suo personale, da quello tecnico a quello operativo, alla progettazione, costruzione ed utilizzo di attrezzature tecnologicamente avanzate, ad un Sistema di Gestione per la Qualità affidabile ed efficiente conforme alle norme ISO EN 9100:2009.

In considerazione della peculiarità dei prodotti realizzati da ATR Group, strettamente correlati ai materiali impiegati ed al processo tecnologico seguito per la fabbricazione degli stessi, la verifica di qualità non è demandata ai soli controlli in processo e di delibera finale, eseguiti dalla funzione Qualità, o alle ultime fasi del ciclo previsto.

Per tale ragione, prima di avviare la produzione durante le attività di progettazione, sviluppo e di prototipazione, le funzioni tecniche preposte provvedono affinché i requisiti di qualità e la ripetibilità degli stessi risiedano all'interno delle stesse fasi produttive.

Tutti i processi aziendali, sia quelli realizzativi o primari che quelli secondari, sono definiti attraverso opportuna documentazione quali procedure gestionali, istruzioni operative, istruzioni di lavoro e piani di controllo.

Le fasi del processo produttivo, inclusi i controlli qualità, sono registrate sul sistema informatico gestionale tramite lettura del bar-code che identifica ogni singolo prodotto ed ogni stampo utilizzato, rendendo possibile il controllo di avanzamento produzione in tempo reale ed assicurando la completa tracciabilità delle fasi di attraversamento del processo produttivo, dall'ingresso dei materiali alla delibera finale del prodotto finito.

L'industria automobilistica utilizza diversi approcci per migliorare l'efficienza del veicolo riducendo le emissioni di CO2 in accordo con le direttive europee. Tra i miglioramenti considerati c'è la riduzione del peso con una conseguente migliore gestione della frenata e riduzione della potenza del motore.

Il programma di sviluppo del Gruppo ATR ha come obiettivo quello di incrementare la competitività aziendale attraverso l'introduzione di nuovi processi produttivi.



Tutto l'investimento è previsto in Abruzzo (Val Vibrata) con lo scopo di preservare il know how presente sul territorio e favorire le dinamiche evolutive del mercato e le spinte alla delocalizzazione. Il programma vuole essere la risposta anticiclica alla riduzione degli investimenti, all'abbattimento dei costi e alla dispersione del capitale umano.

Dell'incremento di competitività potrà, senza dubbio, beneficiarne l'indotto locale ed il livello occupazionale.

La riduzione di peso può essere realizzata principalmente con l'innovazione ed ottimizzazione del design dei componenti e la sostituzione dei materiali. I compositi polimerici rappresentano il candidato potenzialmente migliore per poter operare una riduzione di peso nell'automobile anche se, ad oggi, nel settore dei trasporti sono prevalentemente impiegati in aeronautica o nelle supercars (ad esempio nella Formula 1) a causa dell'elevato costo produttivo e rate produttivi non paragonabili a quelli di parti di auto commerciali con processo di autoclave.

Al fine di raggiungere livelli produttivi delle auto di serie ridurre i costi e peso della struttura dell'auto è fondamentale pensare all'impiego di processi produttivi alternativi all'autoclave come Resin Transfer Moulding (RTM), stampaggio a compressione (Prepreg lay-up + Pressa calda) o tecnologie miste che permettono la realizzazione di forme complesse, con alti rate produttivi.

Resin Trasfer Moulding : il processo produttivo RTM consente la produzione di parti complesse con una qualità simile a quella raggiunta con il processo di autoclave esso prevede le fasi di: preformatura, inserimento della preforma nello stampo, iniezione di

resina, processo di cura, estrazione (Figura.1)

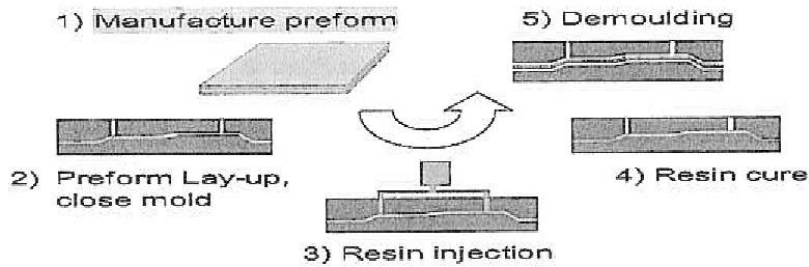


Figura1: Process steps of Resin Transfer Molding

Stampaggio a compressione (Prepreg lay-up + Pressa calda) : Il processo consiste nella deposizione manuale o automatizzata di rinforzi preimpregnati su di un semistampo caldo, in modo molto simile a ciò che era fatto in manual prepreg lay-up, e nel sostituire le fasi di compattazione con sacco a vuoto e cura in autoclave con una più rapida compattazione e cura in pressa calda, allo stesso modo di ciò che è fatto per i prodotti SMC in compression molding. Nelle migliori applicazioni il tessuto prepreg viene preliminarmente preformato per permettere un facile e rapido caricamento nello stampo caldo. Le due metà dello stampo sono realizzate in materiale metallico e lo spazio chiuso dall'accoppiamento maschio femmina definisce la forma e lo spessore del componente. (Figura. 2)



Figura 2 : Schema semplificato

L'attrezzaggio è montato sui piattelli di una pressa ed è usualmente riscaldato elettricamente o da sistemi ad olio o vapore i condotti di passaggio sono direttamente ricavati nello stampo. Quando si usa elettricità, le resistenze vengono installate dentro allo stampo. Per componenti piccoli il calore può essere trasmesso attraverso piastre riscaldate all'interno della pressa stessa.

Il ciclo di cura può essere accuratamente controllato in modo tale che il processo possa realizzare componenti dalle altissime proprietà meccaniche, con elevate tolleranze di stampaggio realizzabili ed il processo può essere velocemente automatizzabile. A causa dell'elevato costo delle attrezzature questo processo è particolarmente adeguato a medi alti volumi produttivi

In ottica di miglioramento delle dotazioni di strumenti ed attrezzature per ottimizzare l'operatività del Dipartimento Qualità si può prevedere l'inclusione dei seguenti articoli:

- Olympus endoscopio per ispezioni non distruttive;
- Olympus macchina per controllo US portatile incluso metodo phase array;
- FARO à braccio antropomorfo per controlli dimensionali;

Gli interventi di risparmio energetico realizzabili possono essere:

- 1)a costo zero o comunque basso (sugli impianti termici e elettrici, sulle apparecchiature e a carattere gestionale);
 - a. Rifasamento degli impianti elettrici: si ripaga in pochi mesi. Serve a diminuire le perdite d'energia e ridurre l'assorbimento di potenza "apparente" attraverso l'inserimento di condensatori in parallelo ai motori delle batterie, così da riportare in "fase" tensione e corrente.
 - b. Motori ed azionamenti elettrici: acquistare motori ad alta efficienza (classe A o EFF1): consumano meno, scaldano meno e permettono di modulare in modo variabile la velocità per lavorare senza spreco di energia. Per i motori esistenti è consigliabile definire un piano di monitoraggio e manutenzione periodica installando, se conveniente, azionamenti a velocità variabile in corrente alternata (inverter). È possibile beneficiare di agevolazioni fiscali.

- c. Illuminazione: sostituire le lampade in uso con altre a maggiore efficienza; installare interruttori automatici orari o crepuscolari; esaminare la possibilità di incrementare e meglio utilizzare l'illuminazione naturale.
- d. Riscaldamento ambientale: coibentare valvole, tubazioni e flange; installare valvole termostatiche sui termosifoni e cronotermostati; installare apparecchi scaldanti a bassa temperatura; installare impianti di riscaldamento in modo da rendere l'aria disponibile a livello del suolo. Se possibile utilizzare impianti di riscaldamento a irraggiamento e isolare adeguatamente i locali. Evitare i ricambi d'aria non indispensabili alla salubrità dei locali quali per attività carico/scarico merci. Prevedere porte scorrevoli ad alta velocità o bussole.
- e. Climatizzazione estiva: pulire regolarmente i filtri e le superfici di scambio termico; mantenere gli scambi termici ed i ricambi d'aria al minimo; installare scambiatori di calore tra la portata d'aria esterna e di ricambio; isolare dalla climatizzazione locali non utilizzati; schermare finestre soleggiate, meglio se con schermi esterni; ombreggiare i muri con alberi; utilizzare tonalità chiare per le superfici esterne, in particolare per le coperture.

2) investimenti a medio-lungo termine (Interventi strutturali sull'edificio)

- a. Orientamento: massimizzare gli apporti solari nella stagione di riscaldamento e minimizzarli nella stagione del raffrescamento. È vantaggioso organizzare l'edificio così da avere il lato corto lungo l'asse est-ovest, con una variazione massima di 15°. Il disegno delle aperture deve essere coerente con l'orientamento.
- b. Distribuzione planimetrica interna: disporre i locali che non hanno bisogno di essere riscaldati a nord, collocare invece gli spazi che necessitano di climatizzazione in modo tale da favorire gli apporti gratuiti di calore e luce naturale. L'affaccio a sud permette i maggiori guadagni nel periodo invernale ed è il più facile da schermare in estate.
- c. Free cooling: adottare sistemi di raffrescamento naturali che sfruttano la differenza di temperatura tra gli ambienti di lavoro e quella del sottosuolo o dell'esterno, come nel caso del raffrescamento notturno.
- d. Coibentazione: l'isolamento di pavimenti, pareti e solai rivolti all'esterno permette di migliorare considerevolmente le prestazioni energetiche. Sull'esistente si può isolare dall'esterno realizzando un cappotto.



- e. Finestre: la corretta collocazione delle finestre e in generale di tutte le aperture nel progetto dell'edificio garantisce la massimizzazione degli apporti solari gratuiti, in termini di illuminazione naturale e calore. La progettazione accurata delle schermature garantisce la protezione dall'eccessivo irraggiamento, al fine di evitare surriscaldamenti e abbagliamenti durante il periodo estivo.
- f. Produzione di energia da fonti rinnovabili: la progettazione secondo criteri di efficienza energetica garantisce una minore necessità di energia per la climatizzazione e pertanto è ancora più facile garantire la minore quantità di energia attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili. Il corretto orientamento dell'edificio contribuisce alla migliore integrazione ed efficienza di eventuali installazioni solari termiche e fotovoltaiche.

IL POLO D'INNOVAZIONE AUTOMOTIVE

la Regione Abruzzo nella Programmazione 2007-2013, con il contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha finanziato il Polo d'Innovazione Automotive che persegue l'obiettivo di sviluppare un sistema automotive relativo ai veicoli commerciali e professionali capace di rafforzare e consolidare la filiera presente in Abruzzo.



Tra le maggiori attività del Polo si annovera la formulazione di agende di ricerca strategica, di progetti di ricerca/innovazione e di attività di supporto e azioni per la concentrazione dei fondi regionali verso le aree di ricerca considerate prioritarie.

LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Il Fondo Sociale Europe ha implementato numerosi interventi di politiche attive del lavoro, di formazione professionale e di incentivazione all'occupazione in favore delle imprese presenti sul territorio.

Tali azioni, che dovranno continuare ad essere implementate, permetteranno ai lavoratori di accrescere le proprie competenze tecnico-professionali all'interno delle imprese e a queste ultime di ridurre i costi del personale e dunque di destinare ulteriori risorse allo sviluppo e all'aggiornamento tecnologico.

GLI INVESTIMENTI DI RIQUALIFICAZIONE

La valorizzazione della vitalità imprenditoriale e delle potenzialità dei singoli territori, possono essere obiettivi perseguibili attraverso le misure implementate dalla legge 181/89; il 9/6/2015 è stato adottato l'ultimo decreto attuativo, le cui istanze di partecipazione sono prossime alla scadenza. I programmi di investimento produttivo finanziati da questa legge, devono essere diretti alla realizzazione di nuove unità produttive, all'ampliamento e/o riqualificazione di unità produttive esistenti, acquisizione di attivi di uno stabilimento. I programmi di investimento per la tutela ambientale devono tendere ad innalzarne il livello risultante dall'attività aziendale, consentire l'adeguamento anticipato a nuove norme europee, ottenere una maggiore efficienza energetica.

GLI AIUTI DI STATO

Con decisione del 16/9/2014, la Commissione Europea ha approvato la carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale dell'Italia per il periodo 1/7/2014 - 31/12/2020. Nella carta, tra le "Zone c non predefinite" ex art. 107, paragrafo 3, lettera c) è stato inserito, in parte, il territorio della provincia di Teramo, in quanto è stato riconosciuto

che in tale territorio fossero presenti le condizioni di deroga al generale principio di divieto degli aiuti (deroga: PIL pro capite inferiore o uguale alla media UE-27 o con un tasso di disoccupazione superiore o uguale al 115% della media nazionale). I seguenti 8 Comuni teramani, tutti ricadenti nella Val Vibrata, sono stati inseriti nella Carta e dunque ammessi a beneficiare delle provvidenze degli aiuti: Ancarano, Controguerra, Colonnella, Corropoli, Sant'Omero, Torano Nuovo, Sant'Egidio alla Vibrata e Nereto.

IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR

Il POR Interviene in favore dello sviluppo produttivo e occupazionale nelle aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, sulle quali la crisi economica ha avuto l'impatto più grave. Per tali aree sono stati elaborati i Piani di rilancio che individuano le azioni per la ripresa. Una specifica azione riguarderà molte imprese di piccola dimensione e sosterrà interventi strutturali in attrezzature e processi di riorganizzazione aziendale.

FONTI:

Rapporto Annuale Banca d'Italia

DEF 2015

Rapporti elaborati al riguardo dalla Camera di Commercio di Teramo

Banche dati Settore lavoro della Provincia di Teramo

Atti Regione Abruzzo

Banche dati ISTAT



Allegato alla delibera n. DEL.P-2015-0000417 del 22/10/2015

Oggetto: Attività Economiche – Situazione di area di crisi complessa in Val Vibrata – Provvedimenti.

Pareri espressi dai responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali:

Parere sulla regolarità tecnica: Positivo

Teramo, li 20/10/2015

Il Responsabile
f.to RENATA DURANTE

Parere sulla regolarità contabile:

Teramo, li _____

Il Responsabile



Il presente processo verbale è stato approvato e firmato a termine di legge.

Il Presidente della Provincia
f.to Avv. DOMENICO DI SABATINO

Il Segretario Generale
f.to Dott. PASQUALE PAPA

Certificato di pubblicazione

Copia della presente deliberazione del Presidente della Provincia di Teramo è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, dove rimarrà affissa per 15 gg. consecutivi, dal giorno 26/10/2015

Teramo, li 26/10/2015

Il Segretario Generale
f.to Dott. PASQUALE PAPA

Certificato di esecutività

La presente deliberazione del Presidente della Provincia di Teramo è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Teramo, li 22/10/2015

Il Segretario Generale
f.to Dott. PASQUALE PAPA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione del Presidente della Provincia di Teramo è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 26/10/2015 al 09/11/2015

Teramo, li _____

Il Segretario Generale
f.to Dott. PASQUALE PAPA



DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E
LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 15.02.2016 N.8 /AL/AIE
**Integrazione Elenco regionale dei
componenti gli organi di amministrazione,
ai sensi dell'art. 5, comma 1 septies della L.R.
4/2009.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di approvare** l'Elenco regionale (Allegato 2) dei candidati alla nomina negli organi di amministrazione degli Enti regionali", integrato con le istanze regolari (Allegato 1) presentate a seguito dell'Avviso;
- **di non iscrivere** dall'Elenco i Sig.ri Candeloro Pietro (22/04/1954) e De Gregorio Domenico Antonio (19/07/1971) poiché gli stessi non hanno sottoscritto il curriculum vitae così come richiesto dall'art. 5 lettera b) dell'Avviso: "La mancata sottoscrizione del curriculum comporta la mancata iscrizione";
- **di dare** comunicazione della presente determinazione i non iscritti mediante posta elettronica certificata e/o ove non disponibile mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- **di dare atto** che tutti gli Allegati come sopra riportati formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- **di dare atto** che :
 - con la domanda di iscrizione nell'Elenco, i richiedenti hanno manifestato la propria disponibilità ad assumere un incarico negli Enti regionali indicati nella Tabella 1), allegata all'Avviso;
 - che all'atto del conferimento dell'incarico, i soggetti interessati saranno tenuti a rendere:
 - la dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.Lgs n. 39/2013;
 - la dichiarazione relativa all'inesistenza della condizione prevista dall'art. 5, comma 9, del D.L. 06.07.2012 n.95, convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012 e come modificato dall'art. 6 del D.L. 24.06.2014 n. 90;
 - le ulteriori dichiarazioni che si dovessero rendere necessarie per le singole nomine;
- la vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità è effettuata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Consiglio regionale;
- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto stesso, oppure in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione;
- **di pubblicare** per estratto la presente determinazione e l'Allegato 2 integrato sul B.U.R.A.T ;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi ai sensi dell'art. 24, comma 2 , lett. h1) della L.R. n. 77/99 e, per opportuna conoscenza:
 - al Servizio di Segreteria del Presidente del Consiglio regionale;
 - al Segretariato Generale della Presidenza della Regione Abruzzo;
 - al Servizio Affari Assembleari e Commissioni;
- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione, corredata degli allegati sul sito istituzionale del Consiglio regionale in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e

diffusione di informazioni da parte delle
pubbliche amministrazioni”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Di Muro

Segue Allegato

Allegato 2) Elenco integrato con determinazione dirigenziale n. 8 /AL/AIE del 15.02.2016			
cognome	nome	DATA NASCITA	LUOGO
AGOSTINELLI	Federico	05/11/1982	Teramo
AGOSTINELLI	Giacomo	03/03/1958	Civitella del Tronto (TE)
AIELLI	Alfonso	17/01/1966	Torino (TO)
ALBANESE	Antonio	29/01/1946	Franca Villa Fontana (BR)
ALOISI	Francesca	01/07/1976	L'Aquila
AMICARELLA	Massimiliano	16/12/1972	L'Aquila
AMICONE	Franco	18/03/1953	Franca Villa al Mare (Ch)
AMOROSI	Antonino	28/04/1965	Lanciano (CH)
ANGELONE	Alessandro	14/04/1971	Roma
ANGELONE	Luciano	23/08/1947	Sulmona (AQ)
ANGELOSANTE	Angeio Simone	10/07/1964	Ovindoli (AQ)
ANGELOTTI	Maurizio	07/11/1964	Teramo
ANGELOZZI	Albert	10/07/1980	Ortona (CH)
ANTENUCCI	Angela Maria	20/10/1972	Tagliacozzo (Aq)
ANTINARELLA	Daniele	21/09/1969	L'Aquila
ANTONINI	Natalino	01/09/1972	Giulianova (TE)
ANTONOLI	Davide	22/09/1972	Zurigo (Svizzera)
ANTRILLI	Vincenzo	06/02/1954	Torricella Peligna (CH)
ARACLIO	Silvio	08/02/1948	Teramo
ARDUINI	Giampaolo	01/05/1955	L'Aquila
ARISTONE	Ester	25/10/1966	Napoli
ARQUILLA	Gregorio	22/02/1951	Raieno (AQ)
ASPRONTE	Donatello	02/01/1975	Torino (TO)
ASSOGNA	Antonio	15/01/1959	Pineto (TE)
ATTILI	Gianfranco	05/03/1960	Palermo
BABUSCI	Luigi	25/05/1968	Avezzano (AQ)
BACCHION	Marco	21/04/1954	Teramo
BALDASSARRE	Vincenzo Gabriele	12/09/1967	Franca Villa al Mare (Ch)
BALDUCCI	Giuseppe	26/06/1968	Pineto (TE)
BALLERINI	Bruno	12/10/1941	Fagnano Alto (AQ)
BARBAROSSA	Rocco	16/08/1949	Manoppello (CH)
BARBONE PAOLINI	Domenico	07/08/1969	Chieti
BARNABEI	Domenico	22/07/1964	Teramo
BARNABEI	Valentina	07/04/1985	TERAMO
BARRELLA	Giancarlo	01/01/1950	Casoli (CH)
BARTOLINI	Flavio	10/10/1971	Giulianova (TE)
BARTOLOMUCCI	Paola	08/08/1964	L'Aquila
BASILAVECCHIA	Nicola	12/08/1947	Salle (Pe)
BASILE	Silvio	06/06/1953	Pescara
BASILICO	Marisa	31/12/1963	Vasto (CH)
BASILICO	Nicola	28/01/1966	Franca Villa al Mare (Ch)
BASILICO	Paolo	14/11/1963	Ati (TE)
BATTAGLIA	Mario	14/09/1973	Silvi (TE)
BEAMONTE ZOBEL	Umberto	09/11/1956	Torino
BERARDINI	Gianclemente	11/08/1969	Pescina (Aq)
BERARDINI	Roberto Walter	11/04/1975	Pescina (Aq)
BEVILACQUA	Alessandra	30/07/1973	Chieti
BIAGI	Bruno	10/02/1952	Sulmona (AQ)
BIANCHI	Edi Mario	27/09/1959	Sora (Fr)
BIANCHI	Stefano	15/01/1973	Pescara
BIANCHI	Valentina	11/12/1965	Avezzano (AQ)
BIANCHINI	Maurizio	02/11/1964	Avezzano (AQ)
BIZZARRI	Antonio	19/09/1948	Ancarano (TE)
BLASETTI	Giambattista	14/10/1947	Pescara
BOMBA	Nicola	07/04/1958	Lanciano (CH)
BONANNI	Anna Maria	01/02/1964	L'Aquila
BONANNI	Giacinto	24/07/1973	Chur (Svizzera)
BONETTI	Luigi	21/07/1963	Pescara
BONURA	Angelo	04/07/1950	Giulianova (TE)
BOSCHETTI	Guglielmo	22/03/1960	Vasto (CH)
BRATTI	Giovanni	20/01/1954	Aiseau (Belgio)
BUCCI	Dante	25/07/1969	Castel di Sangro (AQ)
BUCCI	Rosaria Aquilina	05/11/1962	L'Aquila
BUCCIARELLI	Domenico	03/04/1947	Crognaleto (TE)
BUCCIARELLI	Domenico	10/12/1967	Ortona (CH)
BUCCINI	Francesco	05/11/1983	L'Aquila
BUCCIONE	Caterina	14/11/1961	Guardiagrele (CH)
BUSSOLI	Candida	30/03/1966	Calgary (Canada)
CACCIAGRANO	Paolo	28/04/1955	SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
CALABRESE	Maurizio	10/01/1971	Atessa (CH)
CALACE	Vito	28/02/1965	Pignola (PZ)
CALDERONI	Giuliano	10/04/1967	L'Aquila

cognome	nome	DATA NASCITA	LUOGO
CALORE	Fabrizio	07/01/1966	Pescara
CAMARONE	Sandro	09/09/1978	Teramo
CAMBISE	Antonio	04/10/1953	Teramo
CAMISCIA	Maurizio	22/04/1975	Guardiafregole (CH)
CAMPITELLI	Lodovico	20/09/1959	ATESSA (CH)
CAMPITELLI	Nicola	27/04/1977	Darmstadt (G)
CAMPLESE	Gianfranco	23/08/1954	Atri (TE)
CANCELLI	Clelia	19/12/1976	Pescara
CANONICO	Adriano	01/10/1961	Pescara
CANTALINI	Guido	14/03/1959	L'Aquila
CANTORESI	Andrea	26/09/1958	Campoli (Te)
CAPONE	Leo	06/10/1951	Roseto degli Abruzzi (Te)
CAPONI	Cesare	23/07/1980	Giulianova (TE)
CARBONE	Alessandro	17/05/1980	Chieti
CARBONETTA	Daniela	12/10/1963	Lanciano (CH)
CARDARELLI	Domenico	08/03/1970	Avezzano (AQ)
CARDARELLI	Giovanni	21/03/1984	Roma
CARDO	Veronica	19/01/1976	Atri (Te)
CARDUCCI	Piero	08/11/1959	L'Aquila
CARLUCCI	Daniela	04/11/1976	Ateessa (CH)
CARMENO	Monica	10/03/1972	Foggia (FG)
CAROSI	Riccardo	10/06/1978	L'Aquila
CARUNCHIO	Luigi Alfredo	11/07/1966	Lanciano (CH)
CARUSI	Domenico	01/03/1961	Roma
CASCIOLA	Americo	15/06/1979	Avezzano (AQ)
CASERTA	Valerio	01/05/1966	Teramo
CASSIANI ROSCIOLI	Arianna	21/01/1977	Teramo
CASSONE	Michele	21/11/1972	San Severo (FG)
CASTRIGNANO'	Angelo	12/11/1946	Calimera (LC)
CASTRIGNANO'	Enrica	09/11/1985	Lanciano (CH)
CATALANO	Fu'vio	07/11/1947	Dogliola (CH)
CAVALLUCCI	Valerio Roberto	18/09/1955	Pescara
CECALA	Sara	16/07/1974	L'Aquila
CENTOFANTI	Bernadetta	25/03/1973	Chieti
CERVALE	Gianluca	23/01/1985	L'Aquila
CESI	Berardino	02/06/1978	L'Aquila
CETRULLO	Giuseppe	31/01/1958	Pescara
CETRULLO	Monica	27/01/1985	Pescara
CETRULLO	Pietro Gianluigi	27/06/1957	Pescara
CHIACCHIARETTA	Alessia	30/08/1979	Pescara
CHIARILLI	Cesidio	01/05/1954	Luco dei Marsi (AQ)
CHIAVARELLI	Luigi	06/11/1978	Ortona (CH)
CHIAVERSOLI	Barbara	21/09/1977	Pescara
CHICARELLA	Giovanni	01/11/1956	Tagliacozzo (Aq)
CHIERICI	Eleanora	30/01/1985	Atri (TE)
CHILANTE	Mauro	17/05/1953	L'Aquila
CHLUCHIARELLI	Igino	18/02/1963	Ovindoli (AQ)
CHIULLI	Adriano	13/02/1971	Chieti
CIACCHI	Sandro Antonio	14/09/1957	Goriano Sicoli (AQ)
CIACCIA CERONE	Simona	15/01/1978	Celano (AQ)
CIALONE	Giovanni	01/08/1951	L'Aquila
CIANCI	Alessandro	25/05/1976	Vasto (CH)
CIANCI	Tiberio	27/08/1952	Penne (PE)
CIANFARANI	Mario	06/08/1977	Avezzano (AQ)
CIATTONI	Francesco	01/02/1980	Atri (TE)
CIAVARELLI	Donatino	11/05/1959	Lanciano (CH)
CICCANTELLI	Stefano	28/11/1990	Atri (TE)
CICCOCIOPO	Maria Concetta	19/04/1959	MOZZAGROGNA (CH)
CICCONE	Alessandro	14/09/1977	Avezzano (AQ)
CICCONE	Alessio	24/09/1987	L'Aquila
CICOLANI	Bruno	22/05/1947	Scoppito (Aq)
CINAGLIA	Letizia	06/01/1966	Teramo
CIPOLLETTI	Vincenzo	01/07/1955	Teramo
CIRILLO	Giovanni	11/12/1969	Sulmona (AQ)
CIVITARESE	Fabio	20/05/1975	Ortona (CH)
CLEOFE	Giuseppe	03/08/1952	Celano (AQ)
COCCIA	Gabriele	04/05/1957	Anzio (RM)
COCCIANTE	Giovanni	03/03/1948	Rocca di Mezzo (AQ)
CODIRENZI	Leonardo	26/06/1978	Teramo
COGLITORE	Fabio	08/05/1967	Roma
COGNITTI	Alessia	03/06/1974	Teramo
COLAGRECO	Luigi	04/11/1973	Chieti
COLAIACOVO	Luca	13/02/1979	Sulmona (AQ)
COLAIOCO	Carlo	18/08/1967	Pescara

cognome	nome	DATA NASCITA	LUOGO
COLANGELI	Walter	28/01/1950	Penne (PE)
COLANGELO	Camillo	18/12/1951	Aiano (PE)
COLAPRISCA	Giovanni	02/04/1952	Roma
COLAROSI	Enrico Luigi	25/04/1957	Avignone (Francia)
COLASANTI	Carmelina	18/12/1958	Preteoro (Ch)
COLELLA	Guido	11/06/1959	Chieti (Ch)
COLIZZA	Gianluca	23/12/1970	Avezzano (AQ)
COLIZZA	Lorenzo	10/08/1977	Tagliacozzo (Aq)
CONCICCHIOLI	Fabio	04/01/1990	Sant'Omero (TE)
CONCICCHIOLI	Valeria	27/03/1988	Sant'Omero (TE)
CONSALVI	Paolo	08/07/1963	FrancaVilla al Mare (Ch)
CONSOLE	Orlando	29/10/1977	Guardiagrele (Ch)
CONTESTABILE	Anatolia	28/02/1982	Avezzano (AQ)
COZZOLA	Alexandra	17/04/1982	Popolli (PE)
CORDISCO	Gianni	24/06/1983	Vasto (Ch)
CORDIVARI	Cesare	12/06/1955	Giulianova (TE)
CORDONI	Siriano	13/01/1956	Teramo
CORDONI	Davide	13/05/1986	TERAMO
CORE	Andrea	15/10/1991	Teramo
CORI	Vincenzo	12/04/1988	Atri (TE)
CORNACCHIA	Claudio	24/10/1977	Pescara
CORRADETTI	Giuseppe	13/05/1971	Atri (TE)
CORSETTI	Andrea	25/12/1962	Bassancon (Francia)
COSSIGNANI	Maria Cecilia	27/06/1971	Monteprandone
COSTANTINI	Gabriele	15/06/1957	Teramo
CRITTI	Nicò	04/11/1978	Mazara del Vallo (TR)
CRIVELLI	Francesco	02/12/1972	Sulmona (AQ)
CRUCITTI	Antonio Sebastiano	30/11/1974	Cotonia (CT)
CUTRACCI	Roberto	24/06/1944	Farindola (PE)
D'ADDARIO	Tina Nunzia	16/12/1975	Haine St. Paul (Belgio)
D'ALESSANDRO	Cinzia	29/04/1964	Vacri (Ch)
D'ALESSANDRO	Fabrizio	19/12/1974	L'Aquila
D'ALESSANDRO	Maria	04/07/1965	Ortona (Ch)
D'ALFONSO	Geraldine	03/02/1982	Cretell (Francia)
D'ALONZO	Giuseppe	10/11/1965	L'Aquila
D'AMBROSIO	Giorgio	19/05/1957	Pescara
D'AMIANI	Marco	14/10/1981	Villach (Austria)
D'AMICO	Giovanni	24/06/1957	Avezzano (AQ)
D'AMICO	Giovanni Franco	02/10/1948	Rocca di Mezzo (AQ)
D'AMICODATRI	Valerio	26/06/1973	Pescara
D'AMORE	Francesco Maria	02/07/1962	Avezzano (AQ)
D'ANDREA	Luigi	16/12/1952	L'Aquila
D'ANDREAMATTEO	Carmine	20/08/1959	Vucht (Belgio)
D'ANGELO	Camillo	20/05/1982	Teramo
D'ANGELO	Giancarlo	16/02/1971	Napoli
D'ANGELOSANTE	Barbara	21/04/1961	Chieti
D'ANNUNZIO	Nino	31/05/1956	Elife (PE)
D'ANTONIO	Pierangelo	08/10/1971	Avezzano (AQ)
D'ASCANIO	Francesco	29/11/1948	L'Aquila
D'ASCANIO	Paola	02/02/1951	L'Aquila
D'AURELIO	Enrico	19/10/1973	Pescara
DE AMICIS	Antonella	03/08/1963	Pescara
DE AMICIS	Tonio	21/05/1948	Navelli (AQ)
DE ANGELIS	Piera	09/03/1966	Roma (Rm)
DE CESARE	Angelo	21/08/1960	CHIETI
DE CESARE	Federico	15/01/1990	Chieti
DE CESARE	Maria Letizia	26/05/1963	Vacri
DE CESARE	Paolo	29/01/1992	Chieti
DE CESARE	Pierluigi	24/04/1944	Città Sant'Angelo (PE)
DE CIANTIS	Marinella	30/10/1955	Avezzano (AQ)
DE CILLIS	Giuseppe	29/12/1963	Gissi (Ch)
DE DOMINICIS	Dino	19/01/1938	Montorio al Vomano (TE)
DE DONATO	Silvana	29/08/1964	Salerno
DE FEBIS	Alessandra	04/06/1972	Perne (PE)
DE FELICE	Antonella	25/05/1973	Pescara
DE LIBERTIS	Cinzia	11/08/1973	San Salvo (Ch)
DE LUCA	Antonella	10/07/1981	Teramo
DE MASSIS	Angelica	10/02/1981	Pescara
DE MASSIS	Ercole	02/04/1971	Pescara
DE NARDIS	Anna Chiara	18/06/1987	Pescara
DE NARDIS	Domenico	03/10/1962	L'Aquila
DE NARDIS	Maurizio	16/02/1952	Pescara
DE PANFILIS	Antonio	07/11/1969	Livorno (LI)
DE ROSA	Annamaria Cristina	19/06/1965	Avezzano (AQ)

cognome	nome	DATA NASCITA	LUOGO
DE SANCTIS	Oreste	02/09/1957	Cellino Atanasio (TE)
DE SANTIS	Cinzia	31/01/1967	L'Aquila
DE SANTIS	Marco	16/10/1978	L'Aquila
D'ECCLISIA	Mario	27/05/1935	Teramo
DEL BIANCO	Massimo Claudio	06/11/1961	Manoppello (CH)
DEL BOCCIO	Antonio	02/03/1970	Avezzano (AQ)
DEL BONIFRO	Marco	24/01/1972	Vasto (CH)
DEL CASALE	Antonio	05/06/1990	Vasto (CH)
DEL CASTELLO	Michele	29/07/1958	Pratola Peligna (AQ)
DEL CONTE	Gianluca	24/11/1967	Chieti
DEL MORO	Claudio	21/06/1968	Sant'Omero (TE)
DEL PAPA	Umberto	31/05/1954	Atri (TE)
DEL PINTO	Rosalba	18/03/1986	L'Aquila
DEL ROIO	Tiziana Maria	15/09/1970	Montazzoli
DEL SOLE	Donato	22/03/1959	Pineto (TE)
DEL VECCHIO	Mario	03/03/1954	Gissi (CH)
D'ELIA	Vincenzino	30/07/1960	Saint-Etienne (Francia)
D'ELISEO	Ernesto	24/01/1962	Sulmona (AQ)
DELLA CAGNA	Emilio	04/02/1967	Pescara
DELLA CROCE	Antonio	15/07/1972	Teramo
DELLA ROCCA	Sergio	12/02/1961	Popoli (PE)
DELL'OLIO	Vesario	20/12/1963	Avezzano (AQ)
D'ELPIDIO	Roberto	24/12/1979	Giulianova (TE)
D'ERCOLE	Alfredo	12/10/1955	Ortona (CH)
D'EUGENIO	Daniello	10/01/1982	Penne (PE)
DI BARTOLO	Massimo	20/10/1975	Sulmona (AQ)
DI BARTOLOMEO	Ettore	03/12/1957	Colledara (Te)
DI BARTOLOMEO	Giuseppe	04/08/1962	Colledara (Te)
DI BARTOLOMEO	Vincenzo	07/02/1952	Ortona (CH)
DI BASTIANO	Augusto	13/07/1950	Avezzano (AQ)
DI BATTISTA	Tonio	08/04/1957	Castiglione a Casauria (PE)
DI BENEDETTO	Mimmo	01/11/1959	Sulmona (AQ)
DI BERARDINO	Antonio	05/03/1968	Pescara
DI BERARDINO	Enrico	15/05/1986	Teramo
DI BERARDINO	Sabatino	16/01/1937	Curvara (PE)
DI BERARDINO	Tonino	17/11/1949	Pietranico (PE)
DI BIAGIO	Francesco	23/04/1963	Avezzano (AQ)
DI BIAGIO	Ivan	08/01/1981	Nereto
DI BIASE	Antonio	04/05/1946	Tollo (CH)
DI BIASE	Giuseppe	22/11/1971	Ortona (CH)
DI BIASE	Tommaso	24/05/1949	Tollo (CH)
DI BLASIO	Giuseppe	22/01/1958	Toricella Sicura (TE)
DI BLASIO	Paolo	19/09/1950	Montesilvano (PE)
DI BONAVENTURA	Antonio	16/06/1963	Roseto degli Abruzzi (Te)
DI BONAVENTURA	Bruno	11/07/1957	Giulianova (TE)
DI BONAVENTURA	Fabrizio	10/12/1969	Torino (TO)
DI BONAVENTURA	Maurio	20/03/1973	Teramo
DI BOSCIO	Augusto	01/08/1974	Chieti
DI BRACCIO	Mario Antonio	04/11/1953	GAGLIANO ATERNO (AQ)
DI CAMILLO	Attilio Maria Giovanni	07/05/1957	Popoli (PE)
DI CAMILLO	Simona	08/07/1980	Chieti
DI CARLO	Valentino	14/02/1980	Lanciano (CH)
DI CARLO	Sabatino	06/05/1954	Roio del Sangro (CH)
DI CESARE	Ivan	09/07/1969	Teramo
DI COCCO	Luigi	21/02/1951	Casalbordino (CH)
DI COLA	Andrea	01/04/1989	Alessa (CH)
DI COSTANZO	Daniello	23/10/1962	Pescara
DI COSTANZO	Graziano	05/11/1957	Penne (PE)
DI DOMENICANTONIO	Mario	26/03/1958	Castellalto (TE)
DI DOMIZIO	Paolo	22/01/1965	Pescara
DI DOMIZIO	Giovanni Luca	09/02/1981	Popoli (PE)
DI DONATO	Nunzio	04/04/1968	Pescosansonesco (PE)
DI EMIDIO	Martino	11/09/1957	Torano Nuovo (TE)
DI EUGENIO	Giovanni	16/10/1956	Sant'Omero (TE)
DI FEBO	Tommaso	24/01/1975	Atri (TE)
DI FELICE	Paolo	06/10/1969	Pescara
DI FELICE	Paola	29/06/1949	Teramo
DI FELICE ARDENTE	Gabriele	11/02/1952	Montorio al Vomano (TE)
DI FELICE ARDENTE	Valentino	11/06/1982	Teramo
DI FELICANTONIO	Sergio	27/10/1968	Sant'Omero (TE)
DI FILIPPO	Donatella	18/04/1985	Atessa (CH)
DI FIORE	Giordano	05/02/1977	Chieti
DI FIORE	Berardino	04/03/1953	Scapoli (IS)
DI FONTE	Quirino	31/08/1973	Stoneham (USA)

cognome	nome	DATA NASCITA	LUOGO
DI GIACINTO	Vincenzo	07/10/1956	Cellino Atanasio (TE)
DI GIACOMANTONIO	Alessio	30/03/1975	Casoli (CH)
DI GIACOMANTONIO	Giovanni	18/05/1969	Ascoli Piceno (AP)
DI GIACOMO	Juri	22/04/1974	Avezzano (AQ)
DI GIALLUCA	Raffaele	03/07/1954	Teramo
DI GIANDOMENICO	Antonio	01/08/1945	Monteale
DI GIANNANDREA	Gianfranco	07/02/1975	Teramo
DI GIACCHINO	Rosanna	17/09/1957	Tiene degli Abruzzi (AQ)
DI GIOVANNI	Alfredo	03/08/1950	GAGLIANO ATERNO (AQ)
DI GIOVANNI	Alderico Giovanai	19/11/1965	Chieti
DI GIOVANNI	Davide	21/09/1991	Penne (PE)
DI GIOVANNI	Loris	24/05/1971	Chieti
DI GIOVANNI MICALETTI	Marco	04/06/1974	Teramo
DI GIULIO	Ezio	15/07/1969	Orbe (Svizzera)
DI GIUSEPPE	Camillo	17/01/1965	Atessa (CH)
DI GIUSEPPE	Gaetano	02/12/1965	Teramo
DI GIUSTINO	Antonio	29/03/1945	Avezzano (AQ)
DI IENNO	Beniamino	01/01/1968	Guardiagrele (CH)
DI IORIO	Luciano	26/02/1978	Chieti
DI IORIO	Salvatore	21/12/1974	POPOLI (PE)
DI LORENZO	Gennarino	20/10/1972	Teramo
DI LORENZO	Loredana	29/09/1955	Francavilla al Mare (Ch)
DI LORETO	Fabio	03/02/1982	Teramo
DI LUCA	Armando	26/05/1975	Vasto (CH)
DI LUIGI	Roberto	01/12/1971	Edmont (Canada)
DI LUZIO	Concetta	25/08/1961	CASALINCONTRADA
DI MARCO	Carlo	16/01/1952	Giulianova (TE)
DI MARCO	Francesco	01/08/1956	L'Aquila
DI MARCO	Mario	08/10/1950	Caracas (Ven)
DI MARCOBERARDINO	Diego	13/11/1977	Penne (PE)
DI MARCOBERARDINO	Ezio	02/07/1954	Penne (PE)
DI MARINO	Nicola	25/12/1964	Torricella Peligna
DI MARZIO	Lorenzo	02/11/1957	Tornimparte (AQ)
DI MARZIO	Massimo	29/01/1978	Chieti
DI MASCIO	Stefano	10/07/1969	Roma
DI MASSA	Luigi	30/07/1951	Cornino (AQ)
DI MATTEO	Domenico	01/08/1953	Tortoreto (Te)
DI MATTEO	Rinaldo Mauro	16/06/1959	Cortino (Te)
DI MFO	Andrea Donatello	07/08/1973	Chieti
DI MUSCIANO	Martina	09/04/1978	Atri (TE)
DI NARDO	Sandro	10/07/1962	Vasto (CH)
DI NICOLA	Giuliano	20/05/1949	Castellafiume (AQ)
DI NICOLANTONIO	Marco	25/08/1980	Pescol (PE)
DI NINO	Oremo Marco	14/10/1952	Pratola Peligna (AQ)
DI NUTO	Antonio	13/07/1962	Petina (SA)
DI PANGRAZIO	Giulio	23/11/1985	Avezzano (AQ)
DI PANGRAZIO	Stefano	30/12/1987	Avezzano (AQ)
DI PAOLANTONIO	Laura	21/01/1975	Atri (TE)
DI PAOLO	Bruno Mario	08/06/1956	Carpineto Sinello (Ch)
DI PAOLO	Fabio	24/10/1970	Pescara
DI PAOLO	Giovanni	02/04/1956	Chieti
DI PAOLO	Giovanni	15/10/1969	Teramo
DI PAOLO	Lucia	25/09/1967	Atri (TE)
DI PASQUALE	Manola	02/11/1965	Teramo
DI PERSIO	Davide	24/06/1928	Britoli (Te)
DI PIERO	Gianfranco	27/09/1962	Santeramo in Colle (BA)
DI PIETRO	Roberto	11/09/1967	Avezzano (AQ)
DI PIETRO	Vincenzo	07/08/1978	Agnone (IS)
DI PIETRO	Angela	16/05/1980	Teramo
DI PRETORO	Dario	28/10/1965	Pescara
DI PRINZIO	Andrea	15/08/1956	Pescara
DI QUINZIO	Nicolino	16/04/1951	Francavilla al Mare (Ch)
DI RENZO	Roberto	26/03/1971	Chieti
DI RIDOLFO	Daniilo	12/02/1977	Atri (TE)
DI SABATINO	Franco	25/01/1950	S. Omero
DI SANDO	Augusto	28/06/1974	L'Aquila
DI SAVERIO	Massimiliano	18/08/1965	Roma
DI SCIASCIO	Alessandro	30/07/1978	Guardiagrele (CH)
DI SERAFINO	Vincenzo	02/01/1958	Bellante (TE)
DI SIMONE	Gabriele	28/08/1959	Penna S. Andrea (TE)
DI SIPHO	Adele	02/06/1978	Guardiagrele (CH)
DI TECCO	Daniiele	30/07/1976	Teramo
DI TIZIO	Francesco	07/12/1978	Chieti
DI TOMMASO	Giulio	15/12/1950	Bugnara (AQ)

cognome	nome	DATA NASCITA	LUOGO
DI TONTO	Massimo	14/08/1971	Pescara
DI TORO	Torino	24/05/1956	S. Eustachio del Sangro (CH)
DI VITTORIO	Remo	03/07/1957	Atri (TE)
D'INCECCO	Carmine	30/06/1952	Pescara
D'INCECCO	Luca Giuseppe	11/03/1985	Pescara
D'INCECCO	MARZIA	11/12/1980	PESCARA
D'INTINO	Carlo	31/10/1955	Scafa (Pe)
D'IPPOLITO	Nicola	08/05/1971	Pescara
DOMENICUCCI	Regina	12/02/1978	Tagliacozzo (Aq)
D'ORAZIO	Benigno	28/11/1962	Lanciano (CH)
D'ORAZIO	Orazio	13/02/1959	Spoltore (PE)
D'ORTONA	Manlio	23/03/1962	LANCIANO (CH)
D'OVIDIO	Antonio	15/04/1973	Avezzano (AQ)
D'UGO	Florianò	27/10/1967	Teramo
D'URBANO	Nicola	27/05/1960	Mozzagrogna
ESPOSITO	Lorenzo	24/01/1977	Pescara
ETTORRE	Roberto	22/09/1986	Pescara
EVANGELISTA	Emanuele	12/02/1973	Pescara
FABBI	Gian Mario	29/12/1968	Teramo
FABI	Massimiliano	09/06/1970	L'Aquila
FABIANI	Luigi	25/04/1960	L'Aquila
FABRIZI	Alfonso	10/06/1948	Protola Peligna (Aq)
FAGNILLI	Assunta	16/07/1973	Lanciano (CH)
FANGHELLA	Marco	12/09/1964	Como (CO)
FASCIANI	Pierino	07/02/1961	Sulmona (AQ)
FERO	Luigi	09/09/1965	Chieti
FELICE	Eugenio	04/08/1978	Alessa (CH)
FELIZI	Alessandro	26/06/1975	PESCARA
FEMMINELLA	Marco	12/09/1958	Chieti
FERRANTE	Vincenzo	02/07/1954	Castiglione M.R. (TE)
FERRETTI	Annaromana	15/04/1951	Atri (TE)
FILIPPONE	Gianni	02/06/1957	Pianella (PE)
IORE	Claudia	07/09/1982	L'Aquila
IORETTI	Piero	23/11/1966	Sant'Omero (TE)
FIORITI	Federico	10/07/1977	Atessa (CH)
FUCCI	Barbara	30/04/1968	Pescara
FORTE	Salvatore	23/07/1951	Raiano
FORCELLA	Nhorowela	21/03/1989	POPOLI (PE)
FORCHETTI	Giovanni	30/03/1952	Atessa (CH)
FORTE	Giuseppe	15/04/1947	VASTO (CH)
FRACASSI	Lorenzo	18/06/1952	Avezzano (AQ)
FRANCIONI	Matteo	30/06/1985	Giulianova (TE)
FRATTARI	Antonio	21/01/1951	Roseto degli Abruzzi (Te)
FRATTAR	Aurelio	26/08/1980	Atri (TE)
FRATTURA	Alfonso	24/05/1957	Lanciano (CH)
FRIELLO	Rosa	05/08/1957	Teramo
FULVI FIRMI	Dina	21/05/1965	York Toronto (Canada)
GAETANI	Valentiniano	29/04/1971	Besana in Brianza (Mi)
GALASSI	Eugenio	13/09/1960	Fiordimonte (MC)
GALIFFA	Emanuela	28/08/1983	Teramo
GALIFFI	Giuliano	16/01/1959	Giulianova (TE)
GALLESE	Sandro	04/04/1961	Avezzano (AQ)
GALLUCCI	Luigi	27/12/1983	Avezzano (AQ)
GARGANO	Paolo	27/06/1968	L'Aquila
GAROFALO	Carlo	29/04/1967	Pescara
GASPARRINI	Manuela	03/03/1966	ROMA
GATTA	Silverio	15/06/1949	Villalago (AQ)
GATTI	Paolo	03/07/1962	Controguerra (TE)
GENTILE	Eustachio	24/08/1953	Scanno (AQ)
GENUA	Antonello	30/03/1966	Teramo
GERMANO	Sandro	08/03/1969	Charleof (Belgio)
GIANMARCO	Alessandro	16/06/1971	Sulmona (AQ)
GIAMPAOLO	Maurizio	01/09/1963	ROMA
GIANCOLA	Biagio	15/01/1970	Pescara
GIANNANGELI	Fabrizio	16/06/1969	Cagnano Amiterno (AQ)
GIANSANTE	Mattia	13/02/1986	Guardiagrele (CH)
GIGANTE	Beniamino	26/08/1949	San Valentino In A. C. (Pe)
GIMMINIANI	Gian Pietro	03/07/1961	Svizzera
GIOVAGNORIO	Roberto	11/07/1960	Tagliacozzo (AQ)
GISMONDI	Merisa	10/07/1971	Avezzano (AQ)
GIULIANI	Domenico	06/04/1964	Scerni (CH)
GIULIANI	Fulvio Vincenzo	15/12/1954	Rocca di Mezzo (AQ)
GOTI	Stefano	15/05/1967	Sulmona (AQ)
GRAMENZI	Alessandro	13/10/1967	Teramo

cognome	nome	DATA NASCITA	LUOGO
GRANDE	Giuseppe	26/05/1971	Chieti
GRAZIANI	Ernesto	19/01/1965	Parma
GUARNIERI	Dante	01/02/1973	ATRI (TE)
GUARRACINI	Stefano	08/01/1984	L'Aquila
GUERRA	Gianluigi	17/02/1965	Chieti
GUERRA	Lorenzo	04/02/1973	Sulmona (AQ)
GUETTI	Roberto	26/10/1955	Pescara
IACOBITTI	Enrico	29/04/1974	Lanciano (CH)
IACOBONI	Sergio	19/05/1953	Celano (AQ)
IACOLUCCI	Erika	06/12/1985	Roma
IACONE	Alfredo	28/09/1958	Avezzano (AQ)
IACUTONE	Daniele	03/09/1961	Celano (AQ)
IACUTONE	Luigi	27/01/1986	Celano (AQ)
IALONARDI	Daniilo	23/04/1985	Campobasso (CB)
IAMPIERI	Antonio	30/05/1970	Teramo
IEZZI	Franco	03/12/1941	Sulmona (AQ)
IEZZI	Sergio	25/09/1974	Pescara
IEZZI	Vincenzina	31/08/1975	Pescara
IACQUA	Antonino	07/04/1959	Messina
INCORVATI	Claudio	01/05/1960	Caracas (Ven)
IPPOLITI	Stefano	27/06/1962	Pescara
IRAGGI	Giorgio	23/01/1960	L'Aquila
IRELLI	Fabio	06/11/1982	Nereto (TE)
ITALIANI	Alberto	19/07/1978	Atri (TE)
ITALIANI	Daniilo	27/04/1983	Atri (TE)
IULIANELLA	Antonio	29/05/1968	Pescina (Ag)
LA RANA	Giuseppe	16/04/1985	Atessa (CH)
LACANALE	Lidia	20/08/1977	Koln (Germania)
LACCHETTA	Ilario	29/01/1986	Penne (PE)
LALLA	Michele	24/08/1956	Liscia (CH)
LANCIOTTI	Gioriano	03/08/1954	Ripatransone (AP)
LATIANO	Gianfranco	15/04/1968	San Giovanni Rotondo
LATTANZI	Paolo	01/03/1965	Caracas (Ven)
LAUDAZI	Edmondo	20/07/1952	Vasto (CH)
LEONE	Domenico	14/11/1970	L'Aquila
LINARI	Antonio	29/07/1954	Torre de' Passeri (PE)
LUSTINO	Ercola	15/01/1985	FOGGIA (FG)
LITERIO	Pietro	26/08/1969	Atri (TE)
LOSTERZO	Vincenzo	25/03/1960	Giulianova (TE)
LOMBARDI	Armando	02/05/1971	Campobasso (CB)
LOPO	Miriam	04/09/1978	Pescara
LOTORIO	Vladimiro	05/01/1967	Roseto degli Abruzzi (Te)
LOVILI	Giorgio	07/09/1945	Roccabianca (PR)
LUCCI	Sabrina	08/07/1972	TAGLIACOZZO (AQ)
LUCCITTI	Domenico	26/11/1966	Behvedere Marittimo (CS)
LUCCITTI	Fernanda	03/04/1980	Avezzano (AQ)
LUDOVICI	Fabio	31/03/1981	L'Aquila (AQ)
LUFRANO	Giampaolo	15/04/1966	Chieti
LUZZI	Giovanni	29/05/1974	Teramo
MACCHIAROLA	Cosimo	10/08/1951	Gambatesa
MADRIGALE	Manlio	10/09/1949	Chieti
MAGLIANI	Barbara	26/05/1969	FrancaVila al Mare (Ch)
MAGNO	Vittorio	16/03/1951	Teramo
MALATESTA	Oriano	16/01/1954	Civitella del Tronto (TE)
MAMBELLA	Gaetano	11/12/1949	Atessa (CH)
MAMMARELLA	Andrea	20/09/1966	Siena (SI)
MANCINELLI	Mario	16/10/1967	Crecchio (CH)
MANCINI	Ernesto	16/12/1968	Avezzano (AQ)
MANCINI	Fioravante	13/12/1951	Scoppito (Aq)
MANCINI	Mario	02/09/1957	Cerchio
MANCINI	Paola	24/01/1952	San Salvo (CH)
MANCOSU	Claudia	26/09/1968	Cagliari (CA)
MANGIA	Giovanni	01/03/1955	Galatina (LE)
MANUNZIO	Alfredo	08/02/1956	Pescara
MARCHESE	Gabriele	20/12/1950	San Salvo (Ch)
MARCHIONE	Mirko	05/10/1985	Pescina (Aq)
MARCONI	Lucia Denise	22/03/1968	Roma
MARCONI	Andrea	25/11/1972	Ortona (CH)
MARGUTTI	Giuseppe	14/03/1975	Avezzano (AQ)
MARI	Claudio	28/08/1966	Sante Marie (AO)
MARI FAMMA	Massimiliano	27/11/1957	L'Aquila
MARIANI	Angelo	26/05/1952	Canistro (AQ)
MARIANI	Stefano	13/05/1970	Sulmona (AQ)
MARINACCI	Manfredo	21/04/1966	Roma

cognome	nome	DATA NASCITA	LUOGO
MARINACCI	Manuela	02/09/1975	L'Aquila
MARINELLI	Fabrizio	11/04/1952	L'Aquila
MARINELLI	Gianluca	16/09/1969	L'Aquila
MARINO	Marco	02/09/1961	Chieti
MARINO	Paolo	12/11/1958	Vasto (CH)
MARRONE	Giancamillo	31/10/1962	Chieti
MARSILI	Gianmarco Alfredo	10/06/1964	Tarascon (Francia)
MARZOLA	Adriano	23/11/1963	Farindola (PE)
MASCIOCCHI	Giorgio	03/06/1969	L'Aquila
MASCIOVECCHIO	Matteo	16/09/1981	Pescara
MASCIULLI	Luigi Carmine	08/06/1966	Palmoli (CH)
MASELLI	Rosalba	06/03/1982	Lanciano (CH)
MASSIMINI	Antonella	03/06/1979	Lanciano (CH)
MASTROPASQUA	Paola	27/12/1978	Sulmona (AQ)
MATALONI	Alfredo	21/08/1973	Teramo
MATTIA	Pasquale	04/04/1956	M.S. Severino (SA)
MATTECCI	Giovanni	19/04/1966	Modena
MAZZOCCHETTI	Mirco	30/03/1979	Pescina (Aq)
MEDORI	Andrea	05/01/1976	Atri (TE)
MELCHIORRE	Domenico	04/10/1962	Gessopalena (Ch)
MENNA	Elisa	08/08/1974	Termoli (CB)
MERGIOTTI	Antonio	13/10/1956	Penne (PE)
MERLINI	Vincenzo	08/03/1945	L'Aquila
MESCHIERI	Armando	26/01/1951	Pescina (Aq)
MEZZANOTTE	Luigi	13/05/1966	Pescara
MICUCCI	Rocco	19/07/1964	RAPINO (CH)
MIGLIOZZI	Gianluca	07/12/1969	Montesilvano (PE)
MIGLIOZZI	Ivano	10/10/1976	L'Aquila
MIKULAK	Stefano	18/05/1980	Tecce da Casauria (PE)
MILAN	Aldo	10/02/1957	Caserta (CE)
MILANO	Rosa Maria	25/01/1972	Manfredorf (Svizzera)
MINCIONI	Domenico	06/12/1963	Teramo
MINGRONI	Paolo	15/06/1971	L'Aquila
MINI	Vincenzo	07/02/1961	Roma
MINICHILLI	Massimo	24/06/1964	Pescara
MINICHILLI	Maurizio Sente	11/01/1965	Hergiswil (Svizzera)
MITTIERI	Martino	13/06/1967	Taranto
MONALDI	Mauro	18/10/1964	Sarnano (MC)
MORELLI	Augusto	27/11/1973	Chieti
MORGANTE	Antonio	02/06/1971	Avezzano (AQ)
MORONI	Alfredo	22/05/1952	L'Aquila
MOSTACCI	Giovanni	08/04/1983	Pescina (Aq)
MUCCI	Alessandro	02/03/1972	Lanciano (CH)
MURRI	Emanuela	01/03/1968	L'Aquila
MUTOSCHI	Paolo	18/05/1974	Atri (TE)
NASUTI	Sebastiano	08/03/1957	Lanciano (CH)
NATALE	Alessandra	29/06/1973	Tagliacozzo (AQ)
NATALE	Luigi	25/12/1962	Lanciano (CH)
NAVARRA	Tommaso	12/06/1967	Teramo
NERI	Domenico	21/09/1951	Pescasseroli (AQ)
NICOLAI	Elvira	06/03/1975	Pescara
NICOLETTI	Luca	09/06/1973	Altamura (BA)
NUCCETELLI	Vincenzo	20/03/1973	Avezzano (AQ)
NUCCI	Maria	30/01/1975	Teramo (TE)
ORNELLO	Ermani	21/05/1977	Tagliacozzo (AQ)
ORONZI	Donato	14/02/1953	Mosciano Sant'Angelo (TE)
ORSINI	Antonio	28/06/1970	L'Aquila
PACE	Carlo	14/10/1935	Pescara
PACE	Carcina	13/01/1970	Chieti
PACIFICO	Roberta	03/03/1982	L'Aquila
PACIOCCO	Venanzio	30/03/1951	Vacri (CH)
PADOVANI	Gianni	06/09/1976	L'Aquila
PAESANI	Antonio	15/04/1948	Cortina (Te)
PAGLIALONGA	Ermanno	17/09/1962	Avezzano (AQ)
PALLANTE	Nicola	28/12/1975	Atessa (CH)
PALOMBIZIO	Angelo	22/03/1965	Pratola Peligna (Aq)
PALOMBIZIO	Cesare Antonio	16/01/1957	Pratola Peligna (AQ)
PALOMBO	Paolo Fernando	08/07/1959	Serramonacesca (PE)
PALOZZO	Annalisa	20/11/1987	Guardiagrele (CH)
PALUMBO	Vittorio	13/04/1963	Celano (AQ)
PANACCIO	Luigi	31/12/1976	Guardiagrele (CH)
PANELLA	Arianna	18/12/1980	Avezzano (AQ)
PANELLA	Giampiero	03/11/1988	L'Aquila
PANTALEO	Alessandro	02/05/1988	Sulmona (AQ)

cognome	nome	DATA NASCITA	LUOGO
PANTOLI	Gina	09/09/1979	Avezzano (AQ)
PAOLINI	Enrico	22/02/1957	L'Aquila
PAOLINI	Franco	16/05/1974	Celano (AQ)
PAOLINI	Paolo	31/10/1952	Montorio al Vomano (TE)
PAPA	Massimo	23/11/1954	Bari
PARENTE	Santa Rosanna	01/04/1961	Fara Filiorum Petri
PARTENZA	Andrea	26/10/1978	Teramo
PASCALÉ	Raimonda	16/09/1960	San Salvo (CH)
PATERRA	Vanja	21/10/1981	Torino (TO)
PAVONE	Luca	04/11/1976	Atri (TE)
PAVONE	Sabrina	10/03/1975	Atri (TE)
PELLEGRINI	Lucio	27/02/1965	Tollo (CH)
PELLEGRINI	Marco	10/11/1967	Pescara
PELLICCIOTTA	Aldo	20/07/1949	Gessopalena
PELUSI	Valerio	17/04/1984	Teramo
PENNETTA	Pierluigi	09/06/1959	Teramo
PERFETTI	Alberto	29/04/1983	Pescara
PERFETTI	Guido	06/07/1954	PESCARA
PERINETTI	Salvatore	03/11/1950	L'Aquila
PERONI	Giovanni	01/01/1948	Folignano (AP)
PESCE	Sergio	20/03/1954	Francavilla al Mare (CH)
PESCE	Simonetta	25/09/1977	Pescara (PE)
PETACCIA	Giuliano	17/08/1955	Chieti
PETACCIA	Riccardo	11/01/1980	Guardiagrele (CH)
PETRAGNANI	Daniela	12/08/1982	Lanciano (CH)
PETREI	Bruno	08/07/1954	L'Aquila
PETRELLA	Monica	06/01/1970	L'Aquila
PETRELLA	Vincenzo	17/11/1947	Pratola Peligna (AQ)
PETRICCA	Bruno	14/12/1968	Montesilvano (PE)
PETRINI	Giulio	01/06/1960	Penne (PE)
PETRUCCI	Mauro	04/06/1954	Sulmona (AQ)
PETRUCCI	Tiziano	21/11/1962	Penne (PE)
PETTINE	Kennedy Jacqueline	01/10/1961	Maracaibo (Venezuela)
PETTINICCHIO	Antonella	04/04/1960	Pescara
PICCINI	Gabriella	24/03/1969	Teramo
PICCIONI	Renato	18/05/1981	San Benedetto del Tronto (AP)
PIERANNUNZIO	Daniela	17/06/1980	Teramo
PIERDOMENICO	Manuela	09/01/1963	Pianello (PE)
PIETRANGELI	Nicola	13/04/1979	Chieti
PIETRANTONI	Fabrizio	01/02/1971	Celano (AQ)
PILOTTI	Luca	02/07/1964	TERAMO
PINTI	Gianfranco	07/04/1961	Tocco da Casauria
PIPERNI	Cesidio	12/03/1976	Celano (AQ)
PIPITONE	Sergio	26/02/1985	Marsala
PIROZZOLO	Carlo	06/11/1951	Foglianise (BN)
PISTILLO	Michele	23/07/1965	San Severo (Fg)
PISTORESI	Marco	01/10/1977	Roma
PIZZI	Vanna	12/12/1974	Anagni (FR)
PIZZICA	Patrizio	16/04/1953	Villamagna (CH)
PLACIDI	Daniela	23/04/1971	L'Aquila
POLLA	Berardino	06/05/1977	Avezzano (AQ)
POLLUTRI	Angele	23/06/1965	Cupello (CH)
POLTRONE	Marco	24/06/1968	Pavia
POMANTE	Gianluca	24/07/1969	Teramo
POMPIJI	Anna	13/09/1969	Farindola (PE)
PONZIANI	Guido	08/02/1966	Avezzano (AQ)
PRESUTTI	Lodovico	28/08/1964	Sulmona (AQ)
PROCACCINI	Ramina	17/09/1984	Nereto (TE)
PROFETA	Luca	06/07/1980	Atri (TE)
PROIETTI	Iulca	03/11/1972	Tivoli (RM)
PROIETTO	Luigi	26/10/1986	Pescara
PROSPERI	Giancarlo	24/05/1961	Atri (TE)
PROTI	Giovanni	28/09/1944	Roseto degli Abruzzi (Te)
PULCINI	Tito	07/01/1953	Acquasanta Terme (AP)
RADICA	Angelo	27/02/1967	Tollo (CH)
RAINONDI	Fabio	18/04/1976	Lanciano (CH)
RAMPA	Luigi	16/05/1967	Vasto (CH)
RANALLETTA	Vincenzo	14/04/1956	Avezzano (AQ)
RANALLI	Carmen	19/04/1983	Penne (PE)
RAPONE	Giuseppe	27/02/1964	Teramo
RECCHIONE	Domenico	15/01/1947	Arielli (CH)
RECBINI	Dario	03/04/1953	Città Sant'Angelo (PC)
RENZETTI	Massimo	04/06/1969	Pescara (PE)
RENZETTI	Roberto	10/02/1965	Pescara (PE)

cognome	nome	DATA NASCITA	LUOGO
RENZETTI	Stefano	20/07/1985	Pescara
RICCI	Gaetano	15/12/1973	Celano (AQ)
RICCI	Gianfranco	27/02/1948	Pescara
RICCI	Lorata	19/06/1986	Avezzano (AQ)
RICCI	Lucio	22/10/1955	Teramo
RICCI	Roberto	27/01/1959	Teramo
RICCIONI	Pasquale	12/09/1960	Rocca Santa Maria
RICCIONI	REMO	09/04/1961	Teramo
RICCHUTI	Dino	10/04/1962	Chieti
RIDOLFI	Vincenzo	28/02/1962	Avezzano (AQ)
RIPANI	Alessandra	20/02/1981	Giulianova (TE)
RIPANI	Sabina	07/12/1973	Giulianova (TE)
ROLI	Elisabetta	30/12/1968	Teramo
ROMAGNOLI	Carcida	28/04/1953	Bomba (CH)
ROMANO	Angelo	29/01/1962	Chieti (CH)
ROMANO	Lucia	18/02/1958	Castel di Sangro (AQ)
ROSATI	Giovanni Andrea	17/05/1977	Avezzano (AQ)
ROSATI	Riccardo	18/03/1961	Corropoli (TE)
ROSATO	Giuseppina	22/01/1950	S. Eusanio del Sangro
ROSCI	Giovanni	08/05/1967	Teramo
ROSCIOLI	Franco	05/07/1966	CAMPOLI (TE)
ROSETTINI	Francesco	22/03/1978	L'Aquila
ROSHI	Donatella	20/05/1964	Carpineto della Nora (PE)
ROSSI	Alessandra	07/10/1973	L'Aquila (AQ)
ROSSI	Daniilo	20/03/1954	Raiano
RUBEO	Ezio	01/01/1960	Tagliacozzo (AQ)
RUBICINI	Francesco	04/10/1974	Pescara (PE)
RUCCI	Ignazio	30/10/1948	Castiglione M.M. (CH)
RUFFILLI	Gabriele	07/06/1967	Teramo
RUFFINI	Claudio	27/01/1953	Mosciano Sant'Angelo (TE)
RUGGERI	Antonio	13/01/1949	Pescina (Aq)
RUSCIO	Edoardo Giuseppe	25/05/1976	Avezzano (AQ)
RUSCIO	Loreto	05/03/1959	Celano (AQ)
SABELLA	Paola	28/05/1984	Lanciano (CH)
SACCO	Mauro	20/12/1954	Colledara (Te)
SAETTA	Veruska	21/03/1978	Atri (TE)
SALCE	Carmine	25/04/1960	Tocco da Casauria
SALERNO	Chiara	10/10/1980	Lanciano (CH)
SALERNO	Marcello	11/06/1975	Chieti
SALINI	Nicola	22/06/1986	Teramo
SALUTARI	Giovanni	02/01/1981	Sulmona (AQ)
SALUZZI	Domenico	05/07/1968	Augsburg (Germania)
SANTILLI	Carmine Franco	15/07/1952	Tocco da Casauria
SANTILLI	Luclano	02/07/1957	Celano (AQ)
SANTILLI	Nella	08/02/1970	Milano
SANTILLI	Simona	27/04/1977	POPOLI (PE)
SANTONE	Rocco Antonio	28/07/1956	Ari
SANTONI	Adolfo	29/01/1960	Hasselt (Belgio)
SANTUCCI	Albino	28/03/1971	Avezzano (AQ)
SARACENI	Aldo	08/04/1954	Montesilvano (PE)
SARACENI	Luca	08/05/1968	Lanciano (CH)
SARACINO	Giovanni	25/11/1964	L'Aquila
SAVINI	Giuseppe	10/04/1967	Pescara
SAVINI	Patrizia	25/04/1965	Cepagatti (PE)
SBAFFO	Maurizio	24/11/1955	L'Aquila
SBORGIA	Carmilo	31/05/1954	Cepagatti (Pe)
SCACCHIA	Donatella	05/08/1987	Teramo
SCARCIOLLA	Giannicola	03/06/1979	Matera (MT)
SCARLATTO	Alessandro	18/05/1966	Ortona (CH)
SCARLATTO	Gianluca	18/12/1971	Ortona (CH)
SCARPANTONIO	Mauro Giovanni	21/02/1971	San Benedetto del Tronto (AP)
SCENNA	Francesca	30/05/1979	L'Aquila
SCHIAZZA	Patrizio	12/01/1969	Alessandria
SCIASCIA	Ernesto	04/09/1967	Vasto (CH)
SCIPIONI	Antonino	10/07/1981	Avezzano (AQ)
SCIPIONI	Claudio	10/10/1982	Avezzano (AQ)
SCOPINO	Arluro	20/11/1962	Montalapiano (CH)
SCOZZAFAVA	Silvia	06/05/1975	Roma
SECINARO	Vincenzo	24/04/1958	CAPESTRANO (AQ)
SELIM	Ramon Alessandro	01/06/1970	Ginevra (Svizzera)
SERAFINI	Francesca	04/08/1973	Avezzano (AQ)
SERAFINI	Roberto	02/06/1954	Ortona (CH)
SERRAIACCO	Vincenzo	30/10/1975	Chieti (CH)
SETTE	Gabriella	07/06/1981	L'Aquila

cognome	nome	DATA NASCITA	LUOGO
SEVERINI	Adriana	05/03/1968	Caracas
SILVESTRI	Rosanna	26/10/1963	Maracay (Ven)
SILVESTRI	Vincenzo	10/03/1957	Sc. Nicola Marsicana (AQ)
SIMONE	Carlo	23/04/1973	Teramo
SIMONE	Nicola	12/05/1969	Chieti
SIMERELLI	Emanuela	20/10/1974	Vasto (CH)
SOCCORSI	Roberto	12/02/1986	L'Aquila
SORGI	Sonia	16/10/1964	Avezzano (AQ)
SORICONE	Giovanni	21/01/1966	Pescina (Aq)
SPADARO	Daniela	21/06/1963	Herrsching (Germania)
SPINOSA	Roberto Costantino	17/04/1961	Sulmona (AQ)
STAFFIERO	Carmelina	03/12/1985	Lanciano (CH)
STANTE	Fausto Tammasc	21/12/1950	Fossacesia (CH)
STRAMENGA	Giovanni	15/07/1965	Pescara (PE)
STRINGINI	Giancarlo	11/04/1946	L'Aquila
TAGLIENTE	Giuseppe	01/01/1952	Vasto (CH)
TAGLIERI	Enzo	18/12/1950	Pescina (Aq)
TAGLIERI	Luisa	10/03/1971	Sulmona (AQ)
TALANCA	Franco	09/12/1952	Città Sant'Angelo (PE)
TALONE	Annamaria	22/06/1972	LANCIANO (CH)
TAMBURRINO	Antonio	22/09/1960	Montenerodomo
TARABORRELLI	Antonio	06/11/1961	Guardiagrele (CH)
TARANI	Claudio	27/03/1955	Roma
TASCONE	Costantino	19/12/1951	San Salvo (Ch)
TASCONE	Rossella	16/04/1983	Milano
TATILI	Gianni	09/11/1971	Susa (TO)
TAVANI	Antonio	08/10/1963	Fara San Martino (CH)
TEDESCHI	Gianfranco	18/01/1968	Avezzano (AQ)
TENAGLIA	Emidio Antonio	25/07/1948	Orsogna (CH)
TEODORO	Gianni	01/12/1964	Pescara (PE)
TERRO DE LANDERSET	Carlo	26/03/1975	Atri (TE)
TERRA	Callisto	23/03/1949	Leccle dei Marsi (AQ)
TERZILLI	Elsa	17/03/1957	Valle Castellana (Te)
TIBERINI	Massimo	01/10/1970	Casoli (CH)
TIRONI	Francesco	15/04/1946	L'Aquila
TOGNA	Massimo	13/04/1972	L'Aquila
TOMEIO	Armando Roberto	29/01/1945	San Salvo (Ch)
TOMEIO	Felice Nestore	27/02/1933	San Salvo (Ch)
TORDERA	Rinaldo	22/02/1957	Vigevano (PV)
TORNINCASA	Gennaro	21/01/1969	Pescara
TORRELLI	Evelina	18/06/1961	Celano (AQ)
TRACCHIA	Dennis	04/07/1983	Dilten (Svizzera)
TREMANTE	Giovanni	19/04/1972	Chieti
TRONCA	Pietro	23/01/1953	ROMA
TRONCA	Stefania Eloisia	26/12/1978	Pozzoli (PE)
TUCCERI	Marina	17/06/1963	Avezzano (AQ)
TUZZO	Vincenzo	11/05/1984	Castel di Sangro (AQ)
VALENTE	Agreppino	15/08/1951	Bisenti (Te)
VELLA	Alessandra	14/06/1975	Sulmona (AQ)
VENTA	Giuseppe	03/12/1954	Acciano (AQ)
VERALDI	Roberto	18/10/1965	Catanzaro
VERDECCHIA	Katia	20/08/1980	Giulianova (TE)
VERDECCHIA	Silvana	30/06/1959	Morro D'Oro (Te)
VERINI	Francesco	22/01/1964	L'Aquila
VERRIGNI	Luciano	17/12/1949	Silvi (TE)
VERTICELLI	Lucia	13/01/1972	Giulianova (TE)
VERZULLI	Donato Nevio	07/08/1957	Chieti
VIGNINI	Caterina	11/10/1960	L'AQUILA
VIOLA	Vincenza	19/02/1955	Torricella Peligna
VIRTU'	Nicola Gianni	13/12/1968	Lanciano (CH)
VISCIOITI	Daniilo	05/03/1973	Teramo (TE)
VISCO	Giuseppe	05/08/1977	CHIETI
VIZIOLI	Aldo Gabriele	26/03/1980	Atessa (CH)
VOLPONE	Massimiliano	25/08/1960	Collecervino (PE)
ZOCCOLANTE	Anna	08/10/1975	Pescara
ZUCCARINI	Fabio	26/03/1974	San Benedetto del Tronto (AP)
ZUFFADA	Ernesto	24/07/1958	Secinaro (AQ)
ZULLI	Inke	06/06/1986	Guardiagrele (CH)
ZULLI	Mario	07/09/1985	Casoli (CH)

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 03.02.2016 N. DPB007/1
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1 del 03/02/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									
2016	12701	1	0112205	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE	E	DPA009	84.304.199,79	54.844.718,50	139.148.918,29
							0,00	0,00	0,00
							84.304.199,79	54.844.718,50	139.148.918,29
2016	12702	1	0112205	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO	E	DPA009	88.772.798,84	0,00	88.772.798,84
							23.154.929,00	0,00	39.779.143,76
							0,00	0,00	0,00
							23.154.929,00	16.624.214,76	39.779.143,76
2016	71002	1	0112104	REALIZZAZIONE DI PRESTAZIONI E SERVIZI ASSISTENZIALI A FAVORE DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI - MEZZI STATALI -	E	DPF013	23.844.568,54	0,00	23.844.568,54
							9.594.000,00	0,00	9.794.000,00
							0,00	0,00	0,00
							9.594.000,00	200.000,00	9.794.000,00
2016	152108	1	0901204	INTERVENTI DI TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE E DELL'ASSETTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	E	DPC	12.070.806,49	0,00	12.070.806,49
							5.600.000,00	0,00	6.205.000,00
							0,00	0,00	0,00
							5.600.000,00	605.000,00	6.205.000,00
2016	281440	1	1701104	SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE AL RILASCIO DELL'AUTO RIZZAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 387/2003 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI E PER IL FUNZIONAMENTO	E	DPC025	12.687.958,65	0,00	12.687.958,65
							150.000,00	0,00	175.000,00
							0,00	0,00	0,00
							150.000,00	25.000,00	175.000,00
2016	282007	1	1701205	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE BIOMASSE AGRICOLE - FORESTALI - MEZZI STATALI -	E	DPC025	150.000,00	0,00	150.000,00
							0,00	0,00	11.987,50
							0,00	0,00	0,00
							11.987,50	11.987,50	11.987,50
2016	291460	1	0902103	SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE AL RILASCIO DELL'AUTO RIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D. LGS. 152/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	E	DPC025	867.846,30	0,00	867.846,30
							390.000,00	0,00	400.000,00
							0,00	0,00	0,00
							390.000,00	10.000,00	400.000,00
2016	323600	1	200111C	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	E	DPB007	390.000,00	0,00	390.000,00
							1.259.381.302,00	0,00	1.187.060.381,24
							0,00	0,00	0,00
							1.259.381.302,00	72.320.920,76	1.187.060.381,24
Totale delibera: 1 del 03/02/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio							1.382.574.430,79	72.320.920,76	1.382.574.430,79
							0,00	0,00	0,00
							1.382.574.430,79	72.320.920,76	1.382.574.430,79
							138.783.978,82	0,00	138.783.978,82

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa



Pagina 2 di 2

	Variazioni		Saldo
	In aumento	In diminuzione	
Entrata	Totale Previsione	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00
Spesa	Totale Previsione	72.320.920,76	72.320.920,76
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	72.320.920,76	72.320.920,76
	Totale Cassa	0,00	0,00
Totali di quadratura	Totale Previsione	-72.320.920,76	-72.320.920,76
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-72.320.920,76	-72.320.920,76
	Totale Cassa	0,00	0,00

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E
ATTIVITA' ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE 29.01.2016 N. DPC023/5
L.R. 26/07/1983, n.54 - art.14
"Provvedimenti di Concessione".
Aggiornamento canoni di concessione anno
2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le causali di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.14 nonché agli artt. 10 e 31 della L.R. 54/83, per l'anno 2016, gli importi dei canoni per l'estrazione di alcuni dei materiali elencati nell'art.1 nn.1-2 della L.R.54/83, sono come di seguito aggiornati:

- estrazione dei materiali lapidei dagli alvei e dai luoghi di competenza regionale: € 2,370 al metro cubo, in caso di abuso € 3,694 salvo le ulteriori sanzioni previste dalla legge;
- calcare (con impiego di sostanze esplosive): € 0,639 al metro cubo;
- calcare (con impiego di mezzi meccanici): € 0,961 al metro cubo;
- ghiaia: € 1,184 al metro cubo;
- sabbia: € 1,480 al metro cubo;
- gesso: € 1,184 al metro cubo;
- argilla: € 0,655 al metro cubo;
- travertino: € 17,783 al metro cubo;
- pietra da taglio: € 10,303 al metro cubo.

Per i materiali su indicati, da calcare a pietra da taglio, in caso di abuso, i canoni saranno maggiorati del 20%.

La presente determinazione dovrà essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 02.02.2016 N. DPC026/16
D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR 777 del 11/10/2010 - Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito discarica pubblica dismessa ubicata in loc. "Fonte Canale" nel Comune di Pennadomo (CH), Scheda ARTA VS210018. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti contaminati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di prendere atto** del parere tecnico conclusivo dell'ARTA Abruzzo, prot.n. RA/18754 del 27/01/2016, riferito al sito ex discarica ubicato in località "Fonte Canale", nel Comune di Pennadomo (CH), Scheda ARTA VS210018, nel quale si dichiara che: "l'attività di bonifica svolta nel sito possa ritenersi positivamente conclusa";
2. **di escludere** ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 242 ed ai sensi dell'art.8, commi 11) e 12) dell'All. 2 alla L.R. 45/2007 e s.m.i., il sito ex discarica ubicato in località "Fonte Canale", nel Comune di Pennadomo (CH), Scheda ARTA VS210018, dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale;
3. **di incaricare** gli Uffici del Servizio Gestione Rifiuti (Piani e Programmi e Attività Tecniche), ognuno per quanto di propria competenza, dei successivi adempimenti di natura tecnico-amministrativa e finanziaria, connessi all'attuazione del presente atto;
4. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);

5. **di redigere** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Pennadomo (CH);
6. **di comunicare** il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo), al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM – Divisione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento), alla Provincia di Chieti, all’ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Chieti, all’ARTA Abruzzo - Direzione Centrale di Pescara;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all’oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall’ultimo di pubblicazione all’albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02.07.2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell’art. 9 DPR 24.11.1971, n. 1199 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 27.01.2016 N. DPD019/14
Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m. e i. – D. L.gs 8 aprile 2010, n. 61 – DM 11 novembre 2011 artt. 5 e 6 . Esame organolettico per i vini DOP. D.G.R. n. 21/2012. Aggiornamento degli Elenchi dei Tecnici ed Esperti Degustatori della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del

Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 (CE) n. 1290/2008;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (Regolamento unico OCM), e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CEE) n. 1037/01, (CEE) n. 1234/07 del Consiglio;

VISTO il reg. (CE) N. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l’etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

VISTO il Regolamento (CE) n. 401/2010 della Commissione, del 7 maggio 2010, che modifica e rettifica il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l’etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Consiglio, del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute ed il benessere degli animali;

VISTO il D. Lgs n. 61 dell’8 aprile 2010, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell’articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTI, in particolare, i commi 5, 6 e 7 dell’articolo 15, del Decreto Legislativo n. 61/2010, che prevedevano l’adozione di un Decreto Interministeriale di concerto tra il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed il Ministro dell’Economia e delle Finanze concernente la disciplina degli esami chimico-fisici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici per i vini DOP e delle attività delle Commissioni di Degustazione.

VISTO il Decreto 11 novembre 2011, del MIPAAF di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e delle attività delle Commissioni di Degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 295 del 20 dicembre 2011;

VISTO l'articolo 6 del citato decreto ministeriale 11 novembre 2011, recante i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 21 del 12 gennaio 2012 avente ad oggetto "Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m. e i. - D. L.gs 8 aprile 2010, n. 61 - DM 11 novembre 2011 artt. 5 e 6 . Esame organolettico per i vini DOP. Nomina delle Commissioni di Degustazione e Istituzione degli Elenchi dei Tecnici ed Esperti Degustatori della Regione Abruzzo";
- n. 536 del 09 agosto 2012 recante "Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m. e i. - D. L.gs 8 aprile 2010, n. 61 - DM 11 novembre 2011 artt. 5 e 6 . Esame organolettico per i vini DOP. D.G.R. n. 21/2012. Aggiornamento degli Elenchi dei Tecnici ed Esperti Degustatori della Regione Abruzzo";
- n. 707 del 27 agosto 2015 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013 - D. L.gs 8 aprile 2010, n. 61 - DM 11 novembre 2011 artt. 5 e 6 . Esame organolettico per i vini DOP. Nomina, per il triennio 2015/2018, delle Commissioni di Degustazione indicate da Agroqualità S.p.A.;

VISTE le proprie Determinazioni Dirigenziali:

- n. DH27/296 del 10.11.2014 recante "Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m. e i. - D. L.gs 8 aprile 2010, n. 61 - DM 11 novembre 2011 artt. 5 e 6 . Esame organolettico per i vini DOP. D.G.R. n. 21/2012. Aggiornamento degli Elenchi dei Tecnici ed Esperti Degustatori della Regione Abruzzo";
- n. DPD019/182 del 27.07.2015 recante "Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m. e i. - D. L.gs 8 aprile 2010, n. 61 - DM 11

novembre 2011 artt. 5 e 6 . Esame organolettico per i vini DOP. D.G.R. n. 21/2012. Aggiornamento degli Elenchi dei Tecnici ed Esperti Degustatori della Regione Abruzzo";

PRESO ATTO che la D.G.R. n. 21 del 12 gennaio 2012 ha previsto che con successivi atti il Servizio competente della Direzione Politiche Agricole avrebbe provveduto all'aggiornamento dei dati presenti negli elenchi regionali dei "Degustatori" distinti tra "Tecnici" ed "Esperti" a seguito di formale richiesta di iscrizione o cancellazione, ai sensi dell'art. 6 del DM 11.11.11, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 295 del 20 dicembre 2011;

PRESO ATTO che al Servizio Promozione delle Filiere (ex Produzioni Agricole e Mercato) sono pervenute delle richieste da parte di soggetti aspiranti ad essere inseriti negli elenchi regionali dei "Degustatori" e distinti tra "Tecnici" ed "Esperti";

PRESO ATTO della documentazione presentata dai richiedenti ai fini dell'iscrizione all'Elenco e della rispondenza ai requisiti di cui ai commi da 4 a 8 dell'articolo 6 del decreto ministeriale 11 novembre 2011;

PRESO ATTO che, a seguito di istruttoria, eseguita dal competente ex Ufficio Produzioni Vegetali - Servizio Promozione delle Filiere, sono risultati idonei ad essere inseriti i seguenti Assaggiatori di vino:

- Fracassi Pasquina (Esperto Degustatore);
- Volpe Franco (Esperto Degustatore);
- Viant Gomez Jenny (Esperto Degustatore);

RITENUTO, pertanto, necessario procedere:

- all'aggiornamento degli Elenchi dei Degustatori regionali distinti per categoria tra "tecnici" ed "esperti", così come previsto dal comma 1 art. 6 del DM 11 novembre 2011;
- di informare i richiedenti non idonei l'esito della richiesta;

VISTI gli Elenchi dei Degustatori Regionali, aggiornati, predisposti dal Servizio Promozione delle Filiere, del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, della Regione Abruzzo sulla base degli elenchi distinti per:

- Elenco dei Tecnici Degustatori Regionali – “Allegato A” composto di n. 2 facciate;
- Elenco degli Esperti Degustatori Regionali - “Allegato B” composto di n. 1 facciate;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l’art. 5;

DETERMINA

Per i motivi indicati in premessa che fanno parte integrante del presente dispositivo:

- **di prendere atto** che a seguito di istruttoria, eseguita dal competente ex Ufficio Produzioni Vegetali del Servizio Promozione delle Filiere, sono risultati idonei ad essere inseriti i seguenti Assaggiatori di vino:
 - Fracassi Pasquina (Esperto Degustatore);
 - Volpe Franco (Esperto Degustatore);
 - Viant Gomez Jenny (Esperto Degustatore);
- **di aggiornare** gli Elenchi dei Degustatori Regionali predisposti dal Servizio Promozione delle Filiere del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca sulla base degli elenchi distinti per:
 - Elenco dei Tecnici Degustatori Regionali – “Allegato A” composto di n. 2 facciate;
 - Elenco degli Esperti Degustatori Regionali - “Allegato B” composto di n. 1 facciate
- **di comunicare** ai richiedenti non idonei l’esito della richiesta;
- **di trasmettere** copia della presente Deliberazione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità – Filiera Vitivinicola e all’Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari;
- **di trasmettere** copia della presente Determinazione alla struttura di controllo “Agroqualità S.p.A.”;

- **di pubblicare** la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
- **di ritenere** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - Elenco dei Tecnici Degustatori Regionali – “Allegato A” composto di n. 2 facciate;
 - Elenco degli Esperti Degustatori Regionali - “Allegato B” composto di n. 1 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

"Allegato A"

ELENCO TECNICI DEGUSTATORI REGIONALI

PROGR.	NOMINATIVI	INDIRIZZO
1	AGOSTINI GOFFREDO	Via Liberazione, 69 sc.B - 63074 S.Benedetto d. Tronto (AP)
2	ALLEVA FERNANDO	Loc. Colleparco -64100 Teramo
3	ALTIGIERI PRIMO GIUSEPPE	Via Colle dell'Ara 86/C - 66100 Chieti
4	BONAVENTURA ENZO	Via Piemonte, 17 - 63039 S.Benedetto d. Tronto (AP)
5	BOSCO NESTORE	Via Colli Innamorati, 352- 65100 Pescara
6	BRIGHIGNA RICCARDO	Via Tassoni, 32 - 65122 Pescara
7	CANTARINI LEONE	Via E. Romani, 18- 64028 Silvi (TE)
8	CAPPELLACCI CLAUDIO	Via Madonna Carità, 64 - 64010 Ancarano (TE)
9	CAVUTO SILVIO	Via S. Biagio, 15 - 66010 Tollo (CH)
10	CENTANNI ANDREA	Via G. Paolucci, 25 - 66036 Orsogna (CH)
11	CHIARIERI FRANCESCO	Via Sant'Angelo, 20 - 65019 Pianella (PE)
12	CICCARELLI EUGENIO	Via Pineta, 3 - 66040 Pizzoferrato (CH)
13	CIPOLLONE CARLO	C.da San Pietro - 66026 Ortona (CH)
14	CIRCELLI ANTONIO	Via Torino, 20 - 65019 Pianella (PE)
15	CORDONI VINCENZINO	Via Madonna Carità, 76/A - 64010 Ancarano (TE)
16	CORNACCHIA PIERO	C.da Torri - 64010 Torano Nuovo (TE)
17	D'ALICARNASSO LUCA	Villa Andreoli, 363 - 66034 Lanciano (CH)
18	D'AMARIO ROMANO	Via Petrarca, 39 - 65100 Pescara
19	D'ANGELO ROCCO GIUSEPPE	Via P.A. Valignani, 165 - 66100 Chieti
20	DE IURE CARMINE	C.da Morrecine - 66020 Ortona (CH)
21	DE LUCA ITALO	Frazione Caldari - 66020 Ortona (CH)
22	DEL CASALE FRANCESCO P.	Via G. Cesare, 12 - 66054 Vasto (CH)
23	DI BACCO VELIA	Via A.De Nino, 158 - 67035 Pratola Peligna (AQ)
24	DI CESARE VALERIANO	Loc. Colleparco -64100 Teramo
25	DI CIANO NICOLA	Via Pedine, 29 - 66010 Tollo (CH)
26	DI DEO GIOVANNI	Via Dalmazia - 66026 Ortona (CH)
27	DI DOMENICA BENIAMINO	C.so Mazzini, 79 - 66054 Vasto (CH)
28	DI FRANCESCO ANTONIO	Via L.Da Vinci, 1 - 64039 Penna S.Andrea (TE)
29	DI GREGORIO VINCENZO	Via Milano, 4 - 67051 Paterno di Avezzano (AQ)
30	DI LORENZO OTTAVIO	Via 303/MO n. 5 - Ascoli Piceno
31	DI MARCOBERARDINO FERNANDO	Via Palatini, 4 - 64026 Roseto d. Abruzzi (TE)
32	DI MUZIO ALBERTO	Via N. Fonticoli, 12 - 65016 Penne (PE)
33	DI NICOLA MARCELLO	Via Nazionale, 7 - 64026 Roseto d.Abruzzi (TE)
34	DI SABATINO LORIANO	Strada dei Fiori, 43 - 65010 Collecervino (PE)
35	DI SAVERIO ANTONIO	Via Fonte Vecchia, 6 - 64045 Isola del Gran Sasso (TE)
36	DIAS GASPARE DAVIDE	Via Colle Mandorle 6 - 66010 Villamagna (CH)
37	DRAGANI GABRIELE	Via Nilo - 65015 Montesilvano (PE)
38	DRAGANI NICOLA	Via G. Mazzini, 11 - 66026 Ortona (CH)
39	FACCIN PAOLO	Via le quote, 50 - 64026 Roseto d.Abruzzi (TE)
40	FESTA VITTORIO	Via dei Pini, 14 - 66023 Francavilla al Mare (CH)



PROGR.	NOMINATIVI	INDIRIZZO
41	FIGLIO VINCENZO	Via Tratturo, 30 - 65020 Rosciano (PE)
42	GALASSO ROBERTO	Via Adriatica, 289 - 66023 Francavilla al Mare (CH)
43	GIACOMUCCI PALMIRO	Via Fonte Sant'Angelo, 15 - 66020 Scerni (CH)
49	MARINI FRANCESCO PAOLO	Via del Verde, 43/b - 66034 Lanciano (CH)
50	MARRONE TONIO	C.da Valle Passeri, 1 - 65016 Loreto Aprutino (PE)
51	MARULLI CONCEZIO	C.da Pozzo, 4c - 65020 Bolognano (PE)
52	NARCISI PRIMO	Monsanpaolo del Tronto- Ascoli Piceno (AP)
53	ORLANDI PIERO	Via Colle Cucco, 24 - 66021 Bucchianico (CH)
54	PANTOLI VITO	Via Belfieri, 56 - 64021 Giulianova (TE)
55	PAOLUCCI NICOLA	Via Villa Andreoli, 265 - 66034 Lanciano (CH)
56	PASETTI ROCCO	Via San Paolo, 21 - 66023 Francavilla al Mare (CH)
57	PASQUALE GIOVANNI	Viale Kennedy, 78 - 65100 Pescara
58	PATERNOSTER ANSELMO	Viale Monte Corno 3/L - 66023 Francavilla al Mare (CH)
59	PELLICIONI ALESSANDRO	Colle S.Maria, 1 - 64023 Mosciano S. Angelo (TE)
60	PESCARA GUERINO	Strada Statale, 5 Dir. Colle Vigliano - 67025 Pratola Pel. (AQ)
61	PETRELLA ALEX	Via Valle Madonna 50 - 67035 Pratola Peligna (AQ)
62	PIZZAMIGLIO GUSTAVO	c/o Cantina Sociale - 66010 Tollo (CH)
63	POLIDORI MASSIMO	Via F.F. D'Avalos, 115 - 65100 Pescara
64	RADICA GIACOMO	Via Sabatiniello, 49 - 66010 Tollo
65	RANIERI FABIO	C.da S.Egidio, 50 - 66020 Paglieta (CH)
66	SBAFFO GIORGIO	Via Cerelle-Fraz-Palombaia di Sassa-67018 AQ
67	SPADANO CHIARA	Via G.D'Annunzio, 282 - 65100 Pescara
68	SVIZZERI UMBERTO	C.so Serpente Aureo, 19 - 63035 Offida (AP)
69	TARABORRELLI ROMEO	Via Capocroce, 65 - 66010 Vacri (CH)
70	TRUFOLO MARIO	Via Urbani, 16 - 64100 Teramo
71	ULPIANI PAOLO	C.da San Giacomo II - 63075 Acquaviva Picena (AP)
72	URRIANI MASSIMO	Via Vannicola, 16 - Spinetoli (AP)
73	VERDECCHIA DENNIS	Via Badette, 55 - 64018 Tortoreto (TE)



"Allegato B"

ELENCO ESPERTI DEGUSTATORI REGIONALI

PROGR.	NOMINATIVI	INDIRIZZO
1	CASTALDO FRANCESCO	Via Picena, 79 - 66100 Chieti
2	CAUDAI GIUSEPPE	Via V. Veneto, 3 - 67066 Rocca di Botte (AQ)
3	DEL SIGNORE SALVATORE	Via d'Aragona, 10 - 66100 Chieti
4	DI CAMILLO DOMENICO	Via Strada Corta, 9 - 66100 Chieti
5	DI CARLO UMBERTO	Villa Caldari, 636 - 66020 Ortona (CH)
6	DI CATO FRANCESCO	Via Colle della Fonte 14/C - Vittorito (AQ)
7	DI IORIO GIUSEPPE	Via Guido Albanese, 111 - 66100 Chieti
8	DI MASCIO TOMMASO	Via Perruna - 66010 Tollo (CH)
9	D'OLIMPIO ALBERINO	Via F.P.Tosti, 14 - 66050 San Salvo (CH)
10	FRACASSI PASQUINA	Via Gorizia, 15 - Avezzano (AQ)
11	FRANCESCHINI ORESTE	Via Firenze, 4 - 64100 Teramo
12	GRAVINA ANNA	Via Peschiera, 80 - Chieti (CH)
13	IASCI DANILÒ	Via Serroni, 116 - 66034 Lanciano (CH)
14	IPPOLITI PAOLA	Via Ugo La Malfa, 6 - 65100 Pescara
15	LAUDADIO ANTONIO NAZARIO	Via Fonte Romana, 24 - 65100 Pescara
16	LONGO PAOLO	Via G.D'Annunzio, 54 - 65015 Montesilvano (PE)
17	MARINO PIETRO RAFFAELLO	Via Codacchie, 44 - 66020 Rocca S.Giovanni (CH)
18	MOSCARDI ANTONELLO	SS 17 BIS, 37 - Camarda 67100 L'Aquila
19	NUCCI FERNANDO	Via A. Moro, 26 - 65100 Pescara
20	SBAFFO GIORGIO	Via Cerelle Fraz. Palombaia di Sassa-67018 (AQ)
21	SCARDONE TONINO	P.zza dell'Addolorata, 4 - 67100 L'Aquila
22	SFARRA MARINO	Via Mausonia, 9 - 67100 L'Aquila
23	TATASCIÒRE FRANCO	Via dei Frentani, 10 - 66026 Ortona (CH)
24	TOSCANI GINO	Via Tiziano, 2 - Giulianova (TE)
25	TRUFOLO MARIO	Via Urbani, 16 - 64100 Teramo
26	VIANTE GOMEZ JENNY	Via Giorgione, 9 - Pescara
27	VOLPE FRANCO	Via Collalto, 30 - Introdacqua (AQ)



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA',
SICUREZZA STRADALE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 29.01.2016 N. DPE004/18
**Componenti di aree sciabili attrezzate in
località Prati di Tivo del Comune di
Pietracamela (TE), di proprietà della Gran
Sasso Teramano S.p.A. di Teramo, gestite
dalla SIGET S.r.l. di Pietracamela (TE) L.R.
24/2005, proroga dell'autorizzazione al
pubblico esercizio.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di prorogare** fino al 31/03/2016 in favore della SIGET S.r.l. di Pietracamela (TE), l'autorizzazione al pubblico esercizio per i sottoelencati impianti a fune, con piste da sci (censite ed autorizzate ai sensi dell'art.52 della L.R. 24/2005) ed infrastrutture accessorie, rilasciata con D.D. n°DPE004/135 del 04/12/2015, nel rispetto delle condizioni previste nel contratto di fitto d'azienda del 28/01/2016:
 - Seggio-cabinovia "Prati di Tivo – La Madonnina" (1450-2007),
 - Seggiovia quadriposto "Prati di Tivo – Fonte Cristiana" (1443,60 – 1542,30),
 - Seggiovia biposto "Pilone di Mezzo – Corno Piccolo" (1493,90 – 1801,60);
- **di inviare** la presente Determinazione alla società SIGET S.r.l. e per conoscenza alla Società Gran Sasso Teramano S.p.A., al Comune di Pietracamela (TE), al Direttore di Esercizio Ing. Marco Cordeschi, all'USTIF di Roma ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT e sul Portale Regionale alla sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

DETERMINAZIONE 03.02.2016 N. DPE005/32
**Misure urgenti di prevenzione e riduzione
delle concentrazioni di inquinanti per il
miglioramento della qualità dell'aria.
Introduzione sui servizi dell'area urbana di
Pescara di un titolo di viaggio sperimentale
denominato Biglietto Giornaliero "Eco Bit".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **di introdurre** sui servizi dell'area urbana di Pescara, un titolo di viaggio sperimentale denominato Biglietto Giornaliero "Eco Bit" con le seguenti caratteristiche:
 - biglietto giornaliero (valido cioè h24) dal costo di € 1,30 acquistabile solo a bordo dei mezzi di TUA spa dalla emittitrice automatica;
 - titolo utilizzabile nelle giornate di sabato e domenica nel periodo febbraio – aprile 2016;
 - titolo utilizzabile solo sui servizi urbani di TUA Spa (ex GTM Spa) di seguito riportati:
 - Linea 21, Linea 2/, Linea 3, Linea 3/, Linea 38, Linea 4, Linea 4/, Linea 5, Linea 45, Linea 6, Linea 7, Linea 8, Linea 9, Linea 10, Linea 11, Linea 12, Linea 13, Linea Navetta S. Lucia, Linea 14, Linea 15, Linea 16;
2. **di dare atto** che TUA :
 - adotta tutte le misure necessarie e opportune per consentire l'emissione dei biglietti dalle emittitrici automatiche installate a bordo dei mezzi impiegati nelle linee e nei giorni coinvolti nella misura;
 - impiega nei giorni indicati nell'Ordinanza n. 215/G del 29 gennaio 2016 sulle linee interessate dalla misura esclusivamente mezzi

- a basso impatto ambientale, salvo motivate eccezioni;
- potenzia nei giorni di applicazione della presente misura adeguati turni di controlleria a bordo dei mezzi impiegati sui servizi di trasporto pubblico;
 - monitora e trasmette alla Regione - Dipartimento Trasporti - nonché al Comune di Pescara l'andamento del titolo nel corso della sperimentazione, attraverso report settimanali in cui dovranno essere indicati il numero dei titoli di viaggio acquistati e i conseguenti ricavi;
 - contabilizza gli introiti derivanti dalla vendita del nuovo biglietto all'interno dei ricavi del sistema Unico, atteso che i servizi urbani interessati dal nuovo titolo di viaggio, pur eserciti da TUA spa, ricadono nell'area della integrazione tariffaria (c.d. area Unico) nella quale insistono e si integrano i servizi gestiti dalle società TUA spa, La Panoramica SNC e Satam srl;
3. **di dare atto** che il Comune di Pescara ai sensi della Ordinanza del Sindaco del Comune di Pescara n.215 G del 29 gennaio 2016 ha inibito il traffico veicolare privato all'interno del perimetro individuato dalla citata ordinanza nelle giornate ivi pure indicate;
 4. **di dare atto** che il titolo sperimentale denominato Biglietto Giornaliero "Eco Bit" avrà la durata di mesi due, decorrenti dalla data del 6 febbraio 2016.
 5. **di notificare** la presente determinazione alla Società TUA spa - Chieti -, al Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica e al Consigliere Delegato;;
 6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURA della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI*

DETERMINAZIONE 22.01.2016 N. DPF011/06
L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 - art. 25.
**Autorizzazione alla Associazione "G.A.DIT. -
Guardie Ambientali d'Italia" Sezione
Provinciale di Teramo, allo svolgimento di
n° 2 Corsi di Formazione per Guardie Zoofile.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di autorizzare** l'Associazione "G.A.DIT. - Guardie Ambientali d'Italia" Sezione Provinciale di Teramo allo svolgimento dei Corsi di formazione per Guardie Zoofile di cui ai programmi da ultimo presentati dall'Associazione stessa in data 20/01/2016;
2. **di obbligare** l'Associazione al rispetto delle condizioni di cui in narrativa,
3. **di dare atto** che nessun costo relativo allo svolgimento dei Corsi e degli esami finali può essere posto a carico della Regione Abruzzo e che, pertanto, l'Associazione richiedente è tenuta ad assumere i costi per lo svolgimento dei corsi e degli esami finali (compensi e rimborsi spese a Docenti, Commissari, affitto locali, attrezzature, ecc);
4. **di rinviare** a successivi atti e previa richiesta dell'Associazione l'approvazione della Commissione d'esame finale dei Corsi;
5. **di demandare** alla Commissione d'esame il compito di trasmettere i nominativi dei soggetti abilitati al Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Giunta Regionale, per la successiva iscrizione all'Albo regionale delle Guardie Zoofile, previo provvedimento del Dirigente del Servizio;
6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'Associazione richiedente;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.;

8. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E
SISTEMA INTEGRATO SOCIO SANITARIO*

DETERMINAZIONE 20.01.2016 N. DPF014/08
Servizio Civile Nazionale - Bando 2015 di cui al DM 30 maggio 2014. Approvazione graduatoria dei progetti finanziati a seguito di nulla osta del Dipartimento per la Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - Ufficio Servizio Civile Nazionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- la Legge 6 marzo 2001 n. 64 (istituzione del Servizio Civile Nazionale) e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77 (discipline del Servizio Civile Nazionale a norma dell'art. 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64) e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare;
- l'art. 5, comma 2, che prevede l'istituzione, presso le Regioni, di Albi regionali ai quali siano iscritti gli Enti ed Organizzazioni di Servizio Civile che svolgono attività nei rispettivi ambiti territoriali;
- l'art. 6, comma 5, che dispone che le Regioni esaminano e approvano i progetti presentati da enti e organizzazioni iscritti agli Albi regionale degli enti e delle organizzazioni di Servizio Civile, che prevedono attività sul loro territorio, comunicando la graduatoria di merito all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;
- la Circolare dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 23 settembre 2013 con la quale si approvano le Norme sull'accREDITAMENTO degli enti di Servizio civile Nazionale;

VISTA altresì, il Decreto 160/20103 con il quale si approvano le Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale;;

VISTO

- il Decreto Ministeriale in data 30 maggio 2014 che approva il Prontuario concernente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi;
- l'avviso dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con il quale sono stati fissati i termini di presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale dal 15 maggio 2015 al 30 giugno 2015;
- che, con DGR 350 del 12 maggio 2014 si è provveduto ad approvare i criteri aggiuntivi di non oltre 20 punti, come previsto dal summenzionato DM 30 maggio 20104, al punto 4.3;

CONSIDERATO

- che, ai sensi del citato DM 30 maggio 2014, sono pervenuti alla Regione Abruzzo - Ufficio "Qualità dei Servizi, Vigilanza su Servizi e Strutture. Integrazione dei Servizi. Servizio Civile ", da parte degli Enti iscritti all'«Albo regionale degli enti e delle organizzazioni di servizio civile», n. 54 progetti;
- che dei 53 progetti pervenuti, n. 12 non sono stati ammessi a valutazione per mancanza di requisiti richiesti mentre n. 42 sono stati positivamente valutati per complessivi;

VISTE

- le determinazioni dirigenziali n. DPF014/54 del 17 settembre 2015 e n. DPF014/89 del 23 novembre 2015, con la quali è stato costituito il Nucleo di valutazione per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di Servizio Civile;
- la propria determinazione n. DPF014/112 del 28/12/2015 nella quale si dà atto della non ammissione alla valutazione di n. 12 progetti specificati nell'allegato al medesimo atto;
- la propria determinazione n. DPF014//111 del 28/12/2014, con cui si approvano i progetti valutati positivamente ed elencati in ordine decrescente con l'indicazione dei punteggi attribuiti come specificati nell'allegato 2 al medesimo atto;
- la nota prot. n. 0001628/4.29.2.2 datata 14/01/2016, con cui la Presidenza del

Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ha comunicato il nulla osta ai progetti di Servizio Civile Nazionale approvati ai sensi dell'art.6, comma 5 del decreto legislativo 05.04.2002, n.77;

CONSIDERATO che con la nota n. 0001628/4.29.2.2 datata 14/01/2016 l'UNSC evidenzia che, potranno essere inseriti nel bando per la selezione dei volontari i progetti con il punteggio più elevato fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili che consentono alla Regione Abruzzo di avviare al servizio civile un numero massimo di volontari pari a 164 unità con un residuo per l'anno 2016 pari a 2 unità;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione della graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale finanziati, così come dall'allegato al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n.77 e ss.mm.ii.

DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa

- **di approvare** la graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale finanziati per un numero di volontari pari a 164 unità, di cui all'allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, come da nulla osta dell'UNSC comunicato con la nota prot. n. 0001628/4.29.2.2 datata 14/01/2016 e contingente volontari 2015 comunicato con la nota n. 0001628/4.29.2.2 datata 14/01/2016;
- **di dare atto** che potranno essere inseriti nel bando per la selezione dei volontari progetti con il punteggio da 87 a 77 per un numero complessivo di progetti pari a 26 ed un numero complessivo di volontari pari a 164, con una riserva di n. 2 volontari da assegnare nel bando successivo;
- **di dare atto** che la graduatoria di cui al presente provvedimento sarà pubblicata nella sezione Avvisi dei siti internet

www.regione.abruzzo.it e
www.regione.abruzzo.it/servizioCivile e
sul Bollettino Ufficiale della Regione
Abruzzo;

- **di dare atto** che si provvederà a darne opportuna informativa agli enti interessati mediante Posta Elettronica Certificata.
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali;
 - al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato

**BANDO PROGETTI SI SERVIZIO CIVILE DI CUI AL DM DEL 30 MAGGIO 2014 - GRADUATORIA FINANZIATI
ANNO 2015**

Allegato alla determina dirigenziale n. DPF014/08 del 20/01/2016

N. Progetti	Codice Ente	DenominazioneEnte	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punti	Limitaz
1	NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112215501033NR13	Non solo per gioco....	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	10	10	87	No
2	NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112215501038NR13	Cocoon - L'energia dell'universo	Assistenza	Anziani	10	10	87	No
3	NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112215501041NR13	Vivere leggendo	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	2	2	87	No
4	NZ01366	PROVINCIA DI PESCARA	R13NZ0136615500787NR13	- LO SAI FARE -	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	10	10	87	No
5	NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112215501030NR13	Ubuntu: io sono cio' che sono per merito di cio' che siamo tutti	Assistenza	Immigrati, profughi	6	6	85	No
6	NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112215501031NR13	Sono sempre i sogni a dare forma al mondo	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	8	8	85	No
7	NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112215501032NR13	In_ volontaria_mente	Assistenza	Disabili	10	10	85	No
8	NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112215501035NR13	Insieme per centrare	Assistenza	Disabili	4	4	85	No
9	NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112215501040NR13	Il sentiero del futuro	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	4	4	85	No
10	NZ01366	PROVINCIA DI PESCARA	R13NZ0136615500788NR13	- BUILDING COMMUNITY URBAN WELFARE -	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	10	10	85	No
11	NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112215501034NR13	Volontari in corsia	Assistenza	Salute	2	2	83	No
12	NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112215501036NR13	Abilitazione e formazione per un futuro inserimento lavorativo della diversita'	Assistenza	Disabili	4	4	83	No

13	NZ06818	ASSOCIAZIONE ORIZZONTE ONLUS	R13NZ0681815500970NR13	SportAbilmente	Educazione e Promozione culturale	Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione	4	4	83	No
14	NZ03119	MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI	NAZ0311915500559NNAZ	Casa Memoria	Assistenza	Anziani	4	4	82	No
15	NZ02030	CROCE BIANCA ONLUS	R13NZ0203015500978NR13	IO ASSISTO 2015	Assistenza	Anziani	10	10	81	No
16	NZ03277	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	R13NZ0327715500652NR13	Partecipa Consapevolmente	Assistenza	Disabili	10	10	81	No
17	NZ05645	ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA	R13NZ0564515500969NR13	integrAZIONI	Assistenza	Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	4	4	81	No
18	NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112215501039NR13	Solidarietà: sorrisi insieme a noi	Assistenza	Salute	6	6	80	No
19	NZ01704	A.N.P.A.S. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE	NAZ0170415501458NNAZ	SAMARITAN - Servizio di Ausilio Mobilità, Ascolto, Raccolta Informazioni, Trasporto per Anziani e Non autosufficienti	Assistenza	Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	10	10	80	No
20	NZ03829	INAC - ISTITUTO NAZ.LE ASSISTENZA CITTADINI	NAZ0382915500285NNAZ	Voce Amica anziani - INAC Abruzzo	Assistenza	Anziani	10	10	80	No
21	NZ06723	COMUNE DI ATESSA	R13NZ0672315500664NR13	Storia, arte e cultura	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	3	3	80	No
22	NZ06723	COMUNE DI ATESSA	R13NZ0672315500665NR13	Ambiente e Qualità	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	80	No
23	NZ06723	COMUNE DI ATESSA	R13NZ0672315500666NR13	Sicurezza Cittadina	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	2	2	80	No
24	NZ02030	CROCE BIANCA ONLUS	R13NZ0203015500979NR13	IO PROTEGGO 2015	Protezione Civile	Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali	5	5	79	No
25	NZ02655	COMUNE DI TORINO DI SANGRO	R13NZ0265515500590NR13	TUTTI A TAVOLA	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai cibo	4	4	79	No
26	NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137915501137NR13	Un volontario per amico 2015	Assistenza	Disabili	10	10	77	No

Totale volontari n.164

ATTI DELLO STATO
CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso 13.01.2016 n. 2.

Publicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale



Ricorso n. 2
depositato il 13 gennaio 2016

del Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici è legalmente domiciliato in Roma, via dei Portoghesi n. 12,

CONTRO

La Regione Abruzzo, in persona del suo Presidente p.t.,

PER LA DECLARATORIA DELLA ILLEGITTIMITA'
COSTITUZIONALE

Dell'art.1, comma 2, lett.b), della Legge della Regione Abruzzo n.36 del 3 novembre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 121 del 6 novembre 2015, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 23.12.2015.

FATTO

In data 6 novembre 2015, sul n.121 del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, è stata pubblicata la Legge Regionale n.36 del 3 novembre 2015, recante "disposizioni in materia di acque e di autorizzazione provvisoria degli scarichi relativi ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane in attuazione dell'articolo 124, comma 6, del decreto legislativo n.152/2006 e modifica della L.R. n.5/2015".

Le prescrizioni contenute nell'art.1, comma 2, lett.b) della detta Legge, come meglio si andrà a precisare in prosieguo, eccedono dalle competenze regionali e sono violative di previsioni costituzionali e illegittimamente invasive delle competenze dello Stato; la norma deve pertanto essere impugnata *in parte qua* con il presente

3604



atto affinché ne sia dichiarata la illegittimità costituzionale, con conseguente annullamento, sulla base delle seguenti considerazioni in punto di

DIRITTO

1.1. Occorre preliminarmente rammentare che, in materia di concessioni di derivazioni di acque, l'art. 35 del T.U. n. 1775/1933 prevede che le utenze di acqua pubblica siano sottoposte al pagamento di un canone annuo e che quest'ultimo sia regolato sulla media della forza motrice nominale disponibile nell'anno.

L'art. 6 del medesimo T.U. prevede, altresì, una bipartizione delle utenze di acqua pubblica per la produzione di forza motrice in piccole e grandi derivazioni, a seconda della potenza nominale media annua dell'impianto produttivo: fino a kW 3.000 (3 MW) o superiore a tale valore.

1.2. L'art.1 della legge oggi impugnata reca in epigrafe il titolo "*modifiche alla L.R. n.25/2011*", contenente disposizioni in materia di acque.

Con quella legge, ai fini della salvaguardia e della valorizzazione del territorio montano, in considerazione dell'importanza che esso riveste nella tutela e ricarica delle falde acquifere, era stato istituito un *Fondo Speciale "alimentato dalle maggiori entrate relative all'utilizzazione delle acque pubbliche"*, finalizzato alle azioni di tutela di dette falde.

In particolare, all'art.12, disciplinante i *costi unitari* e i *canoni minimi relativi ai canoni di concessione di acque pubbliche*, si procedeva all'aggiornamento degli stessi, facendo riferimento per la loro determinazione (comma 1), alla "*potenza nominale concessa o riconosciuta*".

1.3. La disposizione veniva modificata con l'art.16 della L.R. n.1/2012, la quale stabiliva un nuovo importo del costo unitario del canone, associato però non più alla *potenza nominale*, bensì alla *potenza efficiente* di ciascun impianto idroelet-



trico. Essa era identificata con il relativo valore riportato *“nei rapporti annuali dell'anno precedente, dal GSE”*.

La disposizione regionale veniva impugnata dal Governo dinanzi codesta Ecc.ma Corte, reputando che la stessa fosse violativa delle competenze statali in materia di **tutela dell'ambiente** (articolo 117, comma 2, lettera s Cost.) e di **tutela della concorrenza**, creando uno squilibrio tra gli operatori economici insediati nel territorio della Regione Abruzzo e quelli aventi sede in altra Regione (articolo 117, comma 2, lettera e) Cost.); nonché per contrasto con i principi fondamentali in materia di produzione, trasporto e distribuzione di energia, fissati dalla legge n. 239/2004 (art.117, comma 3, Cost.).

L'impugnazione (da ritenersi estesa alla sopravvenuta disposizione modificativa contenuta nella L.R. n.34/12, di contenuto sostanzialmente analogo) veniva tuttavia dichiarata in parte infondata, in parte inammissibile, da codesto Ecc.mo Collegio (sent. n.85/2014), sul presupposto, tra l'altro, che la disposizione impugnata non sarebbe stata afferente alla materia dell'ambiente, e che non sarebbe stato specificato come il riferimento alla *potenza efficiente* potesse esplicare influenza sui costi e per relativa genericità delle censure proposte.

1.4. Con l'art.3 della già richiamata L.R. n.34/12 era stato inoltre aggiunto all'art.12 della L.R. n. 25/2011 il comma 1 *bis*, che – con disposizione non rilevante ai fini del presente giudizio - chiariva che *“per il triennio successivo all'entrata in vigore della presente legge, di vigenza del Fondo speciale di cui al comma 1 dell'articolo 1, per le utenze con potenza nominale superiore a 220 kW, il costo unitario per l'uso idroelettrico di cui al comma 1 è stabilito per ogni kW di potenza nominale concessa o riconosciuta”*.

1.5. Il Legislatore regionale è ora tornato a regolamentare la materia *de qua*, intervenendo nuovamente sull'art.12 della L.R. n.25/2011 con l'art.1, comma 2,



lett.b), che testualmente dispone che *“all'articolo 12 (Aggiornamento dei costi unitari e dei canoni minimi relativi ai canoni di concessione di acque pubbliche) della L.R. 25/2011 sono apportate le seguenti modifiche:*

...

b) il comma 1-bis è sostituito dal seguente:

“1-bis. Per potenza efficiente si intende la massima potenza elettrica, con riferimento alla potenza attiva, comunque realizzabile dall'impianto durante un intervallo di tempo di funzionamento pari a 4 ore, supponendo le parti dell'impianto in funzione in piena efficienza e nelle condizioni ottimali di portata e di salto.”.

Come si vede, dunque, la disposizione sostitutiva ha contenuto totalmente diverso rispetto alla norma sostituita: con essa il Legislatore regionale si preoccupa di fornire una definizione di *potenza efficiente*, a chiarimento del contenuto della norma che precede, contenuta nel comma 1, che viene contestualmente e coerentemente modificato - attraverso la caducazione operata dal medesimo comma, alla lettera a) - con l'espunzione del sopra richiamato riferimento alla la potenza efficiente *“ripportata nei rapporti annuali dell'anno precedente, dal GSE”*.

La previsione innovativa appare sotto più profili invasiva della competenza legislativa statale e viziata da incostituzionalità.

2.1. Come visto, la disposizione di cui si tratta chiarisce - con portata innovativa - che la *potenza elettrica efficiente* è *“la massima potenza elettrica con riferimento alla potenza attiva comunque realizzabile dall'impianto durante un intervallo di tempo di funzionamento pari a 4 ore supponendo le parti dell'impianto in funzione di piena efficienza e nelle condizioni ottimali di portata e salto”*.

È su questa base che si procede a calcolare il canone dovuto e si quantificano le eventuali sanzioni pecuniarie.



Una simile previsione appare però gravemente violativa dei principi di concorrenza, la cui tutela è rimessa alla normazione statale secondo la previsione dell'art.117, comma 2, lettera e) Cost.

2.2. Nel proporre alla Corte Ecc.ma una parziale rimeditazione dei principi che, nella richiamata sentenza n.85/2014, hanno portato al rigetto *in parte qua* del ricorso proposto contro la L.R. Abruzzo n.1/2012, non sembra inopportuno rammentare che la materia era stata oggetto di ulteriore esame nella sentenza n.28 del 25.02.2014, depositata in data successiva all'udienza di trattazione dell'impugnazione definita con la decisione n.85/2014, e che non sembrerebbe essere stata valutata in quella sede.

Nell'affrontare problematiche connesse alle concessioni del settore idroelettrico, infatti, veniva asserita la inderogabile necessità che l'attività di generazione idroelettrica sia ispirata al principio secondo il quale deve essere garantito *“l'accesso degli operatori economici al mercato dell'energia secondo condizioni uniformi sul territorio nazionale”* (ciò, ai fini dell'affermazione della competenza statale proprio in applicazione della devoluzione operata dall'art.117, comma 2, lett.e) Cost.).

2.3. Simili affermazioni sono contenute altresì nella sentenza n.64 del 01.04.2014, ove si ribadisce che *“in tale settore il legislatore statale ha espressamente affrontato l'esigenza di tutelare la concorrenza garantendo l'uniformità della disciplina sull'intero territorio nazionale”*; e che la necessità di *“agevolare l'accesso degli operatori economici al mercato dell'energia secondo condizioni uniformi sul territorio nazionale”* attuata (quanto meno) attraverso la normativa posta con il D.L. n.83/2012 porta a ritenere la disciplina delle utenze idroelettriche oggi attratta *“nell'ambito della lettera e) del secondo comma dell'art. 117, Cost.”*.



L'art.37 del menzionato D.L., infatti, proprio al fine di assicurare un'omogenea disciplina sul territorio nazionale dell'attività di generazione idroelettrica e parità di trattamento tra gli operatori, prevede, al comma 7, che con decreto del Ministro per lo sviluppo economico, sentita la Conferenza Stato-Regioni, siano stabiliti i criteri generali per la determinazione da parte delle Regioni, di valori massimi delle concessioni ad uso idroelettrico.

Tale norma, dunque, demanda alla legislazione regionale di dettaglio la fissazione dei canoni di concessione, all'interno di valori massimi stabiliti dallo Stato. Al momento risultano ancora in corso i lavori per l'elaborazione di detto decreto ministeriale.

Ma ciò non fa evidentemente venir meno la competenza statale prevista dalla Carta.

2.4. Se tali devono oggi ritenersi i principi che regolano il riparto delle competenze in materia, non può dunque da essi prescindersi nell'esaminare il regime cui la materia è oggi sottoposta nella Regione Abruzzo.

E tale esame conduce, a sommosso avviso di questa difesa, a ritenere che la norma abbia l'effetto di alterare le condizioni concorrenziali sul territorio nazionale, discriminando gli operatori idroelettrici insediati in Abruzzo e così violando l'articolo 117, comma 2, lettera e) della Costituzione.

3.1. Va premesso che tutte le Regioni adottano canoni parametrati alla potenza nominale **media** di concessione, con valori oscillanti tra i 13 e i 37 euro/kW (segnatamente: Veneto 29,68 euro/kW; Sardegna, 14,35 euro/kW; Lombardia 31,09 euro/kW; Basilicata 13,85 euro/kW; Campania 13,89 euro/kW; Campania 13,89 euro/kW; Calabria 14,05 euro/kW; Molise 37,91 euro/kW; Sicilia 14,46 euro/kW; Toscana 15,26 euro/kW; Emilia Romagna 14,3 euro/kW; Piemonte 28,24 euro/kW).



La definizione di *potenza efficiente* contenuta nella disposizione censurata, completamente discostandosi da tale impostazione, prevede invece una diversa grandezza di riferimento cui applicare il canone.

Non si tratta, qui, della **potenza realmente prodotta**, né di quella **media** producibile nell'anno, ma di quella che sarebbe **teoricamente producibile durante quattro ore di ipotetico funzionamento**, in condizioni ottimali di portata e di salto, sfruttando la massima efficienza possibile dell'impianto: parametro, dunque, irrealistico e sovrastimato, che finisce con il danneggiare il produttore.

3.2. E, invero, come è intuitivo anche per un soggetto sprovvisto di particolari cognizioni di natura tecnica, la "potenza efficiente" introdotta dalla regione Abruzzo, identificata attraverso i dati di targa del macchinario installato, può discostarsi di molto dal valore della potenza nominale di concessione.

Ciò vale specialmente per gli impianti dotati di lago o bacino di accumulo dell'acqua, che utilizzano grandi quantità d'acqua in periodi limitati dell'anno e che hanno, dunque, necessità di macchinari con una potenza efficiente molto maggiore di quella media annua di concessione. Ad esempio: un impianto a bacino di grandi dimensioni con potenza media di concessione pari a 50 mW, avrà tipicamente una potenza efficiente – secondo la definizione introdotta dalla disposizione censurata – di circa 150 mW (potenza efficiente pari a 3 volte circa quella di concessione).

L'incidenza economica della disposizione sulle imprese ubicate in Abruzzo è conseguente: fermo restando il parametro di euro 36 per kW, l'applicazione dello stesso a una grandezza sino a 3 volte maggiore (di quella media di concessione) comporta che l'importo dei canoni possa arrivare ad essere triplicato.

3.3. Per apprezzare come a tale aumento del canone, introdotto in via diretta dalla legge regionale in esame, consegua una sperequazione fra le imprese ubicate in



Abruzzo e quelle ubicate in altre Regioni, è necessario considerare il prezzo di vendita del bene prodotto, cioè dell'energia elettrica.

Restando all'esempio del grande impianto di bacino, il canone, calcolato in base alla legge in esame, può arrivare a pesare sino a 21 euro per ogni MW/h prodotto, mentre sarebbe di 7 euro per MW/h, se calcolato sulla base della potenza media di concessione. Tale grandezza va confrontata con l'attuale prezzo di mercato dell'energia elettrica per impianti a bacino, che può oscillare tra i 50 e i 90 euro per MW/h. Ne consegue che gli importi del canone possono arrivare ad essere pari a un terzo del prezzo di vendita dell'energia.

3.4. Quanto precede dimostra che la disposizione che oggi si impugna incide sulla capacità di operare in pari condizioni sul mercato unico dell'energia elettrica.

Le imprese operanti in Abruzzo, gravate di un canone pari a 21 euro per MW/h, si troveranno a competere con analoghi impianti che avendo, invece, un canone molto più basso (oscillante tra i 4 e i 7 MW/h) sono in grado di offrire sul mercato dell'energia prezzi più bassi di quelli degli impianti abruzzesi.

4. Alla luce di tutto quanto precede è dunque evidente che l'art.1, comma 2, lett.b), della Legge della Regione Abruzzo n.36 del 3 novembre 2015 è invasivo della competenza statale in quanto in contrasto con l'art.117, comma 2, lett. e) della Costituzione, e dovrà conseguentemente essere annullato.

P.Q.M.

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittimo, e conseguentemente annullare, per i motivi tutti *ut supra* specificati, l'art.1, comma 2, lett.b), della Legge della Regione Abruzzo n.36 del 3 novembre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 121 del 6 novembre 2015, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 23.12.2015.



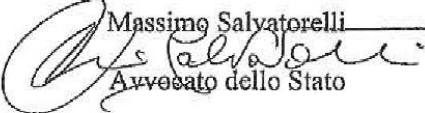


Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno;

1. estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 23.12.2015;
2. copia della Legge regionale impugnata;
3. rapporto del Dipartimento degli Affari Regionali.

Con ogni salvezza.

Roma, 30.12.2015


Massimo Salvatorelli
Avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione ABRUZZO
Roma, 22 GEN. 2016

IL CANCELLIERE

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E
UNIVERSITA'
SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE INDUSTRIALE
SOGGETTO GESTORE ABRUZZO SVILUPPO

Bando per l'agevolazione dei progetti di internazionalizzazione dei contratti di rete in Abruzzo.

			
Approvazione delle graduatorie relative al "Bando per l'agevolazione dei Progetti di Internazionalizzazione dei Contratti di Rete in Abruzzo"			
Data Incontro 15/02/2016	Luogo Abruzzo Sviluppo SpA	Rif. Commessa CE AS_9_2011	CUP C91L11000300003

In riferimento al "Bando per l'agevolazione dei Progetti di Internazionalizzazione dei Contratti di Rete in Abruzzo", pubblicato sul B.U.R.A.T. Speciale della Regione Abruzzo N° 112 del 28 Ottobre 2015 si premette quanto segue:

- con Verbale N. 18 del 08.02.2016 la Commissione di Valutazione ha redatto e trasmesso al R.U.P. le risultanze dei lavori in ordine all'istruttoria delle domande pervenute a valere sul Bando in oggetto, predisponendo gli elenchi delle domande ammesse (Elenco A) e delle domande non ammesse e non ammissibili (Elenco B);
- il R.U.P. ha provveduto, così come previsto dalla normativa di riferimento e dal Bando in oggetto e prima della formazione della graduatoria, a richiedere alle imprese beneficiarie a mezzo Pec, nuove dichiarazioni necessarie per le verifiche del rispetto del massimale previsto per gli aiuti concessi in "regime de minimis" (Regolamento CE n. 1407/2013)
- il R.U.P., sempre ai fini delle verifiche del rispetto del massimale previsto per gli aiuti concessi in "regime de minimis" (Regolamento CE n. 1407/2013), ha provveduto ad effettuare altresì la consultazione della Banca Dati Anagrafica del Ministero dello Sviluppo Economico (istituendo Registro Nazionale degli aiuti di stato);
- con Verbale N. 19 del 15/02/2016 la Commissione di Valutazione, effettuate le verifiche sulla documentazione inviata dalle imprese beneficiarie, ha trasmesso al R.U.P. gli Elenchi A e B definitivi;
- in data 15/02/2016 il R.U.P. ha consegnato al sottoscritto, le risultanze dei lavori della Commissione di Valutazione ivi compresi gli Elenchi definitivi.
- l'approvazione degli Elenchi e la conseguente pubblicazione sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo risultano atti urgenti nell'interesse delle imprese beneficiarie in quanto i Progetti di Internazionalizzazione legati ai Contratti di Rete dovranno concludersi obbligatoriamente entro il 31/03/2016.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto, Avv. Manuel De Monte, in qualità di Presidente e di Amministratore Delegato pro tempore della Società Abruzzo Sviluppo SpA, ai sensi dell'Art. 17, comma 4 del Bando e trattandosi di atto d'urgenza, approva le graduatorie composte dai seguenti Elenchi che vengono allegati al presente Atto:

1. Elenco delle domande ammesse (Elenco A – Domande ammesse);
2. Elenco delle domande escluse e non ammissibili (Elenco B – Domande escluse e non ammissibili).

Il Presidente del CdA di Abruzzo Sviluppo SpA

Avv. Manuel De Monte



I dati personali dell'utente saranno utilizzati da Abruzzo Sviluppo nel rispetto dei principi di protezione della privacy stabiliti dal D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii. esclusivamente a fini amministrativo-contabili anche nel caso di comunicazione a terzi.
Informazioni dettagliate, anche in ordine al suo diritto di accesso e agli altri suoi diritti, sono riportate sul sito <http://www.abruzzosviluppo.it>

CUP C91111000300003

**BANDO PER L'AGEVOLAZIONE
DEI PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEI CONTRATTI DI RETE IN ABRUZZO**

ELENCO A - DOMANDE AMMESSE



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico



Ministero
dello Sviluppo Economico

N.	IMPRESA CAPORILA	CONTRATTO DI RETE	ID	ESITO RICEVIBILITÀ	ESITO VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI PARZIALI VALUTAZIONE		INVESTIMENTO COMPLESSIVO	SPESA AMMISSIBILI PER RICHIESTA CONTRIBUTO	CONTRIBUTO RICHIEDUTO	CONTRIBUTO CONCESSO	SOMMA CONTRIBUTI
							PUNTEGGIO VALUTAZIONE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE					
1	MADE IN RIO SRL	D WINE	02	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	30	86	330.000,00 €	300.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €
2	TRISTE DI CITERNI RICCARDO & C SAS	FONDA GREAT ITALIAN PIZZETTA	27	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	24	84	210.000,00 €	210.000,00 €	101.000,00 €	101.000,00 €	251.000,00 €
3	GAL TERRE AQUILANE	EXPASS	26	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	30	82	294.690,00 €	294.090,00 €	147.045,00 €	147.045,00 €	308.045,00 €
4	CECEL SRL	LE BONTA' D'ABRUZZO	08	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	48	78	144.210,00 €	144.210,00 €	72.105,00 €	72.105,00 €	470.185,00 €
5	DFT INTERNATIONAL	OFFICINA DELLA MODA - MADE IN ITALY	10	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	25	78	180.000,00 €	180.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	560.185,00 €
6	REAU DI MARASCA GIORGIO SRL	RIA WORLD TRADE	04	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	53	77	60.000,00 €	60.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	590.185,00 €
7	ARCCADA SRL	EXCLUSIVE FASHION ITALY	05	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	19	77	252.330,00 €	252.330,00 €	118.640,00 €	118.640,00 €	708.825,00 €
8	TAL FRORA SRL	SMUEL	19	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	58	77	158.200,00 €	158.200,00 €	77.700,00 €	77.700,00 €	786.525,00 €
9	SALUMIFICIO SORBENTINO SRL	RETE AGRICOLTURA ABRUZZO	11	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	47	76	154.016,19 €	154.016,19 €	77.008,10 €	77.008,10 €	863.533,10 €
10	D'ORSOGNA DOLCIARIA	AGRO-NET RETE D'IMPRESA	15	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	19	74	86.455,30 €	86.455,30 €	43.227,65 €	43.227,65 €	906.760,75 €
11	RIFANI ITALIANA PELLETERIE	ITALIAN LIFE STYLE	17	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	55	74	299.966,00 €	299.966,00 €	149.983,00 €	149.983,00 €	1.044.893,12 €
12	SAF ALLESTIMENTI SRL	RETE SMART LINE	20	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	25	74	301.000,00 €	300.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	1.194.893,12 €
13	VASTARREDO SRL	RETE SCHOOL CONTRACT	25	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	44	71	129.000,00 €	120.034,99 €	61.000,00 €	60.012,50 €	1.254.910,61 €
14	WOLFOUR SRL	TRAVEL ANTWERPE	01	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	30	65	73.000,00 €	71.490,00 €	36.500,00 €	35.745,00 €	1.290.655,61 €
15	ALMA C.I.S. SRL	LEONARDO GENERAL CONSTRUCTION	12	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	21	61	80.000,00 €	80.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	1.330.655,61 €
16	EVIF	TEROOL SRL	09	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	39	60	80.000,00 €	80.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	1.370.655,61 €
17	BIOALIMENTA SRL	SERVIZI IN RETE	24	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	44	56	67.607,12 €	67.607,12 €	33.803,56 €	33.803,56 €	1.404.459,17 €
18	SHERPA COOP	E.S.I.S.A.	07	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	31	55	180.000,00 €	173.070,00 €	90.000,00 €	86.935,00 €	1.491.394,17 €
19	GUAMBERARDINO SRL	GIA GROUP	13	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	18	51	270.000,00 €	270.000,00 €	135.000,00 €	135.000,00 €	1.626.394,17 €
20	BLUEDATA	BLUEDATA	21	OK	AMMESSA CON RISERVA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	36	51	150.000,00 €	150.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €	1.701.394,17 €
21	TALMAT SRL	E-QUAD	23	OK	AMMESSA	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	21	51	297.660,00 €	293.660,00 €	148.830,00 €	148.830,00 €	1.840.124,17 €
									3.379.664,61 €	3.338.799,00 €	1.666.873,50 €	1.643.131,17 €	

Polizi
Polizi

CUP C91I11.10003000003

**BANDO PER L'AGEVOLAZIONE
DEI PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEI CONTRATTI DI RETE IN ABRUZZO**

ELENCO B - DOMANDE ESCLUSE E NON AMMISSIBILI



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico



Assessorato
allo Sviluppo Economico

N.	IMPRESA CAPOFILA	CONTRATTO DI RETE	ID	ESITO VALUTAZIONE
1	SMARTCOLOR SRL	SMARTCOLOR-PROTEK	03	ESCLUSA EX ART. 16, comma 1 - (Mancato rispetto dei limiti percentuali di spesa previsti dall'art. 13, comma 2) INAMMISSIBILE EX ART. 18, comma 2 e ART. 17, comma 7 - (Punteggio valutazione ottenuto pari a 34 inferiore al minimo previsto pari a 50)
2	SIAC SRL	RETE SOFTWARE ENGINEERING	06	ESCLUSA EX ART. 16, comma 3 - (Mancata trasmissione Contratto di Rete)
3	REGAL NETWORK MARKETING	REGAL NETWORK MARKETING	14	ESCLUSA EX ART. 16, comma 1 - (Mancato rispetto dei limiti percentuali di spesa previsti dall'art. 13, comma 2) INAMMISSIBILE EX ART. 18, comma 2 e ART. 17, comma 7 - (Punteggio valutazione ottenuto pari a 46 inferiore al minimo previsto pari a 50)
4	AESYS SRL	INNOVATION	16	INAMMISSIBILE EX ART. 18, comma 2 e ART. 17, comma 7 - (Punteggio valutazione ottenuto pari a 28 inferiore al minimo previsto pari a 50)
5	DDL SRL	RETE LEGNO	18	ESCLUSA EX ART. 16, comma 3 - (Mancata trasmissione Contratto di Rete)
6	MSIMPRENDO SRLS	PERLE D'ABRUZZO	22	ESCLUSA EX ART. 16, comma 3 - (Mancata trasmissione Contratto di Rete)

Polizi
Frantona

PROVINCIA DELL'AQUILA

Determina Dirigenziale 07.01.2016 n. 1. Ditta Cooperativa Sporting Club Scanno s.c.s.

Provincia dell'Aquila
Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila Sulmona

**ESTRATTO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE
DETERMINA DIRIGENZIALE N. 1 DEL 07/01/2016**

(Omissis)

IL DIRIGENTE

(Omissis)

DETERMINA

Art.1

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla ditta Sporting Club Scanno s.c.s. C.F. 83000770665 P.Iva 01019190667 di prelevare acqua ad uso civile tramite n.1 pozzetto di prelievo dalla sorgente Cunicelle e dal subalveo del fiume Tasso, su terreno individuato catastalmente al foglio n. 20 particella n. 93 del Comune di Scanno (AQ), in misura non superiore a 2,5 l/s (0,025 moduli), per una portata media pari a 0,003 l/s (moduli 0,00003), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a 110 m³/anno, di cui 22 m³/anno sono concessi in via precaria.

Art.2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 03/08/2009, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n.21/2015, approvato da questo Settore, sottoscritto da Paulonc Amedeo Bruno Costanzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società cooperativa Sporting Club Scanno s.c.s., il 29/12/2015, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente atto. La ditta concessionaria continuerà a corrispondere alla Regione Abruzzo il canone riferito all'annualità solare, così come stabilito dal Disciplinare, anche se non voglia o non possa fare uso della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 53 del Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007. Oltre al canone la ditta concessionaria continuerà a corrispondere alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale nella misura del 10% del canone dovuto.

(Omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE N. 21/2015

(Omissis)

Art. 13 Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica. Per quanto non previsto dal presente Disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia. (Omissis)

L'Aquila, 29/12/2015

**Il Dirigente del Settore
Ing. Mario PAGLIARO**

Ordinanza 28.01.2016 n. 4. Ditta Barbarossa Elio.

Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

ORDINANZA N. 4/2016/AZ

Del **28 GEN. 2016****IL DIRIGENTE**

VISTA la domanda a sanatoria in data 03/01/2013 prot. 273 della ditta Sig. Barbarossa Elio, Cod. Fisc. BRBLEI62L18A515J, nato ad Avezzano il 18/07/1962 ed ivi residente in via del Fosso n° 28, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Celano loc. Fucino, Fg. 37 Part. 308, di Mod. 0,14 (l/s 14) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 40.320 ad uso irriguo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 4710 del 09/06/2014;

PRESO ATTO che con nota n. 18420 del 27/03/2013, questo Settore ha invitato il Servizio Gestione delle Acque Regionale a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento; che da parte della medesima Autorità Concedente Regionale non è tutt'oggi intervenuta una pronunzia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda a sanatoria in data 03/01/2013 prot. 273 della ditta Sig. Barbarossa Elio, Cod. Fisc. BRBLEI62L18A515J, nato ad Avezzano il 18/07/1962 ed ivi residente in via del Fosso n° 28, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Celano loc. Fucino, Fg. 37 Part. 308, di Mod. 0,14 (l/s 14) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 40.320 ad uso irriguo, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal **1 FEB. 2016** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Celano e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.



Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Provinciale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire a questo Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75 in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al Consorzio di Bonifica Ovest;
- e) al richiedente la concessione.

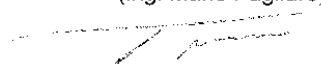
La conferenza di servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 18/03/2016 alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 086320035 - fax 0863 445464.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Mario Pagliaro)



Ordinanza 28.01.2016 n. 5. Ditta Mancini Mario.

Amministrazione Provinciale dell'Aquila
 Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
 Servizio Demanio Idrico di Avezzano

ORDINANZA N. 5/2016/AZ

Del **28 GEN. 2016****IL DIRIGENTE**

VISTA la domanda a sanatoria in data 30/10/2015 prot. 58644 della ditta Sig. Mancini Mario, Cod. Fisc. MNCMRA57P02C492F, nato a Cerchio il 02/09/1957 ed ivi residente in Contrada Pozzo s.n.c., corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Cerchio, Fg. 138 Part.IIe 504-506, di Mod. 0,10 (l/s 10) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 11.500 ad uso irriguo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 9453 del 21/12/2015;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo – Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/297810 del 26/11/2015 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Reg.;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda a sanatoria in data 30/10/2015 prot. 58644 della ditta Sig. Mancini Mario, Cod. Fisc. MNCMRA57P02C492F, nato a Cerchio il 02/09/1957 ed ivi residente in Contrada Pozzo s.n.c., corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Cerchio, Fg. 138 Part.IIe 504-506, di Mod. 0,10 (l/s 10) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 11.500 ad uso irriguo, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal **1 FEB. 2016** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Cerchio e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Provinciale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un



Prot. n. 6257 del 08/02/2016 (p) 7.2.1

pregiudizio, devono pervenire a questo Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75 in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al Consorzio di Bonifica Ovest;
- e) al richiedente la concessione.

La conferenza di servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 18/03/2016 alle ore 11,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 086320035 - fax 0863 445464.

Il Dirigente del Settore

(Ing. Mario Pagliaro)



Ordinanza 28.01.2016 n. 6. Ditta Azienda Agricola Caiola Benedetto.

Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

ORDINANZA N. 6/2016/AZ

28 GEN. 2016
Del**IL DIRIGENTE**

VISTA la domanda a sanatoria in data 14/03/2014 prot. 17108 del Sig. Caiola Benedetto, Cod. Fisc. CLABDT84S14A515M, titolare della "Az. Agric. Caiola Benedetto", P. Iva 01824450660, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Avezzano loc. Paterno, Fg. 77 Part. 132, di Mod. 0,10 (l/s 10) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 23.040 ad uso irriguo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 4074 del 16/05/2014;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo - Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/110187 del 18/04/2014 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Reg.;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda a sanatoria in data 14/03/2014 prot. 17108 del Sig. Caiola Benedetto, Cod. Fisc. CLABDT84S14A515M, titolare della "Az. Agric. Caiola Benedetto", P. Iva 01824450660, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Avezzano loc. Paterno, Fg. 77 Part. 132, di Mod. 0,10 (l/s 10) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 23.040 ad uso irriguo, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal - 1 FEB. 2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Avezzano e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Provinciale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.



Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire a questo Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75 in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al Consorzio di Bonifica Ovest;
- e) al richiedente la concessione.

La conferenza di servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 21/03/2016 alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

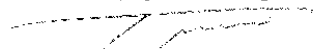
Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 086320035 - fax 0863 445464.

Il Dirigente del Settore

(Ing. Mario Pagliaro)



COMUNE DI SCONTRONE

Avviso Approvazione del P.R.G. e V.A.S.

**COMUNE DI SCONTRONE**
PROVINCIA DI L'AQUILA

AVVISO

**APPROVAZIONE del P.R.G.
E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA V.A.S.**

Si rende noto che:

· con Deliberazioni di Consiglio Comunale n° 16 del 23-12-2015, e n° 01 del 28-01-2016, è stato definitivamente approvato il P.R.G. del Comune di Scontrone (AQ) ai sensi della L.R. n° 11/1999 e s.m.i. ed approvata la Valutazione Ambientale Strategica V.A.S.

· ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 11/1999, l'efficacia dell'atto di approvazione avverrà dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione sul B.U.R.A.

· ai sensi dell'art. 31 comma 20 della Legge n° 289/2002 (Finanziaria 2003) l'Amministrazione provvederà a comunicare ai contribuenti, l'attribuzione di area fabbricabile, a mezzo del servizio postale e/o con modalità idonee a garantirne l'effettiva conoscenza.

Scontrone li, 01-02-2016

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Rolando Le Donne



AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI L'AQUILA

Avviso Mobilità Volontaria .

**AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI
DI L'AQUILA****Avviso di Mobilità Volontaria con Procedura di Comando riservato esclusivamente al personale di ruolo degli enti di area vasta (Province e Città metropolitane)**

A seguito della Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 10, del 19.11.2015, è indetto un avviso di mobilità per le seguenti figure:

- C1 Assistente amministrativo – due unità
- C1 Assistente tecnico – una unità
- B3 Collaboratore contabile – una unità;

La procedura di mobilità volontaria, mediante l'istituto del comando, avrà la durata di mesi 6, rinnovabili per ulteriori 6, ed è riservata al personale di ruolo, dichiarato soprannumerario e/o inserito in funzioni non fondamentali, degli enti di area vasta (province e città metropolitane).

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata in carta semplice, utilizzando lo schema disponibile sul sito dell'Azienda, e dovrà essere indirizzata a: "Azienda per il diritto agli studi universitari, S.S. 80, ex Caserma Campomizzi, Pal. D, 67100 L'Aquila".

La domanda potrà anche essere inviata tramite PEC all'indirizzo adsuaq@pec.regione.abruzzo.it.

Sull'esterno della busta contenente la domanda di ammissione e i documenti deve essere riportata, oltre l'indicazione del mittente, la dicitura: "**DOMANDA DI MOBILITÀ VOLONTARIA CON PROCEDURA DI COMANDO PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI** (specificare: C1 Assistente amministrativo o C1 Assistente tecnico o B3 Collaboratore contabile).

La busta dovrà contenere:

- La domanda di partecipazione compilata e firmata secondo lo schema allegato all'avviso di mobilità
- Fotocopia di un valido documento di riconoscimento in corso di validità
- Il curriculum dettagliato, datato e firmato, attestante il possesso dei requisiti richiesti, i titoli culturali acquisiti, il percorso formativo e le esperienze professionali svolte in particolare nell'ambito della Pubblica Amministrazione
- Nulla osta dell'Ente di appartenenza già rilasciato o la dichiarazione di disponibilità al rilascio.

La busta contenente la domanda di partecipazione e la relativa documentazione dovrà pervenire presso l'Azienda per il Diritto Universitario di L'Aquila entro il 23.02.2016 ore 13,00.

Il presente Avviso non vincola in alcun modo l'Azienda D.S.U. che si riserva la facoltà di non dare corso alla copertura dei posti in oggetto, in tutto o in parte, anche per la sopravvenuta emanazione di eventuali diversi indirizzi a carattere regionale e/o nazionale, nonché per carenza di copertura finanziaria.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si rimanda all'Avviso integrale pubblicato sul sito www.adsuaq.org nella sezione Albo Pretorio.

11 FEB. 2016



D'ORDINE DEL DIRETTORE
Il Funzionario, Dr.ssa Sonia Scassa



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it